Un posto per vedere Clay-Frazier: mezzo milione! (pag. 11) **ultima edizione**

Anno 105 - Numero 55 sabato 6 domenica 7 marzo 1971

MOQUETTES ANTIMACCHIA magazzini bijno C. VITTORIO EMANUELE 24/24 bis

STAMPA SERA

CARTE da PARATI PREINCOLLATE magazzini bijno C. VITTORIO EMANUELE 24/24 bis

IL SUPERSHOW *(a pagina 8)*

dell'anno arriva alla tv con Claudia Cardinale

MILANO *(a pagina 10)*

Un derby sensazionale: è in gioco lo scudetto

JUVENTUS *(a pagina 10)*

Assalta il Napoli per assicurarsi il terzo posto

L'ITALIA IN FRIGORIFERO

Temperature polari, che non hanno precedenti nel mese di marzo: a Torino si è scesi a −10,5; sul Lago Maggiore: −14; Roma quasi paralizzata da un palmo di neve; bufere nel Meridione - A Plateau Rosa: −34

Le stagioni vanno a ritroso. Per il calendario la primavera è vicina: in effetti siamo ripiombati in pieno inverno. Tutta l'Italia è sotto la morsa del gelo e della neve, si registrano ovunque temperature polari che non hanno precedenti, a memoria d'uomo nel mese di marzo.

Sul Nord Italia, dopo le nevicate di ieri, stamane il cielo è sereno, ma il termometro è sceso ancora. Verso l'alba si sono toccate punte di −11 gradi a Cuneo, −10,5 a Torino-Caselle, addirittura −14 gradi sul Lago Maggiore.

A Trieste, con −7 gradi è stato battuto il record del freddo (per il mese di marzo) che resisteva da 130 anni, cioè da quando sono cominciate le regolari rilevazioni dell'Istituto. Punte d'eccezione anche in montagna, con −22 gradi a Sestriere e −34° a Plateau Rosa.

Sull'Italia centrale, sul Meridione e sulla Sardegna continua l'offensiva della neve. A Roma ha cominciato a nevicare nella serata di ieri e stamane la città è rimasta semiparalizzata da un palmo abbondante di neve.

Numerosi paesi montani sono isolati e la situazione minaccia di peggiorare. Il bollettino meteorologico, infatti, prevede nuove precipitazioni nevose sull'Italia centrale, meridionale e insulare. Al Nord il cielo dovrebbe mantenersi in prevalenza sereno, ma il gelo non diventerà meno aspro.

Aosta, sabato sera.

Continua l'eccezionale ondata di freddo che ha investito la Valle d'Aosta. La colonnina di mercurio è scesa la scorsa notte a −34 gradi a Plateau Rosa, −32 al Rifugio Torino, −26 a La Thuile, −21 a Cervinia, −17 a Courmayeur, −9 ad Aosta, tutte minime che non si registravano da parecchi anni. Nel Parco del Gran Paradiso camosci e stambecchi scendono a valle in cerca di cibo. Il cielo si mantiene sereno e la visibilità sui massicci alpini è buona.

Verbania, sabato sera.

Il record del freddo sul Verbano è stato raggiunto questa notte: il termometro è sceso in città a −11 gradi, −12 gradi a Cannobio, −14 a Premeno e −15-20 gradi nelle valli. Le strade sono coperte di ghiaccio, gelati i torrenti e molte tubazioni dell'acqua potabile nei piccoli centri montani. Sulla zona un vento polare da nord-est. Cielo parzialmente nuvoloso soprattutto in montagna. Alle 7,30 la temperatura sul lago era di −7 gradi. Incorniciati di ghiaccioli motonavi, battelli e pontili degli imbarcaderi.

Biella, sabato sera.

Sui monti del Biellese sono caduti più di 15 centimetri di neve. Stamane è tornato il sole, ma il termometro è ulteriormente sceso: alle 8, a Biella, segnava 8-10 gradi sotto lo zero. Nelle zone collinari e montane sono segnalate temperature di −20 gradi.

Vercelli, sabato sera.

Freddo intenso nel Vercellese. La temperatura nella notte ha raggiunto i 5 gradi sottozero. Stamane alle 8 a Vercelli −2 gradi.

Avigliana, sabato sera.

In tutta la Valle di Susa, dopo l'ondata di maltempo, è ritornato il sereno. Stamane cielo terso e visibilità ottima sull'arco alpino e in fondovalle. La temperatura continua ad essere rigida. Alle 8,

(Continua in 2ª pagina)

Forza, Toro: alla riscossa!

Il Torino (17 punti) affronta domani i viola a Firenze (15 punti). Entrambe le squadre hanno un bisogno disperato di migliorare la classifica per sfuggire alla retrocessione. Per i granata c'è poi un motivo particolare: si tratta di reagire alla punizione ultrasevera, che li terrà lontani fino al 25 aprile dal loro campo. Almeno un punto strappato domani ai loro rivali può significare l'inizio di un'orgogliosa rimonta verso la zona di centro classifica (Servizio a pagina 11)

Due proiettili in corpo non lo lasciano dormire

TORINO — Guglielmo Palmisano, un radiotecnico di 28 anni, padre di tre figli, stamattina si è presentato all'ospedale Maria Vittoria dicendo: « Ho due proiettili in corpo. Non mi hanno lasciato dormire per tutta la notte: cercate di togliermeli ». Ha poi raccontato che ieri sera alle dieci è stato ferito da due rapinatori che però è riuscito a mettere in fuga. Una storia assurda, che la Squadra Mobile sta cercando di chiarire (Serv. a pag. 4)

Ankara: ultimatum scaduto Che ne è dei 4 americani?

Il governo turco si è rifiutato di allacciare trattative con i terroristi per il pagamento dei 250 milioni di riscatto - Diecimila uomini mobilitati nelle ricerche dei quattro aviatori

nostro servizio

Ankara, sabato sera.

E' scaduto l'ultimatum e il mistero circonda la sorte dei quattro avieri americani rapiti giovedì alla periferia di Ankara. Stamane alle cinque (ora italiana), secondo le minacce dei terroristi, i quattro potrebbero già essere stati uccisi.

Ankara, dopo i sanguinosi disordini di ieri che hanno causato la morte di due persone, è nuovamente calma, anche se permangono i segni della tensione.

Nel corso della notte si è riunito d'urgenza il governo turco per esaminare la situazione alla luce degli ultimi avvenimenti. La riunione dei ministri è stata convocata poco dopo il ritrovamento di quattro lettere, scritte dai rapiti e fatte pervenire a un giornale di Ankara. In questi messaggi è contenuto l'invito a fare presto, a pagare la somma chiesta, ossia quattrocentomila dollari (pari a circa duecentocinquanta milioni), prima del termine stabilito.

E' giunta anche una lettera dei terroristi di sinistra i quali ribadendo le minacce dicono che uccideranno i quattro militari nel caso venissero respinte le richieste di riscatto. La lettera è firmata « Armata di liberazione del popolo turco », un'organizzazione estremistica di sinistra.

Dopo essere stato convocato dal Presidente della Repubblica, il primo ministro turco, Suleyman Demirel, ha detto ai giornalisti che non è ancora in programma la instaurazione della legge marziale, anche se la misura viene considerata di prossima applicazione.

Al termine della riunione ministeriale, durata complessivamente tre ore, è stato pubblicato un laconico comunicato nel quale si dice soltanto che è stata attentamente studiata la situazione, senza precisare le intenzioni del governo. Pare tuttavia che Ankara non voglia in alcun modo negoziare con i rapitori o comunque fare loro qualche concessione. L'ambasciatore degli Stati Uniti in Turchia, William Handley, ha intanto diramato alla radio un appello nel quale chiede il rilascio dei rapiti.

Diecimila uomini delle forze di sicurezza, comprese unità dell'esercito sono intanto mobilitati per la caccia ai rapitori e ai loro complici. L'università tecnica del Medio Oriente, teatro dei violentissimi scontri di ieri, è nel frattempo chiusa dalle autorità a tempo indeterminato.

Con ansia si attendono ora le reazioni dei rapitori che, oltre al denaro, hanno richiesto anche il rilascio di un loro compagno, Mete Ertekin, arrestato poco dopo il sequestro dei quattro avieri americani. (Ansa - Upi)

Rifiuta i rapporti con la moglie: condannato da un pretore donna

MONZA, sabato sera.

Un uomo che si era rifiutato di avere rapporti con la moglie è stato condannato dal pretore di Monza, dott. Anna Maria Di Oreste, ad un mese di reclusione.

Si tratta di Edelino Frigatti, di 41 anni, di Tripeggio, che era stato denunciato dalla moglie, Bruna Rizzi, di 39 anni. Il pretore, nel comportamento del Frigatti, ha ravvisato il reato di sottrazione agli obblighi di assistenza familiare. (Ansa)

Studio di due avvocati a Crema salta in aria per un'esplosione

Uno dei professionisti è liberale, l'altro è esponente del partito comunista

Crema, sabato sera.

In cento milioni di lire sono stati valutati i danni provocati da uno scoppio, seguito da un incendio, avvenuto questa notte, poco dopo l'una, in uno stabile di via Dante, nel centro della città, nello studio dell'avv. Enzo De Grazia, di 51 anni.

L'esplosione ha fatto crollare il soffitto e un muro perimetrale dello studio; le fiamme hanno invaso anche un appartamento al piano superiore, bruciando mobili e quadri e danneggiando oggetti antichi di notevole valore, fra i quali un orologio a pendolo del Seicento, valutato una decina di milioni di lire.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Crema, i quali sono riusciti a spegnere l'incendio dopo oltre un'ora di intenso lavoro. Uno dei vigili, Ferdinando Riviera, di 45 anni, è rimasto leggermente ferito ad un braccio da una lastra di vetro cadutagli addosso.

Sulle cause dell'esplosione vengono avanzate due versioni. La prima è che lo scoppio sia stato provocato dal gas fuoriuscito da una stufetta per riscaldamento dimenticata accesa nello studio; secondo l'altra ipotesi, invece, si tratta di un attentato contro il professionista, già segretario della locale sezione del partito liberale, il quale divide lo studio con un collega che è esponente del partito comunista.

Alcune persone avrebbero visto, pochi minuti prima che avvenisse lo scoppio, un'auto fermarsi davanti allo studio, che è situato al piano terreno, sostare qualche attimo, poi ripartire velocemente.

(Ansa)

Brucia viva a Biella nella casa in fiamme

BIELLA, sabato sera.

(p. m.) Una donna non ancora identificata, dell'apparente età di 60 anni, è morta carbonizzata nell'incendio di un alloggio in un vecchio casseggiato di piazza Cossato nel rione Vernato. L'intervento dei pompieri, per quanto tempestivo, non è valso a salvare la sventurata imprigionata dietro una barriera di fumo e di fiamme. A quanto risulta dai primi sommari accertamenti la vittima non può essere l'inquilina dell'alloggio, che è una giovane donna: forse si tratta di un'anziana parente o amica sua.

in sintesi

Israele accetta ritocchi?

COPENAGHEN — In una intervista apparsa sul giornale « Berlingske Tidende », il vice ministro israeliano Yigael Allon afferma che Israele non può compromettere la sua sicurezza, ma è disposta a « non piccoli ritocchi territoriali con i suoi vicini arabi ».

Brandt a Berlino Ovest

BERLINO — « La nostra politica ad Est si gioca a Berlino », ha dichiarato a Berlino Ovest il Cancelliere Willy Brandt durante una conferenza stampa. Brandt è giunto nell'ex-capitale per assistere ad alcune riunioni elettorali del partito socialdemocratico.

Usa-Urss, scambio d'accuse

WASHINGTON — Il governo statunitense ha protestato ancora una volta contro i numerosi incidenti di cui sono vittime i diplomatici e i giornalisti americani accreditati a Mosca. Nella loro risposta le autorità sovietiche fanno costantemente riferimento agli attacchi di cui i loro diplomatici sono vittime da parte dei militanti israeliti a New York.

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
gelatine alla polpa di frutta confrontate!

PORTE PIEGHEVOLI
divisette
PRODOTTE SOLO IN
via Bagetti 25 - TO
(angolo c.so Francia 21)
Tel. 761'471-745'121
CHE SIA divisette

Una nevicata e la Capitale è in crisi

Roma: traffico paralizzato anche i telefoni interrotti

Treni in forte ritardo, bloccato l'aeroporto di Fiumicino - In alcune zone è mancata la luce

(Segue dalla 1ª pagina)

ad Avigliana, il termometro segnava — 10 gradi. Il Lago Piccolo è di nuovo completamente gelato.

Sestriere, sabato sera.

Dopo la spruzzata di neve caduta ieri al Sestriere, questa notte il cielo è tornato terso e da stamane splende nuovamente il sole. La visibilità sulle montagne è ottima e la neve è in buone condizioni di sciabilità tanto al Colle che a Borgata. I mezzi meccanici di risalita sono tutti in attività. La conca del Sestriere, però, continua ad essere sotto la morsa del freddo: alle ore 8 di questa mattina la colonnina di mercurio segnava — 22 gradi.

Cuneo, sabato sera.

Un'ondata di freddo polare si è abbattuta sul Cuneese. Stamane alle 7 nel capoluogo il termometro segnava — 14 gradi in periferia e meno 10 gradi nel centro; al Colle di Tenda alla stessa ora — 17 gradi; ad Argentera — 19 gradi. Il cielo è sereno, le strade sono tutte ghiacciate, per cui si raccomanda l'uso degli antineve o delle gomme chiodate; ai valico di Tenda e a quello della Maddalena obbligatorie le catene per entrare in Francia. Nei centri di sport invernali la neve fresca e farinosa supera in media i 25 cm.

Asti, sabato sera.

Cielo completamente sereno stamane su tutto il territorio astigiano. Alle 7 nel capoluogo la temperatura era di 6 gradi sottozero. Massima di ieri 2 gradi.

Alessandria, sabato sera.

Ondata di freddo intenso su tutto il territorio alessandrino; il cielo è ovunque sereno, ma la temperatura è in forte diminuzione. Stamane in città alle 6 il termometro era a — 7. Temperature fino a — 10 gradi nelle campagne.

Borgosesia, sabato sera.

In Val Sesia il cielo è sereno; spira un forte vento da nord e la temperatura è rigidissima. Alle 8 di stamane si sono registrate queste minime: — 10 gradi a Borgosesia, — 12 gradi a Varallo; — 16 gradi ad Alagna; — 20 gradi all'Alpe di Mera e — 23 gradi a Carcoforo e a Rima.

Savona, sabato sera.

Nella Riviera di ponente è ritornato il sole ma la temperatura continua ad essere particolarmente rigida. Questa notte a Savona il termometro è sceso a — 2 gradi, mentre stamane è risalito di poco sopra lo zero. Nell'entroterra il freddo è ancora più intenso: in Val Bormida si registrano minime di — 12 gradi.

Imperia, sabato sera.

Sulla Riviera dei Fiori giornata serena e mare quasi calmo. La temperatura questa notte ha sfiorato lo zero, mentre stamane è apparso il sole ed il termometro alle 9 segnava + 5 gradi.

Trento, sabato sera.

L'ondata di freddo non accenna ad attenuarsi. Anche nelle prime ore di stamane si sono registrate temperature glaciali: — 24 gradi al Passo del Pordoi e sulla vicina Paganella, — 18 in altre località delle valli.

Milano, sabato sera.

Temperatura polare ma tempo abbastanza buono a Milano. Il termometro è sceso fino a 6 gradi sotto zero, una temperatura fra le più basse registrate negli ultimi anni all'inizio di marzo. L'unica difficoltà al traffico è costituita dalla sottile crosta gelata che ricopre le strade. Il freddo, infatti, non ha permesso lo sciogliersi della poca neve caduta l'altra sera su Milano e gran parte della Lombardia. Regolare il funzionamento nei due aeroporti milanesi, mentre ritardi si registrano alla stazione Centrale specialmente per i treni provenienti dal centro e dal sud d'Italia.

Bologna, sabato sera.

Una sorpresa per i bolognesi. Dopo alcune giornate di temperatura rigidissima stamane è cominciata a cadere la neve accompagnata da raffiche di vento gelido. In breve tempo tetti e strade si sono imbiancati.

Roma, sabato sera.

Roma è quasi bloccata dalla neve. Le zone più colpite sono i quartieri di Monte Mario, Trionfale, San Paolo, Gianicolense e l'Eur. Sulla via Cristoforo Colombo, sulla via Olimpica e su tutte le più importanti arterie del centro storico e della periferia, centinaia di automobilisti sono rimasti fermi per ore e ore. A Fiumicino, gli aerei non atterrano dalla notte scorsa e vengono dirottati su Napoli, Milano, Torino. Forti ritardi per i treni (sono sospese alcune corse); è mancata anche, in alcune zone della periferia, l'energia elettrica. Le comunicazioni telefoniche sono difficilissime; i servizi d'emergenza, come sempre in queste circostanze a Roma, completamente inefficaci.

La neve ha cominciato a cadere sulla Capitale verso le 20 di ieri sera; ha continuato per tutta la notte e continua, sia pure con minore intensità, anche stamane. Il paesaggio romano ha assunto ben presto aspetti insoliti. In poco meno di un'ora e mezzo venti centimetri di neve hanno ricoperto le zone più alte della città. Nel centro storico le misure del manto nevoso apparivano meno alto, meno consistente, tuttavia sufficiente per cominciare a mettere in crisi il traffico.

Napoli, sabato sera.

Ancora freddo e neve su Napoli e su tutta la Campania. Per tutta la notte sulla città è imperversato il maltempo con pioggia e bufera di vento. Da stamane all'alba è ripreso a nevicare.

Neve in piazza San Pietro. Scivolando, un passante si è spezzato una gamba

IMMINENTE A SANREMO LA SENTENZA ISTRUTTORIA

A giudizio tutti i 10 accusati per le «bustarelle» del Casino?

Forse nessuno tra gli otto esponenti della vita pubblica cittadina riuscirà a sottrarsi al processo per lo scandalo della concessione rinnovata attraverso misteriosi passaggi di denaro - Per due parlamentari non c'è ancora l'autorizzazione a procedere

dal nostro inviato

Sanremo, sabato sera.

Il velo di riserbo che per quasi un anno ha protetto l'istruttoria sullo scandalo del Casino sta per squarciarsi: la Procura generale della Repubblica di Genova deve pronunciarsi sulle conclusioni cui è pervenuto il giudice istruttore di Sanremo, dott. Luigi Fortunato, in ordine alle presunte responsabilità penali che l'accusa ha inizialmente addossato a otto esponenti della vita pubblica cittadina e a due parlamentari. Il fascicolo istruttorio tornerà poi al magistrato inquirente per la stesura della sentenza: soltanto allora (ma dovrebbe essere questione di giorni) gli atti saranno depositati in cancelleria e si potrà così sapere con certezza quanti e chi sono coloro che dovranno comparire davanti al tribunale per rispondere del reato di concussione.

Non è possibile, per il momento, fare previsioni: il giudice istruttore s'è chiuso nel mutismo più assoluto e la Procura generale oppone alle domande dei giornalisti il veto del segreto istruttorio. Si ha comunque la sensazione che tutti, o quasi tutti gli inquisiti, saranno rinviati a giudizio. Niente d'ufficiale, ripetiamo, perché, all'ultimo momento, le decisioni della Procura generale potrebbero riservare sorprese.

Otto i prevenuti — in origine erano nove, ma uno di essi, Alberto Porro, è deceduto la scorsa settimana —: l'ex sindaco democristiano Francesco Viale; l'ex consigliere comunale democristiano Giuseppe Salluzzo; l'avv. Onorato Anfossi, già militante socialdemocratico; l'avv. Ivan Pedrini, legale di una casa discografica, il rag. Paolo Soma, capo del personale del Casino; Lazzaro Bergonzi, esponente democristiano e ispettore ai giochi del Casino; Giacomo Ferla, impiegato comunale ed ex segretario della dc sanremese e Francesco Penna, anch'egli ex dirigente democristiano.

I due parlamentari coinvolti nello scandalo sono l'on. Aldo Amadeo (dc) e l'on. Luigi Ariosto (psdi) che all'epoca dei fatti, cioè nel 1963, era sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo. Nei loro confronti è stata chiesta «l'autorizzazione a procedere», ma fino ad oggi non risulta che la Camera l'abbia concessa.

L'accusa per tutti — e si vedrà se sarà mantenuta o no — è di concussione o di concorso in concussione, ch'è il reato in cui incorre il pubblico ufficiale quando, per compiere o non compiere atti del proprio ufficio, sollecita dall'interessato un personale favore (il Codice penale punisce la concussione con il carcere da 4 a 12 anni). In sostanza, l'accusa fa carico agli imputati d'avere estorto denaro alla società Ata, che gestiva il Casino di Sanremo, in cambio d'appoggi per il rinnovo della concessione della casa da gioco nel 1963.

Tutto questo è venuto fuori da un esplosivo «dossier» uscito dalla cassaforte dell'avv. Luigi Bertolini, presidente dell'Ata: una ventina di fogli, parte dattiloscritti, parte vergati a mano, sui quali sono segnati nomi di persone, sigle di partiti politici e cifre per un totale che supera i cento milioni.

A distanza di quasi un anno — lo scandalo scoppiò, fragorosamente, alla metà del marzo del '70 — questo «dossier» è tornato ad essere il «best-seller» del momento a Sanremo. Stamane, nei circoli e nei caffè della città dei fiori non si parlava d'altro. Qualcuno ne discuteva con un certo allarme, ora ch'è alle viste la sentenza istruttoria.

Filiberto Dani

Le candidature al posto di Reale

Si fanno tre nomi: Colombo (ad interim), De Martino e Lupis

nostro servizio

Roma, sabato sera.

E' aperto il problema della sostituzione di Reale al ministero della Giustizia. Tra il presidente del Consiglio e i «leaders» della maggioranza sono in corso contatti e incontri, ma non vi sono ancora «prese di posizione» ufficiali e pubbliche.

Di certo, si sa che Colombo vuole concludere il rimpasto governativo entro dopodomani, ma le polemiche all'interno della maggioranza, sempre più vivaci, si riflettono sulla questione del nuovo guardasigilli.

Il rimpasto è l'operazione più delicata che la maggioranza affronta dopo l'uscita dei repubblicani dal governo. Per non alterare l'equilibrio della coalizione, per non urtare suscettibilità e giochi di corrente, Colombo procede con la bilancia.

Vi sono tre «candidature chiave»: quella dello stesso Colombo (ad interim), del vice presidente De Martino (ad interim) e, infine, quella del socialdemocratico Lupis (che lascerebbe la carica di ministro per i rapporti con l'Onu che ricopre attualmente).

Stamane, è impossibile dire quale soluzione sia destinata a prevalere. Si susseguono voci, ipotesi, indiscrezioni, alle quali è difficile porre ordine e soprattutto attribuire attendibilità. Le previsioni più serie restano due:

1) Colombo assume l'«interim» e ma affida a De Martino (un laico) il compito di riprendere le trattative con la Santa Sede per la revisione del Concordato; le trattative dovrebbero cominciare mercoledì-giovedì prossimi, poco dopo il ritorno da Israele dell'altro «leader» della delegazione italiana, il ministro degli Esteri Moro (un cattolico).

2) De Martino assume l'interim a «tempo pieno». Per ora, il meno favorevole a questa soluzione, che stamane sembra avere più chances delle altre, sembra sia lo stesso vicepresidente del Consiglio. Si ignorano i motivi per i quali De Martino non gradirebbe il nuovo incarico: si sa invece che Mancini si sta adoperando per convincerlo, d'accordo con Colombo e Forlani. Anche Ferri sarebbe per questa soluzione. Sembra invece definitivamente caduta la nomina di un «tecnico» estraneo al Parlamento e ai partiti.

Luca Giurato

Condannato a Cagliari

Oltre 1 milione di multa ad un evasore fiscale

Cagliari, sabato sera.

(m. g.) Il rappresentante di commercio Riccardo Sensalari di 28 anni, da Cagliari, fiduciario di alcune ditte produttrici di dischi, è stato condannato in Pretura ad una multa di un milione e 300 mila lire per evasione dell'imposta di consumo.

Il pretore dott. Carlo Angioni ha concesso al Sensalari la condizionale con la sospensione della pena e la non menzione nel casellario giudiziario.

Posta sotto sequestro la cartiera di Legnago

Verona, sabato sera.

La cartiera di Legnago, che da oltre due mesi era occupata dalle maestranze è stata posta sotto sequestro. L'azione giudiziaria promossa dai dipendenti ed autorizzata dal Pretore di Legnago, pone fine alla vertenza. Infatti si procederà subito alle formalità per la dichiarazione di fallimento della fabbrica.

Roma: la studentessa sgozzata dal "fuoricorso„

L'ha uccisa perché incapace di laurearsi e di sposarla

«Voleva lasciarmi perché non mi amava più. C'era un altro nella sua vita...» balbetta in carcere il giovane calabrese assassino - In realtà la fidanzatina voleva troncare, dopo nove anni, quel legame che si prospettava senza speranza a causa del fallimento di lui negli studi

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Vincenzo De Rito, l'universitario ventiseienne che ieri pomeriggio ha ucciso a coltellate nella camera d'una pensione di via Cavour la ragazza che voleva abbandonarlo, è in carcere. Lo hanno condotto a «Regina Coeli» ieri sera verso le 22 e viene sottoposto ad una attenta sorveglianza da parte degli agenti di custodia. Egli è ancora in preda allo «choc» che ha impedito agli investigatori di sottoporlo ad un completo interrogatorio.

Il giovane, studente di filosofia all'Università di Messina, ha ucciso ieri pomeriggio Adelina Nicoletti, con la quale era fidanzato da nove anni e che mesi fa s'era trasferita a Roma, presso alcuni parenti, per frequentare il primo anno della facoltà di Lettere. Erano entrambi di Roccabernarda, un paese della provincia di Catanzaro e il delitto è avvenuto nella pensione dove il De Rito alloggiava dal momento del suo arrivo a Roma e dove la ragazza lo aveva ieri seguito per quello che doveva essere il loro ultimo convegno.

Vincenzo De Vito, l'uccisore della studentessa, cerca di nascondersi ai lampi dei fotografi mentre va in carcere

Il racconto dell'omicida è apparso confuso. Per ore i funzionari della Squadra Mobile hanno cercato di sapere da lui come s'era svolta esattamente la tragedia. Dalla sua bocca sono uscite soltanto frasi smozzicate. Ha detto che Adelina voleva farla finita per sempre, che lo aveva rimproverato perché non riusciva a concludere nulla all'Università e perché avrebbero dovuto attendere a lungo prima di sposarsi. In realtà voleva lasciarmi perché c'era un altro nella sua vita. Non mi amava più. Allora... allora non so che cosa ho fatto. Stavo sbucciando una mela ed avevo in mano un coltello, *ha mormorato.*

Il giovane da quel momento dice di non ricordare più nulla, neppure dove ha gettato il coltello che la polizia non è riuscita a trovare. Compiuto il delitto, l'omicida uscì dalla pensione cominciando a girovagare nei pressi della stazione Termini. Aveva le mani e gli abiti insanguinati e fu avvicinato da una pattuglia della polizia che gli chiese cosa gli fosse accaduto. Ho ucciso poco fa una ragazza in una pensione qui vicino, *disse lo studente prima di cadere a terra svenuto.*

Adelina Nicoletti fu trovata distesa bocconi sul letto disfatto e tutto inzuppato di sangue. Una coltellata le aveva reciso di netto la gola; altre ferite si notavano ad un orecchio e ad un braccio. La morte doveva essere stata quasi istantanea. La ragazza aveva indosso un golf nero ed una gonna scozzese grigia, tirata su fino ai fianchi. Non aveva calze, né scarpe, né la biancheria intima. E' stato accertato che anche il 2 marzo, il giorno dell'arrivo a Roma di Vincenzo De Rito, essa si era recata nella pensione di via Cavour in cui lo studente aveva preso alloggio.

La Nicoletti abitava a Roma con gli zii materni in via Coppede, al quartiere gianicolense. Giovanni Riccio, fratello della madre di Adelina, fa l'insegnante. Ha raccontato che la nipote era una ragazza studiosa e riservata e che fino a ieri mattina gli era apparsa serena e tranquilla. In casa sapevano del legame sentimentale con il De Rito, che durava da ben nove anni, e della presenza a Roma dello studente. Credevano però che questi fosse già partito.

Proprio ieri mattina i parenti avevano veduto Adelina scrivergli una lettera al paese. Ora, dopo la tragedia, dicono che si trattava probabilmente d'un messaggio d'addio che la ragazza non aveva saputo esprimere a voce e che il De Rito avrebbe dovuto trovare al suo ritorno a Roccabernarda.

Quella fra i due giovani era una relazione sbagliata, che Adelina sopportava sempre di meno, ha detto un'amica e vicina di casa degli zii della studentessa, la signora Fenoli, con la quale pare che la ragazza si confidasse spesso. Adelina — ha aggiunto la signora — mi aveva detto di avere conosciuto a Roma un altro giovane che le piaceva molto. Con l'altro, mi diceva, quello di laggiù, non sapeva che cosa fare, non sapeva come spiegargli che fra loro, ormai, tutto era finito. Era un inetto, incapace di laurearsi e di sposarla, assicurandole quel sereno avvenire al quale aspirava.

g. fr.

La sanguinosa sparatoria di Posillipo

È un capo «camorrista» l'uomo che ha ucciso

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

In poche ore è stata fatta luce sul delitto di Posillipo, dove a colpi di pistola è stato ucciso, nel salotto della sua lussuosa villa, l'italo-americano Gennaro Ferrigno, di 46 anni, proprietario di una catena di *supermarket* in Perù. Nel sanguinoso episodio sono implicati esponenti della *camorra* napoletana del dopoguerra. Ad uccidere l'ex emigrante — tornato ricchissimo dall'America — è stato Antonio Spavone, di 44 anni, fratello del «Malommo», il cui nome è spesso al centro di tragici regolamenti di conti tra *gangs* che controllano illeciti traffici.

L'assassino nel suo *curriculum* ha una ventina di anni di carcere ed una condanna all'ergastolo da cui è stato graziato tre anni or sono. Il nome di Antonio Spavone e quello del fratello Carmine, sono tra i nomi più temuti della «mala» napoletana.

Anche la vittima aveva un passato di «*tutto rispetto*». Giovanissimo iniziò la carriera di «camorrista»: accumulò condanne per furti, truffe e raggiri e sembra che militasse, fin da quel tempo, in una banda rivale a quella degli Spavone. Abilissimo nel borseggio, non era mai riuscito, tuttavia, a mettersi in luce e a svolgere un ruolo di comando. Vent'anni or sono, per sfuggire ai mandati di cattura, emigrò nell'America Latina dove mise insieme un patrimonio valutato ad alcuni miliardi di lire.

Ricchissimo, nell'ottobre scorso, se ne tornò a Napoli per ottenere col denaro quel prestigio che, nel passato, non era riuscito a conquistarsi. Aveva così riallacciato vecchi rapporti e, da esperto, si era lanciato nel «giro» dell'usura. Si è scontrato con il *clan* degli Spavone.

Nello scontro a fuoco, avvenuto nel suo appartamento di Posillipo, ha avuto la peggio, nonostante fosse armato di una pistola americana a raffica. Le indagini hanno stabilito che non tutti i colpi esplosi dal Ferrigno sono andati a vuoto. Anche l'assassino è rimasto ferito al torace e ha dovuto ricorrere alle cure di una clinica.

Sotto la minaccia delle armi dei suoi amici, egli ha ottenuto che i medici lo operassero per estrargli il proiettile dal petto. Subito dopo, malgrado fosse braccato da polizia e carabinieri, si è allontanato.

Adriaco Luise

DICK TRACY E IL BUON PAPA'

RIASSUNTO — Purdy Fullar non è stato risuscitato: l'esperimento del misterioso dott. Klippoll è fallito. Ma nuove avventure attendono Tracy: mentre la famiglia di Barbone è sulla Luna in gita-premio, sulla Terra c'è un nuovo delitto: questa volta l'autore è un papà persino troppo affettuoso

(Copyright - Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

I.FI.R. - Istituto Fiduciario Realizzi
TORINO - Via S. Ottavio 14 - Tel. 88.22.80

Vendita all'asta pubblica d'arte e di antiquariato

provenienti da una **nobile Casata** e da altre collezioni

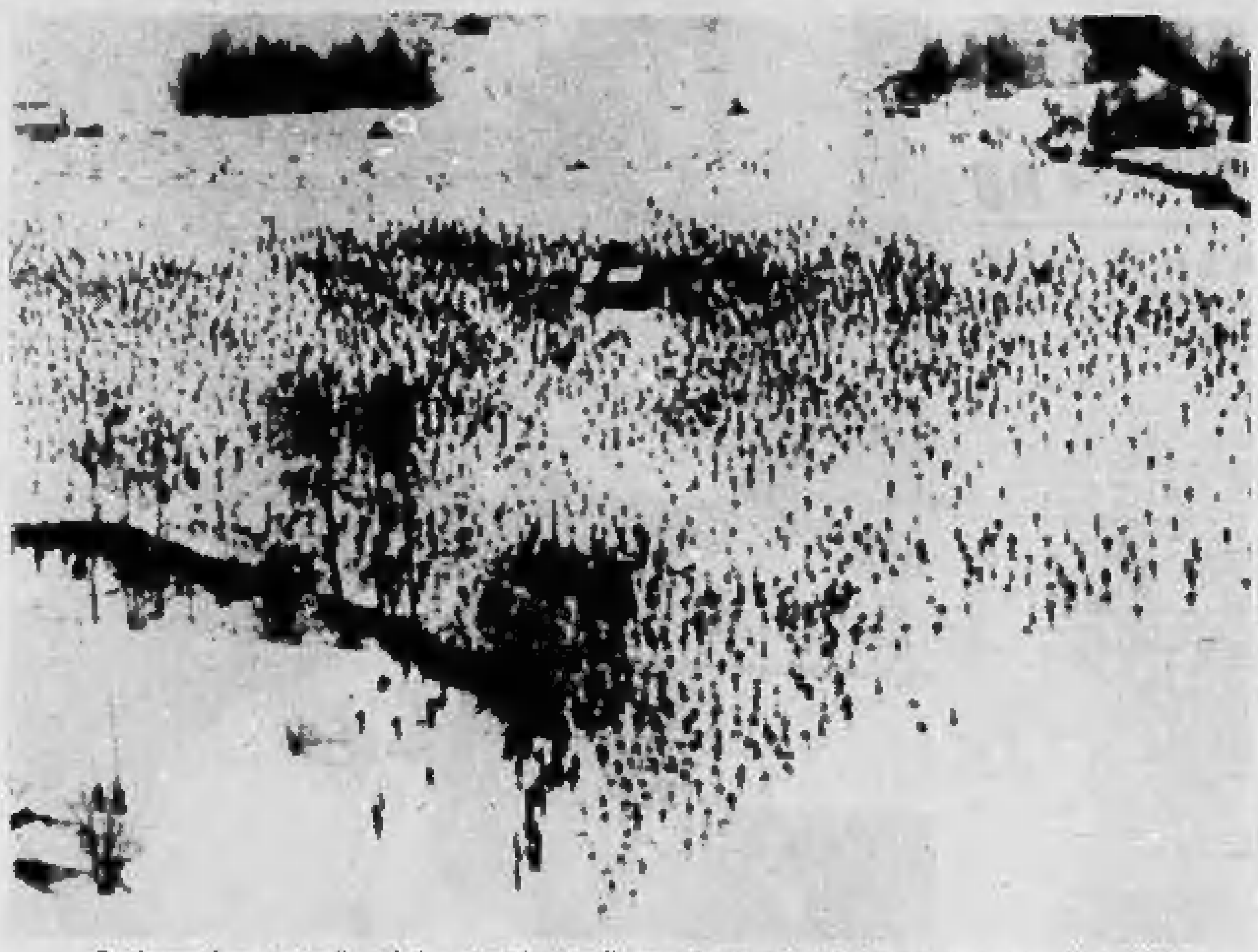
Arredi antichi - Mobili - Argenti - Porcellane - Bronzi - Libri - Arazzi e tappeti orientali ed una importante rassegna di dipinti antichi e dell'800 opere di: Heinz - Procaccini - Rosa da Tivoli - Monti - Ricci Alciati - Dall'Oca Bianca - Pasini - Gigante - Irolli - Corcos - Michetti - Migneco - Sironi.

Per immediato realizzo verranno dispersi circa **500 tappeti orientali, persiani e caucasici** provenienti dalla cessata attività di un'importante Ditta importatrice iraniana come da denuncia di cessazione d'esercizio C.C.I.A. di Milano n. 19254-2780.

Esposizione: fino a domenica 7, dalle ore 9 alle ore 12.30, dalle 14.30 alle 19.30.
Asta: da lunedì 8 a sabato 13 marzo, ore 21.
Sabato 13 ore 17 vendita tappeti.

Parte la più lunga maratona sciistica

VASALOPPET la cagnara bianca



Partiranno forse in 6 mila, atleti e principianti, sulla neve fresca: è la «Vasaloppet», non uno sciame d'api

dal corrispondente

Stoccolma, sabato sera.

Tempo di Vasaloppet. Domani prende il via la più lunga maratona sciistica del mondo. La gara — 85 chilometri tra le colline e i boschi della Dalecarlia — si svolge per tradizione nella prima domenica di marzo, riallacciandosi alla celebre impresa del re svedese Gustavo Eriksson Vasa, che nel 1521 si fece in sci, praticamente senza interruzioni, i 170 chilometri da Mora a Sälen e ritorno (ma la storia di Vasa è talmente nota e arcinota, che per quest'anno tralasciamo di rievocarne i pur suggestivi particolari, su cui sono ormai stati scritti veri fiumi di inchiostro).

Quello che invece è ben degno di nota stavolta, è il fatto che fino all'ultimo momento gli organizzatori sono stati con il fiato sospeso, temendo di non poter effettuare la gara. Infatti, mentre in tutta Europa il maltempo imperversa e la neve cade in abbondanza, in Svezia l'inverno è stato e continua ad essere particolarmente mite (per quelle latitudini) e, soprattutto, non ha portato la «materia prima» della Vasaloppet: la neve.

Ma finalmente qualche giorno fa c'è stata una provvidenziale spruzzata, che ha fugato ogni dubbio. Si è accumulato in verità uno strato molto esiguo, (una decina di centimetri) ma quanto basta per permettere agli sciatori di procedere speditamente lungo i pianeggianti e morbidi prati della Dalecarlia.

Alla manifestazione partecipano anche quest'anno — come sempre — parecchie migliaia di appassionati, di atleti, di «nazionali». Particolarmente numerosi sembrano essere gli italiani: si parla di almeno 150 persone che hanno affrontato il lungo viaggio per prendere il via, anche solo per la soddisfazione «olimpica» di partecipare.

Fra i torinesi figura anche il direttore della Camera di Commercio, dott. Nicola Bottinelli, che ha già preso parte altre volte alla manifestazione. L'ordine di partenza vede per primi i «nazionali», seguiti dagli «atleti» e quindi dalla schiera confusa e pittoresca degli «appassionati» (che sono di gran lunga i più numerosi): nel breve spazio di un chilometro o due, qualche migliaio di essi ha già abbandonato la gara per i più impensati e curiosi incidenti.

Nata in sordina all'inizio del secolo dal desiderio di pochi appassionati di ripetere la marcia di Vasa, la Vasaloppet è diventata con gli anni una grande festa dell'intera Svezia: la prima domenica di marzo, infatti, si riversano in Dalecarlia almeno 100.000 persone appassionate dello sport sciistico e interessate a vedere da vicino lo svolgersi della maratona. L'organizzazione della manifestazione è diventata negli ultimi tempi un'impresa di proporzioni tali da richiedere l'intervento di un computer: solo la sistemazione dei concorrenti e delle loro famiglie, amici e conoscenti, impone una programmazione imponente.

Alla Vasaloppet — come si è detto — prendono parte sia i grandi assi [illegible] sei che i puri dilettanti (basta che abbiano 18 anni). Costoro appartengono a tutte le categorie sociali: uscieri ai ministeri o altrettanto modesti impiegati, operai, direttori di grandi aziende, fattorini, autisti e funzionari statali e comunali a tutti i livelli. Questa gente si è allenata per mesi e mesi nei boschi e tra le nevi di casa: ha compiuto sacrifici di ogni genere e rinunciato a molte comodità.

Per la Vasaloppet c'è chi smette di fumare, chi rinuncia a vedere la fidanzata, ad andare al cinema, a mangiare bene. Migliaia di svedesi a partire da novembre o dicembre, appena usciti dal lavoro, indossano la tuta e si mettono a correre nei boschi. Poi, quando cade la neve, si fanno chilometri e chilometri in sci, ogni sera, ogni sabato e ogni domenica. Tutta questa gente non ha la minima possibilità di piazzamento e corre la Vasaloppet solo per orgoglio sportivo e per ottenere il diploma da mettere bene in vista nel tinello o in ufficio. E tutti corrono il rischio di avere male ai piedi per mesi dopo la gara, di avere male alle gambe, di dover ricorrere per lungo tempo all'aiuto di un bastone. Perché non basta allenarsi per mesi e mesi: chi fa la Vasaloppet deve essere pronto a sopportare una prova veramente terribile e disumana: specie se fa freddo, se tira il vento, se la neve è recente o fradicia o marcia addirittura.

Ai primi posti di ogni Vasaloppet si piazzano sempre, in ogni modo, i grossi «campioni» nordici per i quali gli 85 km tra Sälen e Mora sono più o meno una lunga sgroppata, che si fanno in 4 o 5 ore. Poi vanno a ballare all'hotel Mora.

Walter Rosboch

detto fra noi

L'uomo è un asino alla scuola dell'amore

L'attrice Pia Giancaro ritiene che gli uomini siano più ingenui delle donne (Foto Team)

Lettera della signora Carla M., Torino:

«Soffro giorno e notte di terribili dolori allo stomaco, ma le lastre della radiografia non hanno rivelato nulla e mi dicono che ho uno stomaco bellissimo. Siccome tutte le cure mediche si sono rivelate inefficaci, sono andata da una chiromante che ha trovato il mio stomaco invaso di spiriti maligni che solo un esorcista può scacciare. Lei che conosce tutta Torino dovrebbe gentilmente indicarmi il più adatto, so che ne esiste uno in corso Peschiera e c'è anche il prof. Bol che però è un dilettante. Per pietà mi indirizzi, con questi diavoli nello stomaco non posso più vivere. Grazie».

Lettera della signora S. D., Genova:

«Mio marito, che prima di sposarsi ha vissuto per anni in California, mi dice che là è molto in voga lo «swinging», parola difficile da tradurre: ma si tratta d'uno scambio di coniugi tra le coppie che partono insieme per la fine settimana. Mio marito afferma che questo non le dispiace, al contrario, tutto è deciso di comune accordo, senza le menzogne e gli infingimenti del solito adulterio. Per fortuna qui certe cose non usano, a me fanno semplicemente ribrezzo...».

Lettera di «Angela», Novara:

«Ascoltando le conversazioni dei miei figli con i loro amici ho scoperto (non le dico con quale gioia, sono un'ex insegnante di belle lettere) che Alfred de Musset, poeta romantico, creatore del romanticismo, torna a esser popolare tra i giovani. Come si spiega? I miei figli, capelli lunghi e vestiti impossibili, sono dei ravvedi contestatori di vecchi miti...».

Occorre di tutto per fare un mondo: ma tre lettere bastano a offrirci una rapida panoramica di quello attuale. Capelloni che «tornano» ai romantici: sorprendente? Mi pare di no. De Musset è il poeta della giovinezza e la giovinezza, gratta gratta, resta sempre quella, malgrado l'incalzare delle correnti ideologiche. Le correnti ideologiche sono (o diventano presto) una moda. E le mode passano. Dal tetro esistenzialismo che ha cercato di risolvere tutti i problemi, spogliandoli di ogni contenuto umano (L'amore? Una bassezza. La felicità? Un'utopia) non resta che qualche agonizzante cove a Parigi e dei beats, i «bruciati» americani, non restano che ciondolanti pioni dei loro indesiderati condiscepoli, i beatnik, ormai confusi alle retroguardie marcusiane e alle zingaresche congreghe degli hippies. Le mode passano e l'amore continua a essere «il male del secolo», proprio come ai tempi di De Musset, che lo ha cantato con dolorosa, consapevole, commovente esattezza (di questo «magnifico e terribile gioco» i poeti conoscono le *martingales* assai meglio dei filosofi).

Per amore si continua a morire. Per amore si continua a uccidere. Con l'amore si possono fare ancora montagne di quattrini. E non alludo a quello da marciapiede, altamente redditizio come si sa; alludo a quello da letteratura che, salvo eccezioni, rende assai poco. Ma lì arriva il professorino Erich Segal che col *Love* mette insieme le 130 pagine di un'esigua *story* e diventa un nababbo del romanzo, oltreché un «fenomeno» su cui specula attonita e sprezzante la *fine fleur* della critica. Com'è possibile? Come può la gente interessarsi a una banale storia di amore e morte, più vecchia del cucco? Come fa, dopo anni e anni di Alienazione, Reificazione, Ineffabilità, Incomunicabilità scritte e filmate, dopo tonnellate di Deviazioni e Contorcimenti Sessuali, di Estasi collettive e *Swinging* (lo scambio di coniugi è pratica abbastanza diffusa anche nella nostra buona società, signora S. D., mentre in quella meno buona ci sono mariti cornuti e consenzienti che affittano o vendono la moglie, con pagamento magari rateale); come fa la gente, dopo questo lungo lavaggio pornografico del cervello, a non sentirsi affrancata dal vecchio ciarpame sentimentale? Eccola lì a incantarsi per un normale pulito *amore a due* (privo di parolacce, ma qualche concessione al modernismo va pure fatta); eccola a piangere sulla sorte d'una qualunque Mrs. Barret che muore sospirando come Mimì, come Violetta. E certo è la stessa gente che, nell'era tecnologica, affolla sempre più i covi dei guaritori (cinquantamila in Italia e tutti prosperi).

Cieca superstizione? O reazione istintiva alle cure di massa, ai frettolosi, spersonalizzati medici mutualistici che bussano sulla schiena del paziente come a una porta anonima? Il guaritore, se non altro, ascolta, partecipa, dà l'illusione del rapporto umano, di qualcosa in cui rifugiarsi e abbandonarsi. Scioglie, insomma, il groppo della solitudine e dell'angoscia, a volte imponendo soltanto le mani. Anche la gente è rimasta quella. Indietro di cinquanta, cento o più anni sul «progresso». Vedete la lettrice torinese che ha gli spiriti maligni nello stomaco e mi chiede d'indicarle un esorcizzatore (purtroppo, l'unico «scacciadiavoli» di cui conosca il nome è la grappa). Ora lascio al sociologo di tirare le somme.

Lettera della signora F. S., Savona:

«Ho tutti i motivi di credere che mio marito mi voglia bene. Ma non è affatto geloso. Così mi vengono tanti dubbi, sappiamo bene che amore e gelosia vanno sempre di pari passo».

Mica vero. Conobbi un tizio che da dieci anni non abbracciava la moglie, eppure mandò all'ospedale un altro tizio che aveva voluto farlo in sua vece.

Lettera del signor A.C.T., Nichelino:

«Per un lavoretto che sto preparando avrei bisogno di sapere, se non chiedo troppo, a quale numero massimo di figli siano arrivati nelle famiglie e, possibilmente, il nome del padre più prolifico d'Italia».

N.N., cui si debbono tre milioni di bambini.

Lettera di «Telespettatori», Savona:

«Dopo aver visto l'Elsa Martinelli nell'esercizio delle sue funzioni di "presentatrice" durante il festival di Sanremo, ci si domanda se era proprio il caso che i floricultori della zona dessero il nome di Elsa a una rosa».

Ogni rosa ha diritto alle sue spine.

Lettera di «Una zitella», Novara:

«Noi donne siamo il 53 per cento della popolazione e risulta chiaro che un uomo a testa non ci tocca. Ad aggravare la situazione, per le povere ragazze che vogliono accasarsi, c'è anche un altro fatto: gli omosessuali crescono a vista d'occhio...».

In compenso aumenta il numero dei partner che buttano, come suol dirsi, la tonaca alle ortiche, per impalmare maestrine, ostesse, figlie di sindaci o di fabbri ferrai. Il calo di certe vocazioni maschili apre nuovi sbocchi alla vocazione femminile per eccellenza: quella accasante e nidificatrice.

Lettera di «Giudizio», Torino:

«Chissà quanti hanno una cinepresa, di cui non si fanno un bel niente! E chissà quanti di questi apparecchi restano invenduti nel fondo dei magazzini! Ne avessi una io, col relativo treppiede e i diversi schermi che occorrono potrei esercitarmi a riprendere scenette in vista del mio sogno di diventare regista! Pensa lei signora che qualcuno voglia offrirmela? Prego, darmi risposta, anche breve».

Sarò brevissima: no.

● *Prof. dott. Alfredo R., Torino*: Ho risposto alla sua lettera nella precedente rubrica, che non è uscita sabato scorso, ma lunedì 1° marzo. ● *Teresio S., Vercelli*: Gli errori, le confusioni, le obnubilazioni, i tic cui vanno soggetti i cervelli umani sono applicabili anche a quelli elettronici. Difatti la loro breve storia è già densa di topiche. La più saporosa riguarda un ordinatore della *Royal Air Force*, adibito alle fiches personali delle reclute: una di queste, giorni fa, ha ricevuto il foglio di smobilitazione per *gravidanza*. ● *P. R., Torino*: Certamente. Tra qualche anno ci verrà detto che anche questa scoperta fa male alla salute come il DDT. ● *Anni sessantotto, Genova*: Se suo marito insiste nel tingersi i capelli, lo lasci fare. Semplicemente rifiuti di tenergli compagnia in chiome acajou (colore orribile, tra l'altro).

Clara Grifoni

donne confidenziale

Tra l'inverno e la primavera

Metti una maglietta

L'attrice Carla Maria Puccini in mini Carla Maglia per la primavera (Foto Naretto)

L'abbigliamento 1971 è stato definito Anni 40, fatale, ingenuo-perverso, vamp, prerafaellita. Di questa contraddittoria immagine femminile che cosa ritroveremo per le strade? Di sicuro non molto, perché a quanto pare la donna non ha troppa simpatia per le reminiscenze del periodo bellico e preferisce uno stile meno bizzarro.

Comparire in ufficio o a scuola come una diva del periodo dei telefoni bianchi potrebbe suscitare legittime contestazioni o addirittura ilarità. Per tutti i giorni si preferisce una tenuta sobria, che permetta di cambiare con frequenza: è la classica soluzione della gonna maglietta, che ha trovato nuove possibilità di sviluppo con l'uso del pantalone e degli shorts.

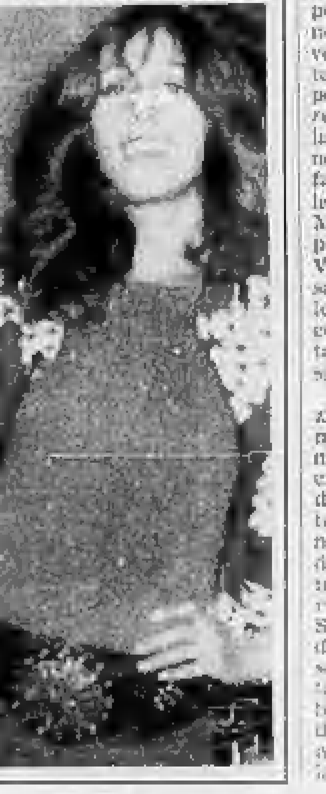
Con due gonne un pantalone e due o tre magliette ci si può sbizzarrire creando accostamenti di colore e ottenendo una certa varietà di guardaroba in primavera in cui l'uso del soprabito diventa spesso superfluo.

In fatto di camicette e magliette la scelta è sempre molto vasta: nell'inverno sono di gran moda gli ampi colli a gorgiera, la dolce vita, i cappucci. Anche per la stagione mite queste restano le indicazioni fondamentali, ovviamente con materiale più leggero. Si prospetta piuttosto una recrudescenza dell'ormai pop, ovvero del sistema di «utilizzare» le magliette dell'anno passato rinfrescandole con l'applicazione di nuvolette, stelle, labbra, profili di donna e altro, a seconda del buon gusto (o meno) dei fabbricanti.

Comunque è una moda non certo dispendiosa: non solo le immagini dei fumetti occhieggiano dalle vetrine care, ma si accumulano sulle bancarelle dei mercati. L'effetto più o meno è identico, il prezzo no. Chi non ama il pop punterà sulle anticne magliette o corte (tutti i colori alla Standa e all'Upim) comode e simpatiche, su quelle lisce con manica che si allarga dopo il gomito per restringersi al polso. Più che la linea, sobria e aderente, hanno importanza i colori: azzurro in tutte le sfumature e i toni mattone, pastello, antico, ruggine e il verde sottobosco.

Le camicette saranno leggerissime, impalpabili, con scolli rotondi e maniche ampie: le taffetà di Cacharel, con motivi fiori e scorrispondi, dovrebbero essere indossate sotto nulla per mitigare la trasparenza. Ma poiché questa tenuta può suscitare reazioni nei benpensanti, le donne più prudenti potranno ripiegare sulle camicette in maglina non trasparenti, dai discreti disegni geometrici o dalle fantasie preziose di Gallea (all'Upim).

Donatella Giacotto



oggi festeggiamo

S. Perpetua, martire con la sua domestica S. Felicita (patrona delle maritate). S. Coletta (Nicoletta), patrona delle Clarisse e delle persone di servizio.

OGGI sabato 6 marzo: il Sole è sorto alle 6.56 e tramonta alle 18.18.

Domani a pranzo

GNOCCHI AL FORNO — Fate gnocchi di patate usando le consuete proporzioni di circa due etti di farina bianca per ciascun chilo di [illegible] farinose, lessate con la buccia in acqua salata, e un uovo intero (per questa dose) impastando sollecitamente le patate che passate all'apposito strumento per schiacciarle o al [illegible] verdura mettendo il disco con i buchi piccoli. Fate come al solito i gnocchi. Metteteli in grande pentola con l'acqua a forte ebollizione e salata, e appena vengono a galla toglieteli con una schiumarola e fatene un primo strato in un recipiente profondo che possa andare in forno e sia di dimensioni proporzionate alla quantità preparata.

Prima di iniziare la cottura mescolate fontina tagliata a dadini con panna liquida: versate questo composto su burro fuso. Continuate a disporre nel recipiente i gnocchi assieme a questo condimento, spargendo anche generosamente Emmental svizzero grattugiato; terminate versando alla superficie burro fuso e una maggiore quantità di formaggio grattugiato.

Collocate il recipiente in forno ben caldo per dieci minuti; toglietelo qualche minuto prima di servire perché una temperatura troppo alta non permette di gustare la ricetta che è di gusto molto delicato.

Adele

BASAGLIA

LA MAGGIORANZA DEVIANTE

Gli «esclusi» nella società industriale avanzata: la critica di una scienza che giustifica come reale ciò che invece è prodotto per la conservazione del sistema. «Nuovo Politecnico», L. 1000.

EINAUDI

PELLICCERIA F.lli GIORGI

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE

ULTIMI GIORNI

DI CAPI IN PELLICCIA ULTIMA MODA A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 555.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.175 - Torino
Via Cavour 1, tel. 36.60 - Vercelli

PARRUCCHE POSTICCI DI CAPELLI VERI

Sorelle Martella

Via Giolitti 24 - TORINO
Telefono 517.382

i lettori ci scrivono

Mutuati prepotenti?

«Mi permetto di scriverti per esporti l'idea di c.d. vivendo vicino a un medico della mutua, vede le cose da un punto di vista opposto a quello che è venuto di moda da qualche tempo. So bene che la massa ha, oggi, soltanto dei diritti e nessun dovere. Ma so bene, anche, che solo la stampa, la televisione e il cine, cioè i grandi mezzi di diffusione, hanno potere di guidare e, se volessero, "educare" questa massa.

«Per questo ti scrivo: possibile che nessuna voce si alzi a far vedere il bene, tacito e operoso, l'intelligenza, la carità, quella vera, non solo fatta con i soldi che si hanno in più? Perché nessuno parla della prepotenza e villania volgare e dell'ignoranza mastodontica degli assistiti della Mutua? Mio marito ha la zona delle Vallette e via Pianezza: è buono, dunque ama i bambini e per carattere ha un'infinita pazienza, dote ultranecessaria per il suo lavoro che è quello di medico pediatra.

«In questo periodo con l'epidemia di malattie infantili, mio marito arriva normalmente a fare 14-15 ore di lavoro per 6 giorni della settimana più le chiamate notturne che, dato che il servizio di assistenza notturna non è organizzato a perfezione, a volte è obbligato a soddisfare. E' facile capire che non si può rendere, cioè avere piena efficienza di resa professionale dopo tante ore. Ad ogni modo è mio dovere fare presente ai mutuati che dopo le 25-30 chiamate è difficile che riesca ad andare a vedere il piccolo infermo e il prego — se la cosa non è grave — di andare in ambulatorio, perché non ce la fa a fare tutto.

«La risposta è sempre: insulti, minacce; anche gravi: tipo "glielo farò vedere io a suo marito se può venire o no, gli faccio fare il volo dal 5° piano ecc. ecc."; "che cosa si crede, lui è pagato per venire dunque deve venire se no lo denuncio" ecc.; variante "gli spacco la faccia".

«Ovviamente, mio marito non si spaventa perché sa fare il suo dovere; tutt'al più li cancella dalla sua lista. Ma se sapesse quante volte, ogni giorno, lo fanno correre, magari al 9° piano, per scrivere una ricetta, o perché il bambino non è andato di corpo, o perché il bambino "aveva sonno" e al pomeriggio non è abituato a dormire, dunque poteva essere grave, o perché il vicino di casa ha l'influenza e la madre ha paura che suo figlio la prenda.

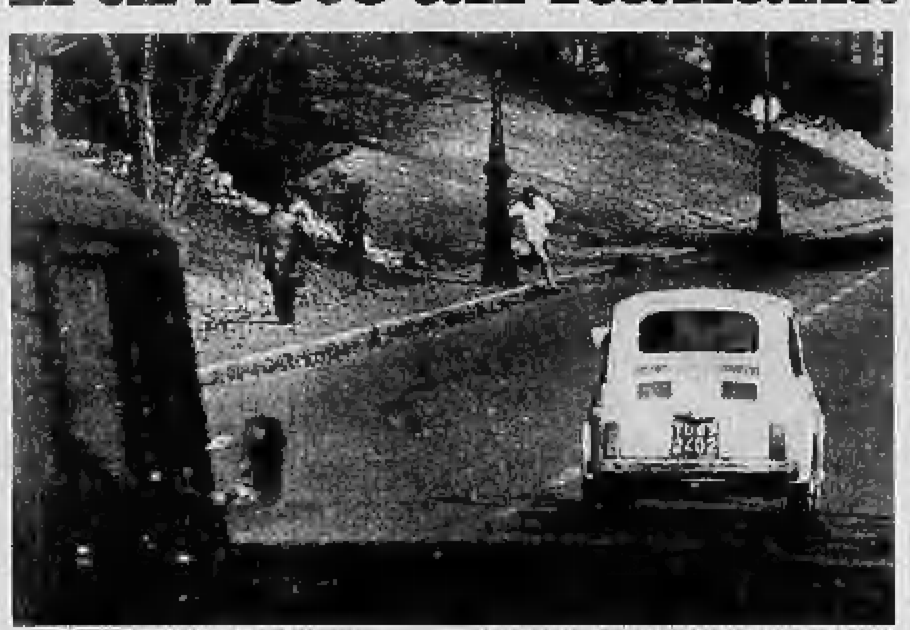
«Va già bene quando hanno avuto la febbre il giorno prima e lo chiamano oggi perché temono che gli ritorni. Oggi le scrivo perché sono "fuori dei fogli", come si dice volgarmente, perché un mutuato abitante in via Mazzè mi ha coperta di insulti al mio consiglio di portare la bambina in ambulatorio perché "aveva il collo gonfio" gli ho detto che era difficile che riuscisse ad andare di oggi mio marito, perché aveva già una trentina di chiamate e nel suo interesse era meglio — se poteva — andare direttamente all'ambulatorio. Avesse sentito le urla da bestia e gli insulti.

«Ma che si debba essere alla mercé di questi bruti violenti!? Se dovessero pagare anche solo 100 lire per ogni visita, vedrebbe quante chiamate di meno ci sarebbero e quanto risparmierebbe l'Inam e tutti gli altri istituti di assistenza!

«L'ordine di scuderia, di dare corda alla massa, e dare ragione ai prepotenti antisociali, vi permetteranno di fare sentire anche una voce di protesta in favore delle persone che hanno l'abitudine di fare il loro dovere, cosa che questi mutuati che sono sempre in mutua non possono concepire? Anche se abbiamo il torto di essere educati e colti?».

Grazie! — Sara Acquarone

Il divieto all'italiana



L'assessore alla viabilità ci scrive:

«In riferimento all'articolo apparso su "Stampa Sera" il 25 febbraio, con il titolo: "Valentino: un divieto all'italiana", ritengo doveroso precisare quanto segue: come tutti i divieti, le limitazioni e prescrizioni vigenti nel territorio cittadino, anche la disciplina stabilita nel Parco del Valentino viene disattesa da una minoranza di abituali violatori alle disposizioni delle Autorità.

«Le uniche deroghe riguardano i veicoli "in stato di emergenza", cioè della Polizia, dei Vigili del Fuoco e le Autoambulanze, nonché qualche veicolo che deve consegnare dei campioni di cemento o di ferro al Laboratorio Prove Materiali del Politecnico.

«Il vigile non era "eccessivamente intento ad osservare le luci multicolori del semaforo", bensì comandato all'incrocio di corso Cairoli con il corso Vittorio Emanuele II per far rispettare il semaforo e sorvegliare quell'incrocio, ove spesso si verificano ingorghi ed intralci al traffico, specialmente a causa degli autoveicoli che, provenendo dal corso Vittorio Emanuele, devono svoltare a sinistra in c. Cairoli.

«Tanto ho ritenuto di precisare, al fine di ridimensionare in una più esatta proporzione il fenomeno della inosservanza dei divieti al Parco del Valentino e per assicurare che il servizio di vigilanza verrà intensificato, anche se non è possibile, per ragioni di forza maggiore, effettuarlo in via continuativa».

Con i migliori saluti. — Annibale Carli

Un angolo da salvare

«Rispondiamo alle rimostranze di "Un angolo da salvare", lettera apparsa su "Stampa Sera" del 3-3-71.

«L'avv. Adele Mesolo, probabilmente non è al corrente dei lavori di ripristino che si dovranno effettuare alla Società "Tiro a segno" di Pecetto, e riteniamo necessario darle alcune delucidazioni.

«I precitati "veri" non intendono deturpare le bellezze sia artistiche sia naturali del loro paese e della loro collina. Non vogliono sostituire un portale artistico con un "orribile cubo di cemento", ma semplicemente rifare il tetto pericolante e apportare le varianti che rendano il tutto più razionale e confortevole.

«Una "persona di legge", prima di fare simili osservazioni, dovrebbe essere al corrente dei progetti di restauro ed assumere esatte informazioni».

Distinti saluti,

Un gruppo di Soci del «Tiro a segno»

Riflessioni sulla violenza

«Siamo gli alunni della classe II B della Scuola Media di Quarona, in Valsesia. Recentemente abbiamo letto sul giornale una notizia riguardante la violenza sulla strada da parte di un guidatore intollerante che arrivò all'assurdo gesto di ferire gravemente il conducente di un'altra vettura che aveva appena sfiorato la sua.

«Siccome questo fatto doloroso è l'ultimo di una lunga serie di intolleranze gravi, conclusesi con ferimenti e assassinii, noi ci poniamo il problema dell'educazione stradale non soltanto rivolta alla conoscenza della segnaletica, ma soprattutto al senso civico che deve essere inculcato in noi ragazzi che saremo gli automobilisti del domani.

«Nelle scuole bisognerebbe rendere obbligatoria l'educazione di chi viaggia alla guida di autoveicoli sulla strada ad esempio delle trasmissioni riguardanti la sicurezza stradale andate in onda nell'estate scorsa in televisione».

Fabrizio Boera, Mario Chiesura, Anna Maria Cunazza, Pier Carlo Defanoni, Alberto Fanchini, Enrica Giuzon, Claudio Labbate, Pierangelo Petrinciolli, Michela Sarasso, Gian Paolo Villa, Maurizio Zanotti, Nicola Zonda

Visto: il Preside (dott. prof. Guido Cabiati)

Assicuratori in sciopero

«Sono una casalinga, abito nei pressi di via S. Francesco d'Assisi a Torino. Quasi ogni giorno sono costretta, da diversi mesi, ad assistere a scene selvagge di fronte a due Compagnie di Assicurazioni che si trovano da queste parti.

«Lanci di uova, arance, sassi contro i passanti e verso le finestre degli edifici, urla a non finire, scoppi di petardi, frasi e parolacce irripetibili. Da che parte arrivano delle manifestazioni?».

Segue la firma

Indagini della Squadra Mobile su un misterioso episodio

Con due pallottole in corpo va all'ospedale "Non sto bene,,

E' un radiotecnico di 28 anni, padre di 3 figli - Dice di essere stato ferito da due rapinatori alle 10 di ieri sera, ma solo stamane si è presentato al Maria Vittoria - Ha cercato di nascondere il fatto anche alla moglie

La moglie del ferito Livia con i figli: «Non ha voluto spiegare che cosa era accaduto»

Alle 8,30 di stamane un giovane pallido e sofferente si è presentato zoppicando al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria. «Non sono riuscito a dormire per tutta la notte — ha detto al medico —. Ho qualche pallottola addosso e mi dà fastidio, forse è meglio che me le togliate».

Con non poco stupore, il sanitario ha constatato che il ferito aveva due pallottole in corpo. Una conficcata nel torace, l'altra nel ginocchio sinistro. Aveva perso molto sangue, sembrava quasi impossibile che avesse resistito fino a quel momento. E' stato subito portato in sala operatoria.

Il ferito si chiama Guglielmo Palmisano, ha 28 anni ed ha un piccolo laboratorio per la riparazione di radio e televisori in via Visconti 1. Abita in via Urbino 73 con la moglie e tre figli, il maggiore dei quali, 8 anni, è ospite di un istituto perché sordomuto. Neppure la moglie riesce a spiegare ciò che è accaduto e non crede alla storia raccontata dal marito.

Il Palmisano afferma di essere stato assalito da due rapinatori in via del Fortino alle 10 di ieri sera. Malgrado gli abbiano sparato numerosi colpi di pistola, li ha messi in fuga.

«Sono stati due capelloni biondi — ha detto —. Mi hanno intimato, pur essendo impugnando una pistola ciascuno e preteso il portafogli. Non c'era nessuno a cui chiedere aiuto, ma ho reagito. Ho cercato di lottare, loro hanno sparato quattro, cinque, forse sei colpi. Non mi sono reso conto di essere stato ferito ed ho continuato la lotta anche non sono scappati».

Il radiotecnico non spiega perché non ha denunciato subito il gravissimo episodio, ma soprattutto non chiarisce come, accortosi di essere stato colpito per ben due volte, non sia subito ricorso alle cure di un medico.

La moglie Livia Pitardi, 32 anni, l'ha visto rientrare a mezzanotte e cioè circa due ore dopo il drammatico episodio. Era ancora in piedi. *«Guglielmo si è comportato normalmente. Ho fame, mi ha detto, cucinami subito una bistecca perché non ho ancora cenato. Ho visto che zoppicava, allora gli ho domandato cos'era successo».*

Il radiotecnico è stato molto vago anche con la moglie, non ha parlato di rivoltelle e solo quando si è coricato la donna si è resa conto che era ferito alla gamba sinistra e al petto.

«Ho avuto un incidente — le ha spiegato il marito —. C'è stata una sparatoria, perché mentre tornavo a casa, mi hanno aggredito per derubarmi ed io ho reagito». La donna ovviamente gli ha proposto di andare subito all'ospedale o almeno di chiamare un medico. Guglielmo Palmisano si è opposto: *«Lascia perdere, può darsi che mi passi».*

Con il trascorrere dei minuti però, i dolori delle ferite si sono fatti insistenti. Spaventata la donna ha cercato di telefonare a un parente, Fiorentino Brevioo, 48 anni, abitante a Grugliasco in via Toti 6, ma l'apparecchio di casa non funzionava. Stamattina è scesa presto ed è riuscita a chiamare il familiare che è arrivato da Grugliasco e, in auto, ha accompagnato il ferito all'ospedale.

Interrogato dal dott. Ciccorese della Squadra Mobile, stamattina il radiotecnico non ha cambiato la sua versione dei fatti, non ha fornito alcuna spiegazione, neppure a proposito del fatto che, non solo ha rifiutato le cure ovviamente nel tentativo di non rendere pubblico l'accaduto, ma non ha mai pensato neppure di avvisare la polizia della gravissima aggressione subita.

E' opinione che Guglielmo Palmisano sia stato compromesso in qualcosa di losco e abbia inventato la rapina per non essere a sua volta compromesso. E' descritto come un onesto lavoratore, un uomo sempre pronto ad aiutare gli amici. La sua reticenza è strana. Rischia comunque di essere incriminato per favoreggiamento.

temperatura di oggi

massima	—2,5
minima	—7,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —4,7; ore 8 —6,9; press. 738; umid. 42%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima —1,4; minima —10,5; media —4,8.

Arrestato in stazione con arnesi da scasso

Appena sceso dal treno - Nel cappotto aveva un pugnale

Il maresciallo Gaggino della polizia ferroviaria ha arrestato ieri mattina Francesco Mandaglio, 22 anni, di Taurianova (Reggio Calabria). Da qualche tempo era sorvegliato dagli agenti che ieri lo hanno visto scendere da un direttissimo proveniente da Milano ed infilarsi nella sala d'aspetto della seconda classe. Nascondeva sotto il cappotto numerosi pacchi.

Lo hanno fermato e perquisito. In una borsa c'erano grimaldelli e due anelli con 21 chiavi per alloggi, aveva inoltre un registratore, una radio e denaro rubati da un'auto americana posteggiata in via San Francesco da Paola; nascosto nella fodera del cappotto c'era anche un pugnale.

Prelevata da due capelloni in corso Tassoni

Ragazza frustata a sangue in collina "per punizione,,

Ha 18 anni, è di Biella - Ricoverata al San Giovanni - Dice: «Sembravano gentili, ma di colpo sono cambiati. Mi hanno preso i soldi e poi picchiata con le cinghie dei pantaloni»

Clotilde Padovini è stata ricoverata stanotte al S. Giovanni

Una ragazza di 18 anni, madre di un bimbo, stanotte è stata selvaggiamente frustata con le cinghie da due capelloni che l'hanno abbandonata al freddo, pesta e sanguinante, in una strada della collina. La sventurata viene ogni giorno in treno da Biella per battere il marciapiede nella zona di corso Tassoni.

All'agente di servizio del San Giovanni, dov'è stata ricoverata nella notte in condizioni pietose, ha raccontato che a picchiarla sono stati due clienti che l'hanno poi rapinata. Aveva molta paura. E' probabile che sia vittima degli sfruttatori che proteggono le altre prostitute di San Donato e non tollerano «invasioni» da ragazze che non appartengono al loro «giro».

Si chiama Clotilde Padovini, è originaria di Fiorenzuola, ha un bimbo di un anno e vive a Biella con i genitori e tre fratelli in via Amendola 10.

Quando è arrivata al pronto soccorso dell'ospedale, erano le 3,30, era intirizzita dal freddo. Il viso era tagliuzzato. Aveva contusioni in tutto il corpo, provocate da percosse, e le tipiche escoriazioni provocate da colpi di frusta al viso, al dorso ed alle gambe. Guarirà in dieci giorni, ma è in preoccupante stato di choc.

«Ero in corso Tassoni all'altezza dell'ospedale Maria Vittoria — ha raccontato all'agente di servizio —. Si è fermata accanto a me una "1500" chiara di cui purtroppo non ho potuto prendere il numero di targa. Erano in due: giovani, capelloni, eleganti. Parlavano con accento meridionale. Hanno insistito molto perché li accompagnassi.

«Con la scusa di prendere un caffè e riscaldarci un poco dal gran freddo, mi hanno portata a Porta Nuova. Sembravano gentili. Non mi è parso strano che dopo puntassero la macchina verso la collina che io non conosco. Non saprei ritrovare il posto dove si sono fermati. Era una strada buia, con nessuna casa intorno».

Qui il comportamento dei due capelloni è cambiato. «Fuori i soldi» le hanno subito ordinato. «Non ho una lira» ha risposto Clotilde Padovini stringendosi al petto la borsetta. E' stata trascinata fuori dall'auto. A forza di botte l'hanno fatta cadere in ginocchio, poi si sono sfilate le cinture dei pantaloni.

L'hanno picchiata crudelmente, infierendo su di lei colpendola con le fibbie metalliche delle cinture. Quando l'hanno vista dolorante e priva di forze, hanno raccolto la borsetta, hanno preso i pochi soldi che c'erano nel borsellino (circa 10 mila lire) e quindi sono ripartiti.

«Non so quanto tempo sono rimasta a terra, poi mi sono resa conto che stavo congelando e riprendendo le mie forze ho cominciato a camminare — dice Clotilde Padovini —. Ho raggiunto una strada asfaltata e mi sono indirizzata in discesa, verso la città. Molte macchine non si sono fermate ai miei cenni».

Finalmente un automobilista caritatevole l'ha presa a bordo. «Non voglio correre rischi — le ha detto —. Ti lascio vicino ad un ospedale». L'ha fatta scendere in via Po e da qui la giovane ha raggiunto a piedi l'ingresso delle forze al San Giovanni.

L'inchiesta è iniziata stamane. Il comportamento dei clienti-rapinatori è molto strano. Per prendere la borsetta, non c'era alcun bisogno di infierire a quel modo. L'episodio ha tutta l'aria di un «castigo».

Taccuino della città

Al Centro culturale franco-italiano, via Donati 5, lunedì alle 21,15, Madeleine Grey terrà una conferenza, con registrazioni, sul tema: «Darius Milhaud: le dernier des Fauves».

Farmacie aperte domani (8,30-19,30): c. Giulio Cesare 10, v. Po 31, v. Romani 2, v. Belgio 160, v. Rieti 55, v. Feo 18, c. Sebastopoli 277, v. Asinari di Bernezzo 134, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 42, v. Porpora 41, v. Saluzzo 1 ang. corso Vittorio Emanuele, c. Principe Oddone 28, v. San Secondo 46, p. Savoia ang. via del Carmine, c. Francia 35, p. Galimberti 7, v. Frejus 100, v. Monginevro 179, c. Unione Sovietica 417, c. Tassoni 66, v. Mazzini 34, c. Maroncelli 28, v. Borgaro 88, v. Madama Cristina 78.

Autoriparazioni di turno domani (8-13): officine: v. Graglia 9 (tel. 322.588), v. Casteldelfino 8/6 (212.093); elettrauto: v. Monte Asolone 66 (332.737), v. Mazzini 50 (832.518), v. Cattaneo 12 (296.471). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (502.448), c. Francia 493 (724.841); (8-12; 14-20) v. Galuppi 5 (840.122). Servizio Alfa (8-19): v. Barbaresco 3 (070.506), v. Gorizia 148 (328.498).

Cassaforte (2 milioni) divelta dal muro di un'agenzia ippica

Ladri sono entrati stanotte nell'agenzia della Spati di corso Siccardi 6 dove si accettano le scommesse sulle corse dei cavalli. Hanno forzato la porta del retro, staccato un quadro dal muro e divelta con un lungo lavoro la cassaforte di 40 centimetri per 25. Vi erano custoditi due milioni e 100 mila lire in contanti ed un blocchetto di assegni del gestore, Mario Musella. Il furto è stato scoperto stamane e denunciato al commissariato Monviso-Moncenisio.

— Lo studio degli avvocati Boggio e Veneziani, in corso De Gasperi 8, stanotte è stato svaligiato. I ladri sono entrati con chiave falsa, hanno portato via due quadri di Siccardi e di Grosso e una cinepresa.

Ritrovata dopo 4 giorni Sabina fuggita di casa

Sabina Sansone, la pettinatrice quattordicenne di Moncalieri scomparsa da casa alcuni giorni fa, è stata trovata ieri notte dai carabinieri del nucleo investigativo. Alle 3 una pattuglia l'ha notata in piazza Castello: quando le hanno chiesto i documenti ha detto: «Non ne ho. Sono Sabina, abito in via Papa Giovanni 29».

Era scomparsa martedì mattina. Uscita come sempre per andare al lavoro, al negozio non l'avevano vista. Alle 18 una voce femminile aveva avvertito il titolare: «Sono un'amica di Sabina. Sta poco bene e per qualche giorno non potrà venire».

Tutto per il mare a "Vacanze '71,,

Barche di tutte le dimensioni e per tutti i gusti al 5° Salone Internazionale delle Vacanze, del Turismo e dello Sport. Nella foto, sullo sfondo, uno dei «maggiori calibri» di VACANZE '71: è il NARVALO 25-E, un «cruiser» d'altura che tocca i 65 km/ora di velocità. Ha quattro posti letto, con tutti gli elementi e gli accessori per una lieta vacanza senza scali. Ma al Salone sono esposti anche battelli, barche a vela, e «gommoni» per i primi... passi sull'acqua, alla portata di tutte le borse. Il 5° Salone Internazionale delle Vacanze, del Turismo e dello Sport resterà aperto fino a martedì 9 marzo; con il seguente orario: feriale dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23,30; festivo dalle 9 alle 23,30 continuato.

Oltre alla nautica, il Salone accoglie tutti i settori che interessano l'organizzazione delle vacanze: campeggio, caravanning, sport dell'estate, attrezzature e impianti sportivi, motociclismo, caccia e pesca e la 1° Mostra-mercato dell'usato, che sta riscuotendo un grande successo di pubblico. Di particolare interesse, fra i vari sport presentati a Torino Esposizioni, lo stand dedicato all'equitazione: ritirando uno speciale biglietto (gratuito per i visitatori del Salone) presso lo stand stesso, i bambini possono fare un giro sul ponies nell'apposito maneggio allestito nel 5° Padiglione.

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendereste per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

tappezzerie in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

877.575. la Or.Te.S. Bertazzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi, rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.257.

antifurto Potent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.330.

Divisette porte pieghevoli via Bogetti 25, t. 761.471

Divide moderne: Divisette. Attrazione che sia «Divisetta».

da "Studio 3" L. 153.000 moquette + tende

avrete per una camera in casa vostra con assistenza e posa. Salotti, arredamenti. "Studio 3", c. Traiano 191, Torino, t. 612.174.

tutto per il corredo

Telerie, biancheria, tendaggio qualità prezzo assortimento. Casale, via Camerana 3 (Porta Nuova). Rivolgetevi con fiducia.

TV riparazioni fidate! Telefidex, telef. 310.155

Servizio celere a domicilio. Tecnici diplomati, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

vetri cristalli specchi

Algevetro, via Rochemolles 12, t. 728.016 per ogni vostra esigenza.

tintoria Augusta

elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Telef. 885.217, 540.565, 701.791.

TV urgente Santospirito telef. 760.111 - 596.879

Tecnici espertissimi riparano urgente qualsiasi televisore.

Oggi al mercato

Minimo e massimo al kg.	Porta Palazzo	Corso Racconigi	M. Cristina	Villaretto
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	200-200	180-200	200	100-100
cipolle gialle	100-120	100-140	100-120	110-120
spinaci	180-250	220-300	220	200-220
catalogna	150	150	100-150	100-150
broccoletti	200-250	—	—	200-250
cime di rapa	200-250	170-250	—	180-220
finocchi	140-200	150-200	150	130-140
carciofi Sard. (cad.)	20-30	25-40	20-50	30-50
patate	60-80	70-80	80-100	80-80
lattuga trevisana	250	200	200-300	300-400
cavolfiore del giardino	180-250	200-220	150	120-140
pere passacrassane	120-140	100-130	120-150	110-130
arance tarocchi	200-300	200-250	180-250	180-220
mandarini	200-250	250-300	250-350	250-200
mele golden	120-200	120-130	110-200	120-130
mele stark	120-200	100-150	120-180	120-140
mele renette	100-150	120-150	100-140	130-160
GRASSI:				
olio di oliva	650-800	650-800	—	650-850
olio di semi	320-400	330-400	—	330-450
burro	1400-1700	1500-1600	1500	1500-1600

Mercati generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 115-125 (95-120); cipolle gialle 45-50 (45); spinaci 165 (110); catalogna 110 (100); broccoletti 160 (125); cime di rapa 130 (100); finocchi 90-120 (25-50); carciofi Sardegna, caduno 13-22 (15-22); patate 45-50 (45-50); lattuga 140-200 (135-140); cavolfiori dolugliesi 140-220 (70-140); pere passacrassane 90-110 (90-105); arance tarocche 130-220 (120-140); mandarini 100-200 (105-200); mele golden 90-180 (90-120); mele stark 90-140 (90-130); mele renette 60-120 (60-105).

Fagioli bianchi

Nei negozi Posti sono in vendita fino a mercoledì confezioni da 400 gr di fagioli bianchi tipo «Spagna» a L. 60 caduna 100. Sconti anche sulle olive verdi (gr 400 a L. 100), sulle sardine (gr 125 a L. 100), sulla trippa fresca.

(A cura della redazione di Stampa Sera)

Tragedia in un alloggio di corso Verona

Giovane ucciso, un amico grave per i gas della stufa

Sono un tecnico e un operaio di 22 anni - Il primo tenta di trascinarsi fino alla porta ma cade privo di vita; l'amico, che dormiva ignaro, forse si salverà

Tragedia stanotte in un alloggio di corso Verona 25. Il gas ha ucciso un giovane tecnico; un amico che viveva con lui è grave. Quasi per miracolo stamane è riuscito a trascinarsi sino alla porta dell'abitazione ed uscire sul ballatoio. L'hanno portato al Maria Adelaide.

Il morto è Nevio Orlando, 22 anni, tecnico di una ditta di elettrodomestici. A Torino era solo, i parenti vivono in Francia. Da qualche tempo divideva l'alloggio in corso Verona 25 con l'operaio della Ceat Michele Enriquez, 22 anni. Due stanze: ingresso dal ballatoio, prima la cucina e dietro la camera da letto. Per riscaldarsi usano una stufa direttamente collegata con il rubinetto del gas di città.

Ieri sera sono andati a dormire alle 21,30. Prima hanno acceso la stufetta. Dopo un quarto d'ora sono stati risvegliati da un forte odore di gas. L'Orlando è sceso ed è andato a spegnere lo scaldino. Forse non ha chiuso bene il rubinetto.

L'ambiente, con il passare delle ore, si è saturato di ossido di carbonio. L'Orlando a metà della notte si è risvegliato, ha cercato di trascinarsi alla porta, ma nello sforzo deve aver respirato troppo forte e il gas l'ha ucciso. L'Enriquez si è destato all'alba.

Racconta: *«Mi sentivo come paralizzato, con un forte mal di testa. Per ore non sono riuscito a muovermi»*. Solo verso le 10 riesce a concentrare le sue forze e in un estremo tentativo si alza in piedi, s'appoggia al muro e raggiunge la porta d'ingresso. Poi cade semisvenuto sul ballatoio.

Ragazza (14 anni) scomparsa

Una ragazza di 14 anni è uscita di casa domenica scorsa per incontrarsi con il fidanzato. Non si è presentata all'appuntamento, è scomparsa senza lasciare traccia. E' Adriana De Feiri, una giovane inquieta che già nel novembre scorso si era avvelenata in un bar ingoiando un tubetto di pastiglie. In questi ultimi tempi aveva trovato lavoro come commessa, in negozio di abbigliamento del centro.

Domenica è uscita di casa alle 15,30. Aveva appuntamento con il fidanzato, Luciano Russo, di 17 anni, che l'ha aspettata a lungo davanti all'ingresso di una sala da ballo di via Bergera. La madre non crede che si tratti di una delle solite fughe di minorenni, perché la figlia è scomparsa senza prendere nè denaro nè indumenti. Quando è uscita indossava un maxicappotto marrone.

«Riscossione meccanizzata» domani sulla linea 65

Domani e domenica 14 marzo sulla linea 65 — sulla quale entrerà in funzione a breve scadenza la riscossione meccanizzata delle tariffe — circoleranno per esperimento autobus muniti di tali apparecchiature. Saranno presenti controllori per fornire le opportune informazioni agli utenti.

Devastano la vetrina per gelosia

Stanotte in via Monginevro - La vittima è il parrucchiere di Nicola Di Bari

Stamane Pino Colonneri, 30 anni (nella foto) ha trovato infrante le vetrine del suo salone di parrucchiere in via Monginevro 118. Ignoti hanno scagliato nella notte contro i vetri grossi sassi che sono stati trovati all'interno del negozio. «E' una vendetta di colleghi gelosi», dice la vittima.

Poi spiega: «Sono appena tornato da Sanremo, dove anche quest'anno ho curato l'acconciatura di Nicola Di Bari. "Sei il mio portafortuna" mi ha detto il cantante. La cosa si è saputa ed è finita anche sui giornali. E' stata forse la goccia che ha fatto traboccare il vaso: l'invidia di alcuni colleghi deve essersi acutizzata sino al punto da buttarmi i sassi contro la vetrina. Succede sempre così quando uno riesce a farsi strada».

Pino le coiffeur, è molto conosciuto in Borgo San Paolo. Il suo salone è frequentato anche da qualche divo dello sport e dello spettacolo. Colonneri (basettoni vistosi, casacca bianca con ricami a fiori, pantaloni fantasia) ha cominciato a lavorare come garzone parrucchiere all'età di 7 anni.

Il negozio è pieno di coppe, di targhe, i trofei vinti in quelle manifestazioni. «E' comprensibile che altri colleghi meno bravi non sopportino questi segni del mio successo» dice. «Avevo già avuto sentore che si stava tramando qualcosa ai miei danni ma, nonostante tutto, continuavo a sperare che il buonsenso avrebbe prevalso. E invece siamo arrivati alle sassate: [illegible] pure».

Finita l'affannosa attesa dei 1500 passeggeri

Partono (con decollo da Ginevra) i sei aerei "charter,, dell'Enal

I primi pullman hanno lasciato Torino stamane «E' più scomodo, ma vedremo anche il lago»

La vicenda dei voli Enal ha rischiato davvero di tramutarsi in una colossale beffa per i 1500 passeggeri già muniti del biglietto per New York. Secondo il programma dovevano partire tre aerei oggi pomeriggio da Caselle, altri tre domani. Poi all'ultimo momento non è stata concessa l'autorizzazione.

Perchè? Dicono al ministero: *«Sono state violate precise norme [illegible]»*. Ribattono all'Enal: *«Non è vero. E' tutta una manovra dell'Alitalia che, interpellata, aveva rifiutato di organizzare i voli charter, convinta da una scarsa partecipazione. Quando ha visto il successo dell'iniziativa la nostra compagnia di bandiera si è ribellata»*.

Accuse e controaccuse in un clima da farsa. Ieri mattina il gen. Santini, direttore della Civil-Aria, ha dato assicurazioni che tutto si poteva aggiustare con l'utilizzazione di aerei Alitalia. Unica piccola variante: un gruppo di passeggeri sarebbe partito domani mattina da Milano anziché da Torino.

Enal e Alitalia sono stati invitati a trovarsi ieri sera alle 20. Ma quando il cav. Dezani, direttore provinciale del Circolo, si è trovato di fronte al rappresentante della compagnia, si è sentito dire: *«I vostri viaggiatori partiranno domani da Roma (260) e Milano (150); domenica ancora da Roma (180), da Milano (235) e i rimanenti da Torino»*.

«Questo — commenta il direttore — *era veramente prenderci in giro. Come potevamo ad esempio trasportare a Roma per mezzogiorno 260 persone? L'Alitalia che non aveva voluto organizzare i charter credeva di costringerci a viaggiare su aerei di linea. Così almeno penso. Ma abbiamo saputo che per rappresaglia lo stesso aeroporto "Kennedy" di New York non avrebbe autorizzato l'atterraggio di questi voli della compagnia italiana»*.

Intanto l'assessore provinciale ai Trasporti, Eugenio Bozzello, mandava un telegramma al ministro Viglianesi.

Nella notte la soluzione, forse un po' scomoda, ma almeno definitiva. I tre aerei che dovevano partire oggi da Torino, decolleranno da Ginevra (permesso ottenuto). I vettori sono quelli delle compagnie americane che avevano accettato di aderire all'iniziativa in sostituzione dell'Alitalia. Stamane pullman di passeggeri sono partiti da Torino alla volta della Svizzera. *«Sul programma* — dicono all'Enal — *ci sarà al massimo un ritardo di due ore»*.

Domani, se andrà a monte un ultimo incontro con l'Alitalia in programma per oggi, i rimanenti viaggiatori partiranno di nuovo da Ginevra alle 15, alle 20 e alle 23,45, con gli stessi orari, cioè, previsti per Caselle. Il trasporto per tutti è assicurato senza aumento di spesa. «*Chi parte con gli aerei della sera* — commentano ironicamente all'Enal — *avrà con lo stesso prezzo anche la possibilità di ammirare il famoso lago*».

I primi turisti diretti a New York (via Ginevra) alla partenza stamane da corso Vittorio

Gettano un cane nella calce viva

Il povero animale è sopravvissuto, ma è orribilmente ustionato

Il cane cercava disperatamente di uscire dal pozzo

Un cane è stato seviziato e gettato nella calce viva. Una signora che si recava al lavoro ha sentito i disperati lamenti della bestia e l'ha tirato fuori dal pozzo dov'era, quando ormai la calce aveva aperto ferite orribili sul tutto il corpo.

E' successo stamane in via Catalani a Nichelino. Verso le 8, la signora Margherita Colombo stava recandosi al lavoro quando, richiamata da lamentosi guaiti che provenivano da un cantiere al lato della strada, scopriva l'orribile spettacolo. Il cane, una bestia non di razza, di media taglia, cercava disperatamente di uscire da un piccolo pozzo, mentre la calce gli ribolliva attorno.

La signora provvedeva a trasportare l'animale nella fabbrica dove lavora e a lavarlo. «Il cane non è soltanto ustionato, ma presenta tracce di sevizie — dice la donna —. *Gli organi genitali gli sono stati quasi asportati. Purtroppo, questo è solo l'ultimo di una serie di atti di crudeltà compiuti su animali in questa zona. Forse sono opera dello stesso maniaco, un maniaco o qualche ragazzaccio»*.

Il cane, seppure gravemente ferito, riuscirà probabilmente a sopravvivere. «*Io non posso tenerlo con me* — dice la signora Colombo —. *Lo curerò fino a quando sarà guarito e spero che qualche cuore buono poi lo prenderà*».

Si è aperto il congresso provinciale dell'Anpi

Oggi si apre nella sala dell'Unione culturale in via Cesare Battisti il congresso provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi). La manifestazione si concluderà domani mattina a Palazzo Madama con un discorso del presidente nazionale on. Arrigo Boldrini, medaglia d'oro al V.M. e vicepresidente della Camera.

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* domattina le prospettive saranno poco soddisfacenti: spese impreviste. Occhi aperti contro i ladri durante la notte. Lunedì mattina potrete sperare in guadagni o promozioni. *Sentimenti:* riceverete molte prove d'affetto ma non ve ne renderete conto. *Salute:* la notte ringiovanente; maggiore vitalità.

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 77 bis
SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 73

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* Saturno vi consiglia di rimanere lontano dai tavoli da gioco. Lunedì si offre l'occasione di concludere compravendite vantaggiose. Non impegnate tutti i capitali a disposizione. *Sentimenti:* gli astri proteggeranno i sogni del cuore. Non siate gelosi. *Salute:* guardatevi dai mali di gola.

diviselle PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* rimandate al pomeriggio i lavori che avete da sbrigare. Non conviene fare affidamento sugli altri. Lunedì sono preventivate spese, ma anche nuovi guadagni. *Sentimenti:* domani violente discussioni con persone fastidiose, mentre lunedì è in vista un incontro con la persona che sognate. *Salute:* riposo.

A. MURRI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* domattina è facile cadere vittima di imbrogli, respingete tutte le proposte che riguardano interessi. Lunedì è adatto per scambi commerciali e per trattare terreni. *Sentimenti:* qualche nuvola oscura gli affetti domani; niente paura vi rifarete il giorno dopo. *Salute:* combattete i complessi.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
TRADIZIONALE VENDITA
V. S. Franc. da Paola 19, t. 531.829
C.so V. Emanuele 19, tel. 655.175

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* domani colloquio con una persona ostinata che contrasterà i vostri interessi. Liberatevene al più presto. Lunedì le prospettive appaiono rosee. Consolidata la situazione finanziaria. *Sentimenti:* la Luna, nel Segno favorirà gli incontri domani pomeriggio e lunedì. *Salute:* miglioramenti.

TAPPETI ORIENTALI E PERSIANI con garanzia
SVENDIAMO
TORNETTA ANTICHITA'
Via S. Francesco da Paola 14 e telefono 532.796

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* complicazioni e spese impreviste annunciano gli astri per domani mattina. Nel pomeriggio il cielo si rischiara e lunedì potrete anche sperare in un piccolo colpo di fortuna. *Sentimenti:* tensione in famiglia dovuta alla vostra irritabilità. Lunedì: piacevoli incontri. *Salute:* lieve depressione.

a Torino.....
CITROËN
Corso Vittorio Emanuele 200
Corso Sebastopoli 272

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* domattina non vi conviene toccare il tasto delle finanze. In ogni caso limitate per rimetterci. Lunedì Urano vi suggerisce brillanti idee per risolvere le questioni economiche. *Sentimenti:* aumenterà la vostra considerazione agli occhi della persona amata. *Salute:* moderazione a tavola.

SCUOLA ALTAMODA
I. BIANCIOTTO
Figurino - Taglio
Indossatrici
Via Garibaldi 7 - Tel. 545.795

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* se domattina vi assumerete degli oneri finanziari, c'è pericolo di portarne il peso per molto tempo. Lunedì tratterete problemi che pongono in gioco interessi notevoli. *Sentimenti:* cercate di conservare la buona armonia fra le pareti domestiche. *Salute:* soddisfacente, se non sgarrate nel bere.

MOBILIFICIO Francia
VIA PIETRO COSSA 55

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* tenteranno di defraudarvi, ma Giove nel Segno, protegge i vostri beni. Siate generosi all'occorrenza. Lunedì otterrete promozioni e aumenti se li sollecitate. *Sentimenti:* ottimi rapporti tra coniugi e felici prospettive per i fidanzati. *Salute:* approfittate del riposo festivo per distendere i nervi.

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE
MOBILI
C. Vinzaglio 73, tel. 511.262 - Torino
Borg. Margherita - Via Leone 34 Tel. 781.035 - stabilimento

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* per domattina si profilano spese inutili. Lavori noiosi, ma che dovranno essere eseguiti al più presto. Lunedì la situazione muterà di colpo e vi rifarete del denaro buttato via. *Sentimenti:* partecipando ad una gita, scoprirete nel vedere una persona cara. *Salute:* non destà alcuna preoccupazione.

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 -Venaria-
davanti caserma

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* esercitate un maggior controllo su voi stessi: avete le mani bucate. Lunedì un capovolgimento generale tornerà completamente a vostro favore. Possibilità di nuovi guadagni. *Sentimenti:* Venere favorisce le aspirazioni amorose. Ritroverete la gioia di vivere. *Salute:* possibili dolori di stomaco.

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - Torino
Tel. 512.762
OPERE
dal XV al XIX secolo

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* rimandate a lunedì le decisioni che riguardano il settore economico, eviterete così perdite di denaro. Dopodomani: un colpo di fortuna quando meno ve l'aspettate. *Sentimenti:* Mercurio è causa di inquietudine per la pace del cuore. Allarmi ingiustificati. *Salute:* eliminate i cibi piccanti.

«Il corredo più bello»
CENTROTELA
bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 534.195
PAGAMENTO RATEALE

settimana nelle Borse

Mercato attivo e deciso rialzo

L'indice azionario sale a 68,57 con un progresso del 2,2% - Quotazioni resistenti nel reddito fisso

MILANO, sabato sera.

Il nostro mercato azionario continua ad avere un andamento irregolare, punteggiato da improvvisi e terremoti balzi in avanti e da forti spostamenti al rialzo di alcuni valori. L'unica differenza rispetto alle settimane precedenti è che la Borsa ha profuso stavolta maggiori energie e mostrato notevole volontà operativa. L'attività è assai aumentata rispetto alle scorse settimane, con un numero di titoli scambiati, nelle ultime tre sedute, tra i 4 e i 5 milioni al giorno.

Si è anche allargata la rosa dei titoli oggetto di concentrate iniziative dei compratori ed anche i valori a larga diffusione, di solito relativamente trascurati, hanno mostrato stavolta una intonazione migliore, soprattutto per quanto riguarda Olivetti e Pirelli. La Montedison, che continua ad essere il titolo «leader» dei movimenti del mercato, ha avuto, nella settimana, un andamento irregolare: la forte rialzo mercoledì, in cui ha superato quota 800, è poi ripiegata su posizioni nettamente inferiori giovedì: queste oscillazioni sono dovute all'alternarsi di speranze e di timori sulla futura remunerazione del capitale. La Pacchetti ha ancora capeggiato il gruppo dei titoli in forte rialzo: l'andamento di questo valore fa ormai storia a sè e per trovare progressi di dimensioni così spettacolari bisogna risalire ad episodi ormai lontani nel tempo. In forte evidenza la Bastogi, migliori Centrale e Pierrel. In lieve ripresa Finsider e Italsider.

Numerosi altri titoli hanno registrato vivaci spunti, alternati ad improvvisi ritocchi. Da citare, tra gli altri, Anic, Italpi ed Amiata ed inoltre, Talmone, Porzi, Smeriglio e Rossari. In tensione i titoli del gruppo Metalli, Mittel e Nord Milano.

Con tutti questi fuochi d'artificio, la quota segna variazioni relativamente modeste: l'indice sale del 2,2%, passando da 67,11 del 26 febbraio a 68,57. Le sedute in maggiore rialzo sono state quelle di mercoledì e di ieri: in ambedue c'è avuto un progresso dell'1,3%.

Nel reddito fisso l'attività è diminuita e le quotazioni mantengono un andamento resistente. Sempre richiesta l'ultima emissione Enel che, collocata a 91,50, è stata trattata intorno alle 97 lire.

Ancora rialzi a Wall Street, dove l'indice Dow Jones ha superato giovedì il massimo dell'anno, segnato il 18 febbraio scorso; l'ultima seduta ha visto l'indice Dow Jones a 890. Intonazione incerta e modeste variazioni in tutte le principali Borse europee.

Richiesta la lira nell'ultima seduta della settimana e nulla di nuovo per l'oro. **r. c.**

«Ragazzi in gamba» domani all'Alfieri

Domani alle ore 10 al Teatro Alfieri, avrà luogo «Bambinissima 71». Si tratta di uno spettacolo per bambini, fatto da bambini che si esibiscono in diversi ruoli: cantanti, presentatori, ballerini, imitatori; insomma, una sfilata di «ragazzi in gamba» selezionati da un'apposita giuria. Sono figli di appartenenti a Circoli ricreativi aziendali.

Il Piccolo Coro del Maffei avrà l'incarico di fare gli «onori di casa».

l'avvocato di fiducia

La primogenitura anche nel commercio

Sto per iniziare una nuova attività industriale o meglio artigianale e mi hanno detto che non posso usare il mio nome perchè già esiste un'altra ditta, il cui titolare si chiama come me.

Poichè io intendo usare il mio nome vero e non inventato, anche se uguale a quello di un altro che fa il mio stesso lavoro, chi me lo può proibire?

(F. M. - Torino)

Il conflitto tra imprenditori con lo stesso nome, esercenti la stessa attività nel medesimo ambito territoriale, conflitto che indubbiamente verrebbe a crearsi nel caso sottopostomi se Lei usasse il suo nome, è stato previsto e risolto dalla Giurisprudenza e dalla dottrina nel senso che solo all'imprenditore che per primo iniziò la propria attività viene riconosciuto il diritto alla tutela tanto del nome patronimico che della utilizzazione di questo come ditta, mentre a colui che in tempi tardi, successivamente, usi del proprio nome per la ditta, viene imposto di differenziarsi attraverso aggiunte, qualificazioni ed opportune interpretazioni al nome, che valgono ad evitare ogni possibilità di confusione e ciò ai sensi degli articoli 2563 e 2564 codice civile.

Uguale obbligo di differenziarsi è imposto a colui che intenda usare il proprio nome come marchio, per contraddistinguere un prodotto, quando il nome stesso sia coincidente con quello di altro imprenditore che abbia precedentemente iniziato una attività similare. Inoltre con l'art. 517 del codice penale il legislatore ha esplicitamente vietato l'uso del proprio nome, come marchio o segno distintivo di un prodotto, quando possa ingenerare confusione e trarre quindi in inganno il consumatore sull'origine o provenienza del prodotto stesso. Per tale reato è prevista la pena fino ad un anno di reclusione o la multa fino a L. 400.000.

Pertanto Lei, se vuole usare del suo nome che mi dice essere coincidente con quello di un concorrente, dovrà affiancarvi aggiunte, interpretazioni o qualificazioni atte a differenziarlo e tali da evitare ogni pericolo di confusione da parte dei consumatori. Si deve tener presente infatti che se nell'ambito della vita privata potrà non esservi limitazione per l'uso del nome, nell'ambito della vita commerciale vi sono limiti che riguardano l'interesse della collettività all'ordine economico che vanno rispettati. Le norme in questione tutelano un preminente interesse pubblico, quello dei consumatori in generale a non essere indotti in errore da marchi e segni ingannevoli, e tale interesse prevale su quello riconoscibile ad ogni persona di fare uso del proprio nome.

avv. Gianclaudio Andreis

il medico della famiglia

Potrà avere figli

«Cinque anni fa sono stata operata di appendicite con peritonite. Vorrei sapere se, una volta sposata, sarò in grado di avere dei bambini».

— Una peritonite che fa seguito a una infiammazione dell'appendice non costituisce, in genere, una causa di sterilità. La sterilità potrebbe verificarsi qualora l'infezione peritoneale avesse interessato anche le tube o salpingi, cioè i due condotti che permettono il passaggio dell'uovo dall'ovaio fino all'interno della cavità uterina. Qualche rara volta, infatti, i processi infettivi si estendono anche al peritoneo che riveste le salpingi, determinando alterazioni che possono giungere fino alla loro completa occlusione. Questa evenienza, ripeto, è piuttosto rara. *

AUTOmarkets
AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO
E' IL MOMENTO MIGLIORE PER COMPERARE
L'AUTO D'OCCASIONE
PERCHE' VENDIAMO A
PREZZI SCONTATI
SOLO FINO ALLA CHIUSURA DEL SALONE "l'usato per le vacanze"
FIAT 128, 125, 124, 500, 600, 850, 1100R. OPEL Kadett, Rekord. FORD Escort, Capri. SIMCA 1000, 1100, 1301, 1501. VOLKSWAGEN 1200, 1300. CITROEN ID, DS, AM6, Dyiane. RENAULT R8, R10, 4L. LANCIA Fulvia, Normale, 2C, GT, del '66, '67, '68 e '69.
FIAT NUOVE 500-850-128 (ELABORATE) CONSEGNA IMMEDIATA!
■ RATEIZZIAMO ASSICURIAMO ■ Orario continuato nelle giornate festive ■
TORINO: C.so P. Eugenio 11 - Piazza Derna 229 - C.so Siracusa 40 - IVREA: C.so Vercelli 222
ORARIO: feriali 8,30 - 12,30 - 14,30 - 19,30 - festivi 9,30 - 18,30

...dal 1949 Orologi - Gioielli - Argenteria
Via S. Secondo 10 - Torino - Telef. 540.490

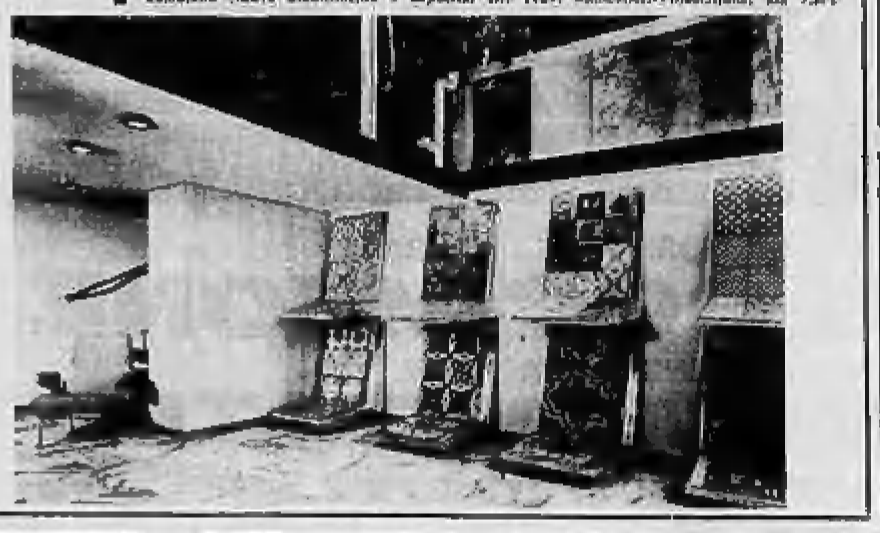
Compagnia Tessile Italiana
confezioni-telerie-biancheria
Via S. Secondo 62 - Tel. 599.533

Marisa e Graziella
FANTONE
CARROZZINE
LETTINI
GIOCATTOLI
ARREDI CASA
E GIARDINO
TAPPETI
SCALE
TORINO
Corso Sommeiller 33
angolo v. Massena 66
Telefono 501.033

enrica
Fiori e piante in tutto il mondo
C.so Filippo Turati 10 bis - Tel. 596.998

bolla
APPARECCHIATURE PER RISCALDAMENTO
industriale e civile
• kerosene
• gas liquido
• raggi infrarossi
• elettrico
VIA SACCHI, 38 - TEL. 590.777 - 593.650
10128 TORINO
NOLEGGIO

moda giovane
LA ROBE DE BOUTIQUE
Sabina Quacquarelli
Corso Stati Uniti 1 - Tel. 541.075 - 10128 Torino

VENTURINO geom. Italo
Industria Lavorazione Commercio Marmi - Graniti - Travertini
Pavimenti - Rivestimenti Ceramica
Torino sede amministrativa: corso Filippo Turati 33, tel. 587.142
Cambiano Nuovo Stabilimento e deposito: str. Prov. Moncalieri-Villastellone, km 7,80


Le proteste: caro-affitti poca pulizia

Il comitato di quartiere che si occupa di San Secondo è quello che comprende anche la Crocetta e la parrocchia di S. Teresina (zona statistica 2 per il Comune). L'iniziativa più importante del gruppo spontaneo è stata un'inchiesta svolta nella zona di via San Secondo, via Massena, via Gioberti. Un'indagine campione per valutare le esigenze degli abitanti.

Sono state compilate due schede: una per lo stabile in generale (e si è scoperto che il 48 per cento delle case risalgono a prima del '900) ed una per ogni inquilino intervistato. I fogli da compilare, tutti anonimi per garantire la massima obiettività, elencavano una serie di problemi: ogni capofamiglia doveva sceglierne tre, quelli secondo lui più gravi per il rione.

I risultati sono stati sorprendenti: il 18 per cento delle persone si è lamentata della pulizia delle strade; il 13 per cento dell'aumento dei fitti (e sono venute alla luce situazioni gravissime); il 12 per cento della mancanza di parchi giochi e zone verdi; il 12 per cento dell'assoluta inesistenza dei nidi d'infanzia e dei parcheggi; il 6,5 per cento chiede la sostituzione dei tram con gli autobus; il 6 per cento sottolinea la necessità d'impianti sportivi. Nessuno si lamenta che non ci siano biblioteche e doposcuola. A nessuno degli intervistati interessa un'assemblea di quartiere.

Bambini che giocano al pallone nel piccolo cortile della parrocchia e le strade piene di traffico: un'immagine caratteristica di un quartiere congestionato

S. Secondo "tutto esaurito,,

Il borgo è sovraffollato: il 22 % della popolazione vive in soffitte - Pullulano pensioni e affittacamere, c'è chi noleggia un letto (15 mila lire) - I bambini costretti a giocare per le strade congestionate dal traffico

A San Secondo, come in tutti gli altri quartieri centrali di Torino, non ci sono aree libere. Ogni discorso, ogni programma, qualsiasi protesta per l'inefficienza dei servizi deve tenere conto di questa realtà incontestabile. E' inutile piangere sul latte versato. A San Secondo, poi, diversamente da ciò che è successo in altre zone, tutti i terreni sono occupati ormai da decenni. Basti pensare che quasi la metà delle case risalgono al secolo scorso o ai primi del '900.

Chi abita il quartiere? «*Gli ultimi insediamenti* — dice Paolo Di Dio del comitato spontaneo — *sono dovuti all'immigrazione. Siamo vicini a Porta Nuova, pullulano le pensioni autorizzate o abusive, gli affittacamere, persino gli affittaletto (15 mila lire al mese). Tra gli abitanti fino a 35 anni la grande maggioranza è di meridionali, per lo più celibi. Oltre i 35 anni c'è ancora una predominanza di piemontesi*». Secondo un'altra indagine il 22 per cento della popolazione abita in soffitta.

I problemi del quartiere derivano appunto da queste due realtà: la mancanza di aree e l'immigrazione. Non ci sono posti dove portare i bambini a giocare, le auto occupano quasi tutta la carreggiata delle strade, nei cortili lavorano artigiani e piccole industrie con i disagi che ne derivano per gli inquilini. Vediamo come il comitato di quartiere rileva queste carenze.

PULIZIA — Come abbiamo visto è il punto che sta più a cuore agli abitanti. La situazione è drammatica. «*Le case* — dice Paolo Danco — *sono molto vecchie e tanto popolate. I tram e le auto sui marciapiedi impediscono la pulizia. Non c'è sfogo nel quartiere. D'estate i ragazzi si riversano sulle vie, giocano al pallone, trascinano per terra cassette ed altri rifiuti. Ci sono molti negozi, i cortili sono occupati da attività artigianali: l'olio dei meccanici si rovescia per le strade, gli androni sono pieni dei trucioli delle falegnamerie, nel mercato di via S. Secondo le squadre degli spazzini non sempre portano via tutto*».

Il lato destro di via S. Secondo è composto da case di diverse proprietà: le facciate non son tenute in ordine, non c'è pulizia per le scale, le soffitte son affollate. La zona è [illegible] molto bombardata durante la guerra: i fabbricati sono ancora pieni di crepe, con i muri gonfi per gli spostamenti d'aria, esposti alle infiltrazioni d'acqua.

AFFITTI — Purtroppo come ogni quartiere su cui pesa l'immigrazione qui ci troviamo di fronte a casi macroscopici di speculazione. «*Abbiamo saputo* — continua Paolo Danco — *di una famiglia,* [illegible] *persone, che vive in un garage senza finestre. Il locale è stato diviso in due da un soppalco per formare una specie di secondo piano, quasi a fil di soffitto, dove vanno a dormire cinque bambini. Il padrone pretende 15 mila lire al mese e per cautelarsi ha voluto una caparra di* [illegible] *mila lire*». Gli esempi sono tanti.

In nove in un garage

«*Il blocco degli affitti* — sostiene Paolo Di Dio — *è stato violato con tutti i mezzi possibili. Dove non si riusciva ad aumentare il canone, magari con il trucco delle doppie bollette, sono state aumentate in modo ingiustificato le spese. Qualcuno si è opposto, sono stati organizzati anche comitati di inquilini, ma con scarsi risultati*».

Parlando di affitti cari, bisogna fare un discorso a parte per le pensioni. Ufficialmente sono in numero contenuto. In realtà nella zona tra corso Vittorio e corso Stati Uniti ve n'è quasi uno per ogni stabile. «*Sappiamo di un caso* — dice Paolo Danco — *dove in una piccola camera dormono cinque persone. Di giorno il padrone li lascia entrare nella stanza solo a turno*». Oltre alle pensioni si moltiplicano gli affittacamere (molti sono abusivi) e, come abbiamo detto, gli affittaletto. Qualche denuncia, ma senza conseguenze. «*D'altra parte* — sostengono al comitato di quartiere — *spesso colpendo l'abuso si rischia di colpire lo sfruttato*».

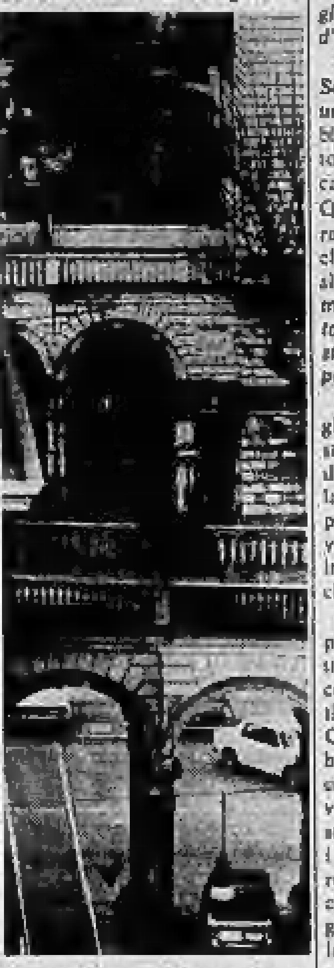
ZONE VERDI — Nessuna. «*Sui viali di corso Re Umberto* — dice Giorgio Perinetti — *c'è posto ormai solo per le macchine. Molte panchine sono state tolte per costruire chioschi di benzina. Gli alberi, in mezzo ai fumi dei tubi di scappamento e senza sfogo, non riescono a svolgere la loro funzione di ricambio d'ossigeno nell'aria*».

Bambini e vecchi [illegible] dove andare. «*Per capire la situazione* — aggiunge Paolo Danco — *basta guardare la cartina. E' anche curioso far notare un particolare. Nella zona tra corso Duca degli Abruzzi, via San Secondo, corso Vittorio e corso Sommeiller abitano 70 mila persone (in parte è San Secondo, in parte Crocetta). Ebbene 60 mila vivono in un'area grande come quella in cui abitano gli altri dieci mila, immersi tra i giardini privati*».

A San Secondo (tranne un piccolissimo quadrilatero tra corso Re Umberto, via Massena, via Colombo e via Genovesi) non c'è un giardino né un parco-giochi per i bimbi. E [illegible] c'è [illegible] la possibilità di costruirne. L'unica soluzione possibile la si può cercare sconfinando leggermente dai limiti veri e propri del quartiere.

A questo proposito c'è una proposta del comitato. «*Dovrebbero sbarrare gli ingressi ai giardinetti della Crocetta* — sostiene Paolo Danco — *creando un'isola pedonale in corso Montevecchio, corso Duca d'Aosta, corso Trento e corso Trieste nel tratto tra corso Duca degli Abruzzi e corso Galileo Ferraris. Per chi abita nella zona rimarrebbero aperte le vie interne*».

«*Abbiamo calcolato tutto* — continua Danco — *il disagio per la popolazione sarebbe minimo. In compenso una vasta zona di viali verrebbe liberata e messa a disposizione dei bambini e delle madri*». «*Senza contare* — aggiunge Pier Luigi Fornaciari — *che con questo sistema si eliminerebbe per sempre il problema della prostituzione che alla sera si annida in quei corsi lasciando i segni della sua presenza tra le aiuole e nelle buche di sabbia. Va ancora detto che la legge prevede che i muri di cinta dei giardini privati non superino i 20 centimetri, ma molti padroni delle ville violano questa norma. Tra gli evasori, la stessa Galleria d'Arte moderna*».



Un problema del quartiere: gli stretti ingressi delle vie

SCUOLE — Asili-nido, zero. Scuole materne ne esistono due: una parrocchiale e una pubblica in via Legnano che a ottobre ha dovuto respingere circa 150 domande d'iscrizione. Quest'ultima dovrebbe essere raddoppiata, ma abbattendo anche il fabbricato esistente. «*Così* — dicono i membri del comitato di quartiere — *per tutto il tempo necessario alla costruzione non ci sarà più un posto dove portare i bambini*».

PARCHEGGI — Le auto di giorno bloccano le strade, posteggiate il più delle volte in doppia corsia, soprattutto nella parte iniziale del quartiere più vicina a Porta Nuova. I vigili non possono far nulla, impegnati in mille altre pratiche amministrative.

Un'ultima proposta, forse un po' difficile d'attuare. Il comitato vorrebbe che venisse bloccato al traffico corso Stati Uniti per tutta la sua estensione. Gli incroci con corso Re Umberto, corso Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi dovrebbero essere trasformati con sottopassaggi per le auto. Tra i viali lasciati liberi si formerebbero aiuole, giardini, qualche campo sportivo. In programma il Comune non ha nulla del genere. Ma l'idea può essere esaminata.

Pier Michele Girola

con 125.000
al S.T.S.
Salotto in velluto con sofà a letto
a Torino - Via Mad. Cristina 29 - Telefono 651.781
a Vinovo - Via Cottolengo 2 - Telefono 962.505

ISABELLA
ORTOPEDIA
Linea e Salute
Via Sacchi 28
Tel. 512.297
TORINO
Vasto assortimento
corsetteria
costumi da bagno

alla sera..... a teatro
al pomeriggio..... da
DE CHIARA
coiffeur pour dames
C. Filippo Turati 10 bis - Tel. 598.288

DIFFICOLTA'
ad UDIRE
la radio o la televisione?
Per godervi la trasmissione preferita anche sino a tarda ora, senza disturbare il bimbo che dorme o il vicino che riposa:

PERSONAL TV
Può essere usato anche contemporaneamente da due persone. CHIEDETE OPUSCOLO GRATUITO a
ACUSTICA VACCA
Via Sacchi 16 - Torino - Telefono 519.992

AFFITTI: ALLOGGI LOCALI
DI SALVATORE
"La Vostra Agenzia,,
CESSIONI: AZIENDE NEGOZI
C. FILIPPO TURATI 10, TORINO - Tel. 587.183 - 581.694 - 501.889
COMPRA-VENDITA IMMOBILI

VIA SACCHI: BUIO E SPORCIZIA

Una strada signorile

(per l'Ufficio delle imposte)

«Quasi una cittadella medioevale». E' la frase più insolita che abbiamo sentito per indicare la selva di edifici chiusa tra i portici di via Sacchi e di corso Vittorio. La definizione è del signor Guida, direttore del Centro tele Bassetti di via San Secondo. Medioevale, la zona, non certo per le case, di cent'anni le più vecchie (qui, un secolo fa, erano prati e fossi, dall'attuale via Magenta nei giorni limpidi si vedeva la palazzina di Stupinigi al fondo di una piatta distesa verde). E neppure medioevale per l'aria indaffarata, quasi da comune del '200 ricco per i commerci, che hanno in certe ore via Sacchi, via San Secondo, la piazzetta su un fianco di via Legnano, col suo mercato piccolo ma vivacissimo.

Via Sacchi: da una parte la stazione, dall'altra il capolinea dei pullman interurbani

«A noi commercianti — spiega il signor Guida — sembra di vivere in una cittadella medioevale per la difficoltà di varcare le "porte" che sbarrano il quartiere». Le «porte» sono i portici di via Sacchi e di corso Vittorio; portici non interrotti neppure all'incrocio con le strade trasversali: una grande comodità per le tranquille passeggiate fin de siècle, al riparo dalla pioggia e dal sole troppo caldo. Oggi, un tormento per chi deve raggiungere in auto e «centrare» con l'automobile gli stretti passaggi sotto i quali transitano anche numerose linee tranviarie. «Impossibile il passaggio per i camions — osserva ancora Guida —. Dopo lunghe deviazioni per raggiungere i nostri magazzini, gli autocarri non possono poi sostare in queste strade strette, prive di qualunque slargo, senza paralizzare completamente il traffico. Per questa, e per molte altre ragioni, non è facile fare i commercianti qui».

Si lamentano anche i negozianti di via Sacchi: «Per l'ufficio delle imposte, questa è una via centrale e signorile — dice Vittorio Bosco, titolare di un magazzino di articoli sportivi —. In realtà, pochi posti sono trascurati come questo. Sporcizia: tanta, il passaggio di uno spazzino è quasi un avvenimento. Buio, soprattutto. Tutta l'illuminazione di questi portici così ampi è affidata a lampade vecchie e piccole ogni 25 metri. Abbiamo già firmato molte petizioni con il solito risultato di non ricevere risposta. Abbiamo allora deciso di fare da soli: molti negozi hanno installato un faro che illumina la zona attorno alle loro vetrine. Malgrado ciò, tra i portici centrali di Torino questi sono i meno frequentati di sera. D'inverno può capitare di andare da corso Stati Uniti a corso Sommeiller senza incontrare anima viva».

Un senso di solitudine e di abbandono che ha riscontro anche su piani ben diversi. «Questo è il quartiere con la più alta percentuale di gente che vive sola» dice un sacerdote della parrocchia di San Secondo, che da sempre è punto di riferimento della zona cui ha dato il nome e cui continua ad offrire servizi ben organizzati: scuola materna, un grande refettorio, associazioni sportive e culturali. «Più del 20% dei nuclei famigliari della parrocchia è formato da una persona sola — continua il parroco —. Sono studenti, operai e impiegati celibi, vedovi e anche prostitute. Queste persone, di solito accampate alla meglio nelle soffitte il cui numero è uno degli altri poco invidiabili primati di San Secondo».

Vittorio Messori

Ci vogliono cavalcavia e aree per parcheggiare

Il quartiere è bloccato dalla ferrovia - Vecchi progetti per collegare corso Stati Uniti e via Berthollet, via Magellano e corso Raffaello

La ferrovia lungo via Sacchi costituisce un grave intralcio ai collegamenti di borgo San Secondo. Infatti su quel lato il quartiere, da corso Vittorio a corso Dante, ha un solo sfogo, corso Sommeiller, non abbastanza largo per far fronte a tutte le necessità. Fin da prima della guerra il problema era sentito, tanto che era stato più volte prospettata la necessità di sostituire la passerella che allora collegava corso Stati Uniti (a quel tempo corso Duca di Genova) e via Berthollet con un vero e proprio cavalcavia. Non se ne fece nulla e, dopo il conflitto, il progetto fu scavalcato da altri lavori, più urgenti. Fu aperto il sottopassaggio, nel quale oggi non è piacevole passare, perché troppo spesso luogo di ritrovo di biscazzieri da strapazzo e di individui dalle dubbie intenzioni.

Per dare un vero sfogo al quartiere di San Secondo sarebbe ora di riesumare l'antico progetto ed adattarlo alle odierne necessità. Ed ugualmente sarebbe assai utile alleggerire il cavalcavia di corso Sommeiller con un altro che dovrebbe collegare via Magellano con corso Raffaello.

Un altro grave problema di borgo San Secondo è quello dei parcheggi. Soprattutto nelle strade più vicine a corso Vittorio trovare un posto dove sostare è quasi impossibile. Da tempo il Comune ha imposto il divieto di sosta nel primo tratto di via San Secondo, da corso Vittorio a corso Stati Uniti: ma nessuno lo rispetta, creando non pochi intralci al traffico. Ogni tanto arriva un vigile, distribuisce qualche decina di multe; più raramente compare il carro attrezzi: «Dovremmo stare lì dal mattino alla sera — dicono i vigili — ma siamo in pochi e non è possibile. Anche nell'altro tratto della via, fra corso Stati Uniti e la piazza dove si tiene il mercato le cose non vanno bene. Qui le macchine possono parcheggiare lungo il marciapiede, ma sono sempre in doppia fila e davanti ad alcuni bar anche in triplice fila. E' una zona dove non riusciamo ad imporre un po' di disciplina. Ma anche in via Camerana, in via Magenta, in via Gioberti, in via Massena la situazione è sempre caotica. Ed anche sul controviale di corso Re Umberto».

Ora i posti disponibili diminuiranno ancora: infatti in corso Vittorio sono cominciati i lavori di allargamento del controviale e sparisce il parcheggio sotto le piante. Servirà a consentire un traffico più snello, ma le auto cacciate via da una parte andranno a provocare ingorghi da un'altra. Tutte le vie del borgo fino a corso Sommeiller sono già a senso unico, in modo da rendere possibile la sosta sui due lati: ma neppure così le cose vanno bene. I vigili ricevono molte telefonate che sollecitano il loro intervento ma possono fare poco. In via Camerana, per esempio, molti corrieri hanno il loro recapito. Quando un camion si ferma ostruisce tutto il passaggio.

Elvio Rossi

"Distributorio,, delle minestre

Un'iniziativa della parrocchia di San Secondo

Separato dall'invalicabile sbarramento della ferrovia dalla zona di via Nizza, questa che gravita attorno a via Sacchi presenta però in parte gli stessi problemi sociali. Si abbatte anche qui l'ondata della prima immigrazione: sotto questi portici, per questa via sfilano migliaia di persone giunte dal Sud hanno mosso i loro primi passi per la città. Una massa fluttuante, per la quale non è possibile alcun censimento salvo quello che viene dal responsabile del «distributorio minestre» di San Secondo.

«A mezzogiorno — dice — centina di persone, molte delle quali hanno passato la notte nelle sale d'aspetto di Porta Nuova o nei vagoni ferroviari, si presentano qui a chiedere un pasto gratuito. Ogni giorno, ma non so ancora per quanto». Non tanto per l'impegno economico (coperto dalla generosità degli abitanti del quartiere), quanto per considerazioni sociali. I «clienti» [illegible] no rappresentati in maggioranza da giovanotti, spesso da minorenni: la loro tendenza alla vita di vagabondaggio trova una risorsa in queste istituzioni. Sono molti, nella zona, ad attribuire alle centinaia di giovani attratti dal «distributorio minestre» la responsabilità degli atti di «piccola delinquenza» che affliggono il quartiere: scippi, furti di macchine e di merce.

Qualche volta ci scappa anche la rapina, la sparatoria, mentre creano ogni giorno lo spettacolo della prostituzione stradale: donne a decine stazionano a ogni ora del giorno in via Massena e in via Gioberti, alla porta degli alberghetti, delle locande, delle pensioni di cui la zona pullula. Proprio di fianco al punto di raduno preferito dalle prostitute, così comicamente di ragazzi dietro a una cancellata che sa di prigione: giocano al pallone nel fazzoletto di terra battuta di fianco alla chiesa di San Secondo.

"Non si può demolire per creare giardini,,

«Per i nostri bambini non abbiamo neppure la speranza che un giorno si creino aree verdi — dice la signora Mariuccia Borio titolare del bar di corso Turati 16 —. Da tempo, qui è ormai tutto edificato: impossibile pensare che si demoliscano case per ricavarne giardini». Eppure, proprio lì davanti, con la demolizione della vecchia sede

Mariuccia Borio

dell'Alleanza Cooperativa Torinese e di altri immobili, si era creata qualche anno fa una vastissima area. E' stata subito occupata, con la consueta operazione speculativa, dai casermoni di lusso ora in via di completamento. «Da quando sono iniziati i lavori — osserva con amarezza la signora Borio — hanno esposto davanti al cantiere un grandissimo disegno a colori della sistemazione definitiva della zona. Nel disegno, qualche giardinetto ritagliato tra il cemento si vede. Ma si vedono anche i cancelli che lo chiuderanno ai non-inquilini».

Come dappertutto nella zona, anche in corso Turati lamentele a non finire per la difficoltà di parcheggio: le auto sostano sui due lati dello stretto controviale, lasciando al traffico solo un piccolo corridoio. Decine di volte al giorno qualche macchina o furgoncino restano bloccati. «Ci vogliono delle mezz'ore prima di districare l'ingorgo — dice Bianca Pellegrineri, impiegata.

In corso Turati, invece, tre soli alberi ospitano verso sera migliaia di passeri: una quantità incredibile di piccoli uccelli che cinguettano sino a tardi e che vengono probabilmente da tutte le zone della città. Nella misteriosa topografia dei passeri che ancora sopravvivono a Torino, corso Turati quasi all'angolo di corso Sommeiller deve rappresentare un punto importante.

"Quartiere fossile,,

Una nota gentile, quasi di speranza, in un quartiere in cui i problemi della vecchia città si sono sommati a quelli della città nuova, creando un viluppo quasi inestricabile. «Abbiamo fondato un nostro comitato di zona — dice il parroco di San Secondo. — Dopo le prime due sedute, non ce n'è stata una terza: era inutile discutere di cose praticamente impossibili da ottenere. Scuole (anche qui la carenza di asili, soprattutto, è drammatica), verde, condizioni migliori di traffico, graduale soppressione dei tuguri in soffitta: richieste del[illegible] Ma come sperare nella realizzazione, in un quartiere dove da almeno 20 anni non c'è più un angolo libero, dove la struttura urbanistica si è come fossilizzata senza speranza di cambiamenti?». Come ultimo esempio, cita la nuova sede dell'Inam in via San Secondo: «Un migliaio di impiegati con relative famiglie, concentrati in una zona che già scoppia. Per la gente del quartiere, la fine dell'ultima speranza di uno sfogo per i giochi dei bambini e, almeno, di scuole e di servizi sociali».

V. m.

I dati dei servizi

Per il Comune il quartiere di S. Secondo fa parte della ripartizione II che comprende anche la Crocetta e la zona di Santa Teresina. I dati statistici dei servizi, forniti dall'assessore al Decentramento, dr. Silvano Alessio, riguardano quindi tutti e tre i rioni. Li riferiamo a titolo informativo, precisando che alcuni di questi servizi sono troppo lontani da S. Secondo per essere utilizzati dai suoi abitanti.

Popolazione	70.183
Mercati rionali	3
Ospedali	1
Ambulatori	2
Cliniche	4
Pronti soccorsi	4
Farmacie	14
Elementari pubbliche	4
Elementari private	4
Medie inferiori pubbliche	3
Medie inferiori private	4
Medie superiori pubbliche	4
Medie superiori private	6
Asili-nido	2
Scuole materne	10
Biblioteche	2
Associazioni culturali	3
Impianti sportivi	3
Palestre	10
Parrocchie	5
Aree verdi	mq. 23.750
Locali spettacolo	7
Poste	3
Banche	8
Vigili urbani	1
Polizia	2
Medie industrie	1
Grandi industrie	1

TENNISA

di Bosco V.

Articoli e abbigliamento qualificati per tutti gli sports

Tutto per il tennis e sci

Laboratorio specializzato

Via Sacchi 54 ang. v. Governolo - Tel. 587.750 - TORINO

«Il corredo più bello»

CENTROTELA bassetti

Via S. Secondo 2 - Tel. 534.195

PAGAMENTO RATEALE

MOBILI STELLA

Assortimento in stile e moderni

GARANZIA - ASSISTENZA

10128 Torino - Via S. Secondo 41 - Tel. 586.564

profumeria EVA

Concessionaria migliori Case

Trattamenti estetici metodo CARITA

V. S. Secondo 10 Tel. 555.082

tutto per tutti

Biancheria - Maglieria - Calze

Simeich Ida

Via S. Secondo 11 - Tel. 519.169 - 10128 Torino

Laboratorio specializzato in riparazioni di Orologeria

Lavori di gioielleria su ordinazione

Concessionario orologi: Zenith - Certina - Lorenz

J. VISCHI

OROLOGERIA - OREFICERIA - ARGENTERIA

Torino - Via S. Secondo 17 a - Telef. 53.78.47

In un ambiente raffinato

la Vecchia Lanterna

Ristorante American Bar

Il ritrovo del buongustaio

Torino - Corso Re Umberto 21 - Telefono 537.047

cine foto ottica da Casati 100 idee

CASATI

per un regalo

TORINO, via S. Secondo 15 t. 541.997, 515.565

CUNEO, c. Nizza 15, t. 31.14

fratelli MENZIO

Tappeti cocco - Guide in sisal ecc.

Moquettes in lana e sintetiche

Via Sacchi 56 (ang. v. Governolo)

Telef. 588.324 - TORINO

L'egiziaca

Laboratorio Alto Artigianato

Parrucche Toupets Frontini Uomo

10128 Torino

Via S. Secondo 12 d - Tel. 533.516

VIP creazioni

Vestire "In,, Personalità

VIA S. SECONDO 22 - TEL. 548.551 - TORINO

macos

MARMI ITALIANI NEL MONDO

MARMI - GRANITI

CERAMICHE

MOQUETTES

ORGANIZZAZIONE POSA IN OPERA

Esposizione: 10128 TORINO Via Montevecchio 12 Telef. 53.82.25

FIAT **ARA**

CONCESSIONARIA

ESPOSIZIONE E VENDITA

V. Montevecchio 11 ang. v. Gioberti - Tel. 541.258 - Consegne sollecite - Facilitazioni di pagamento - Particolari condizioni per i Sigg. Taxisti

Sementi e bulbi nazionali ed esteri. Articoli da giardinaggio

CETIM

Videoregistratori - TV

Videocitofoni

Impianti TV - color

Antifurti ultrasuoni

Torino - Corso Turati 6 - Telefono 59.69.69

ARRIVA SUL VIDEO "TEATRO 10" DI FALQUI E SACERDOTE

E' il supershow dell'anno

Minnie Minoprio, ospite del nuovo « supershow »

Cento ospiti per sette puntate condotte da Alberto Lupo - La neve

Alberto Lupo e la « sua » diva Claudia Cardinale

Roma, sabato sera.

Mentre su Roma imperversa la bufera di neve, al Teatro delle Vittorie c'è un'atmosfera tipo « L'ultima spiaggia » e « L'angelo sterminatore ». Gli autobus — si dice — hanno bloccato tutte le salite: i tecnici e gli orchestrali che abitano a Monte Mario o sulla Via Cassia si precipitano a telefonare a casa per ascoltare la voce dei loro cari.

Alberto Lupo è al trucco, accarezzatissimo e coccolatissimo da un nugolo di parrucchiere: « Sentiva che c'era qualcosa nell'aria: è tutto il pomeriggio che la gamba mi dà fastidio. Da quando mi sono strappato tutti i legamenti del piede, sono diventato una specie di Bernacca. L'unico guaio è che non capisco ancora se viene la pioggia o la neve: il dolore è sempre lo stesso ».

Stasera si registra la sigla di « Teatro 10 » il nuovo "supershow" dai cento ospiti, e il numero di Eliana Pittman, una brasiliana di colore tutta pepe. Il signor Dimitri, capoclaque ufficiale della tv romana, ha convocato 325 battitori di mani (poliziotti in pensione, casalinghe, un cancelliere di tribunale, e tanti studenti, soprattutto universitari): gli applausi fino a mezzanotte, oggi costano alla Rai settecentomila lire.

« Teatro 10 » *andrà in onda da sabato 13 marzo. Lo spettacolo sarà di tipo aperto e, pertanto, non avrà rubriche fisse, nè ospiti fissi, nè numeri fissi. Ognuna delle sette puntate realizzate da Antonello Falqui sarà un capitolo a sè: un musical internazionale del genere « Ed Sullivan Show ». Anche l'ordine delle entrate non sarà mai lo stesso e toccherà ad Alberto Lupo l'onere della presentazione.*

« Io qui farò un po' il padrone di casa: non la prima donna. Dovrò mettere tutti a loro agio e ritirarmi in buon ordine. Lo spettacolo è degli ospiti, non mio. Nella prima puntata, per esempio, farò con Adriano Celentano una di quelle lunghe chiacchierate senza capo nè coda che al capo del "clan" piacciono tanto. Poi lo lascerò alle prese con i suoi alpini, lo lascerò danzare un valzer "beat", cantare le canzoni di successo del suo repertorio. Quando poi sarà di scena il complesso di Ike and Tina Turner, dirò due paroline, e via: loro sono abituati a far tutto da soli. Lo stesso avverrà per Ray Conniff e per Pino Caruso. Il difficile viene quando devo presentare un presentatore: perchè in ogni puntata ci sarà un riepilogo dei più famosi giochi televisivi. Nella prima trasmissione, Mike Bongiorno farà il "Rischiatutto" con Claudia Cardinale e Nino Benvenuti.

Enrico Morbelli

Il film del giorno *di VISCONTI*

MORIRE
è un po' Venezia

Silvana Mangano, l'interprete del film tratto da Thomas Mann, regista Luchino Visconti

MORTE A VENEZIA di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Björn Andresen, Silvana Mangano — Italo-francese, drammatico, panavision a colori. (Cinema Doria).

Un anno e mezzo fa a Milano, nella conferenza-stampa per *La caduta degli dèi*, Luchino Visconti annunciando che avrebbe prodotto e diretto un film ispirato al romanzo breve *La morte a Venezia* di Thomas Mann, precisò: « *Sarà cambiata la qualità artistica del protagonista: Gustav von Aschenbach non è più uno scrittore ma un musicista. Nel libro egli scrive romanzi e questi sullo schermo non si posson far vedere mentre la musica della colonna sonora la si può far ascoltare. E la musica sarà quella di Mahler* ».

Visconti ha mantenuto fede alla promessa e le grandi pagine della Terza e della Quinta Sinfonia del compositore austriaco costituiscono, più che un commento, una integrazione sonora delle immagini straordinariamente affascinanti della vicenda che lo schermo ha mutuato da un racconto dove i fatti sono tanto pochi quanto sono dense le suggestioni, e sviluppati i simboli, gli echi classici, i sentimenti, i riferimenti psicologici e filosofici.

L'esilità della vicenda propriamente detta ha obbligato il regista (che, come nella *Caduta degli dèi*, ha avuto Nicola Badalucco come collaboratore alla sceneggiatura) ad ampliarla, qua e là indugiando in sapientissime pagine descrittive e di atmosfera, nonchè introducendo il personaggio nuovo dell'amico di Gustav, Alfried, utilizzato per qualche dialogo esplicativo sul problema dell'artista: brevi battute in confronto alle diffuse riflessioni del libro. Il cinema ha le sue esigenze e Visconti le ha superiormente rispettate.

Il racconto s'incentra nella fatale passione « ellenica » di cui è preso il musicista Aschenbach per « il bel fanciullo » Tadzio, bello, appunto, come un giovane dio pagano e così descritto da Mann: « *Volto pallido e gentilmente assorto, incorniciato dai capelli biondomiele. La linea schietta del naso, la vezzosa bocca, l'espressione soave e divina di gravità ricordavano le sculture greche dell'epoca aurea...* ». Veda ora lo spettatore se a tal ritratto corrisponda l'efebico interprete Björn Andresen: la scelta si direbbe felice, così da giustificare quella sensuale e muta attrazione verso di lui del musicista: attrazione determinata da una segreta affinità, e che lo avrebbe, per rubare una frase al testo, « irremissibilmente consegnato al demone ». Al disfacimento dell'artista, così turbato da Eros, sarà fatale il colera venuto dall'Asia, che ha contagiato Venezia. Aschenbach, in preda al morbo, s'accascia di fronte al mare, sulla spiaggia dell'Hôtel des Bains che l'ospitava, mentre Tadzio, camminando laggiù fra le onde, gli getta un ultimo sguardo, indicando un punto lontano che al morente sembra preludere « a benefiche immensità ».

Nella sua ispirazione che è letteraria nel senso più nobile, il film si rivela di grande bellezza e costituisce, insieme, uno spettacolo mirabilmente allestito per restituire il clima di un'epoca estenuata e lontana (gli anni tra il 1910 e il '14). A questo contribuiscono con intelligente esattezza scene, costumi (Tosi) fotografia (Pasquale De Santis). Il protagonista Dirk Bogarde (congeniale al personaggio, come il regista all'argomento) è di un'efficacia straordinaria nel miglior ruolo della sua carriera. Silvana Mangano, come madre di Tadzio, è una « presenza » stupenda. Ma non c'è uno che sgarri.

Achille Valdata

al CABARET
da GIPO, via Chatillon 2
Telefoni 723.090 - 724.055
LUISELLA GUIDETTI
accompagnata dal M° PIOVANO
PAOLIN - ZERBINI
Balletto THE STARLINGETS
Al RISTORANTE il cena con L. 3000, vino e servizio compreso

al CABARET
Da mercoledì 10 spettacolo di
Raffaele Pisu

MINI CABARET
C. U. Sovietica 353 - Pren. 613.660
RENZO GALLO
BEPPE 'D MUNCALE'
MARIO OFFIDANI
Orchestra M° RICCARDO DUCCI
Specialità cucina piemontese
Prezzi normali
Aperto tutte le sere - Mercoledì riposo

danze arlecchino
Ore 21: Elegante trattenimento con
I KENT
Domani ore 16 e 21
PATTY PRAVO

danze castellino
Ore 21: Elegante trattenimento con
ARMANDO GENTILE

SWING JAZZ CLUB
via Bologna 15
Questa sera
POP JAZZ
AFRO RITMO
con gli
EBIBIR
QUINTETTO AFRICANO

FARO
Oggi e domani 16 e 21
I FARAONI

ASYLUM
Via Volta 8 - tel. 539.668
Oggi ore 15 e 21 - Domani ore 15
ULTIMISSIME NOVITA' DISCOGRAFICHE

ASYLUM
... il locale sempre più nuovo...
Domani sera ore 21.30
ultima replica dello spettacolo del
"Gruppo Teatro 2"
"Digressioni per una Via Crucis"

MACK 1
Via Cernaia 11, t. 535.352
ore 16 e 21
THE BLUE BIRD

VOOM VOOM
Via Barge 10, tel. 511.040
La strana società

gipsy
Dancing - Collegno, c. Battisti 21
Stasera ore 21 - Domani 16 - 21
CLEMAN SHOW

BACCARAT
CHIVASSO
I BARRITAS

LERI NOTTE
DISCOTECA
Ingresso e consumazione L. 1100
C. Vittorio ang. Arsenale, t. 534.941

RISTORANTE
DALLO ZINGARO
Murazzi Po 71 - telefono 874.705
Dall'antipasto alla frutta sulla brace
Aperto fino alle 3

LIBERTY
Applausi alla Campagnola del
Maestro BOSSO
Tanghi Valzer Mazurke Polke
Pomeriggio ore 21, Serata elegante
Domenica « Paradiso dei giovani »

SHAKER
Continua il SUCCESSO di
GIPO FARASSINO

LIDO W2
Stasera ore 21,30
INAUGURAZIONE
ALFONSINO presenta
THE SEVEN FORCE
eccezionalmente giovedì
Lelio Luttazzi
C.so Moncalieri 457, t. 697.016

Recital di Rina Gigli in ricordo del padre

Questa sera, alle ore 21,30, al Conservatorio recital lirico di Rina Gigli, con la partecipazione di Giuseppe Di Stefano, in ricordo di Beniamino Gigli. Saranno eseguite arie d'opera da Verdi, Rossini, Donizetti, Massenet, Boito, Giordano, Leoncavallo, Cilea, Mascagni, Bizet. Altri interpreti Carmen Hiara e Giuseppe Forziere.

Cine-football al Festival di Cortina

CORTINA, sabato sera.

(p. z.) Chissà se è davvero possibile giocare al pallone senza la sfera di cuoio rigonfia d'aria, come promette il titolo d'uno dei film sovietici presentati alla 27ª edizione del festival di Cortina, che si concluderà oggi con la cerimonia di premiazione? « Football senza pallone » è il documentario firmato congiuntamente da G. Kandelaki e L. Sikharulidze. E non tratta d'un nuovo sport, come si potrebbe credere, bensì d'un modo diverso di concepire il cinema dedicato alle discipline agonistiche. Con un autentico lampo di genio, i due autori han costruito un documentario su una partita di calcio, senza mai mostrare la sfera e inquadrando con un montaggio di effetto psicologico ed insieme esilarante solo i giocatori, le loro espressioni.

Un'altra delle cose cinematograficamente più belle l'ha presentata la produzione statunitense, relativa ad uno sport incomune: quello che prevede, in una arena affollata di spettatori, il tentativo da parte di cow-boy un tantino matti di cavalcare dei recalcitranti e possenti tori. E' il « rodeo » e riesce, con un gioco accattivante delle immagini, con l'uso misurato del rallentatore alternato a momenti di furibonda lotta tra l'uomo e l'animale, a darci l'esatta misura di questa competizione impari, di fronte alla quale gli spettatori letteralmente impazziscono, urlano, incitano.

Un bel film. Uno degli oltre seicento di questo festival ricco di imprevedibilità come un caleidoscopio inesauribile.

questa sera alla TV *LA SCELTA DEI PROGRAMMI*

Noschese x 36 = 100 risate

PRIMO CANALE: «*Serata d'onore*» con l'imitatore, Ornella Vanoni e Renzo Palmer - SECONDO CANALE: cartoni animati da La Fontaine con Paolo Poli

Alighiero Noschese è « Jacqueline e Onassis »

Divertimento assicurato stasera sul Nazionale (ore 21) con *Serata d'onore* uno « special » retto tutto sulle imitazioni di Alighiero Noschese che impersona stavolta ben 36 figure dello « smart set » internazionale. Il cosmopolitismo dei « bigs » rappresentati dal « padrone delle voci » è dovuto anche al fatto che il programma è tra quelli destinati a rappresentare la Rai-tv nell'ormai vicino Festival internazionale di Montreux e che pertanto è fatto su misura per piacere anche agli stranieri ed essere apprezzato come merita.

Ornella Vanoni e Renzo Palmer partecipano allo spettacolo, su copione di Castellano, Pipolo e Vito Molinari, lei nel personaggio della capricciosa « star » Patricia e lui di un molto benevolo produttore televisivo che le ha dato l'incarico di scritturare cantanti ed attori per metter su una rivista. Un filo conduttore molto tenue ma sufficiente per introdurre in scena un Noschese tuttofare, provvidenziale per sopperire all'improvvisa generale defezione del « cast ».

Da questo momento ha inizio la passerella delle Vip, che vanno da Nixon a Zizi Jeanmaire, da Willy Brandt al compianto Fernandel, da Maria Callas ad Adolf Hitler, da Nureyev a Juliette Gréco, da Omar Sharif a Tom Jones per culminare all'imitazione cumulativa del disciolto complesso dei Beatles, Yoko Ono inclusa. Ognuna delle imitazioni dura due o tre minuti, ma per creare ciascun personaggio sono state necessarie anche due, se non addirittura tre ore di trucco, senza contare i corsi di lingua (francese, inglese e tedesco) che Noschese ha dovuto seguire.

Alla « personale » dell'impareggiabile comico napoletano la Vanoni affianca una sua esibizione canora, interpretando, accompagnata dall'orchestra di Pino Calvi « Yesterday », «L'appuntamento», «Ne me quitte pas », e « Mi piaci, mi piaci ».

Le trasmissioni del Nazionale sono completate, alle 22,15 da un'inchiesta della rubrica *A-Z: un fatto, come e perché*

* *

Sul Secondo, alle 21,15 in *Mille e una sera*, prosegue il ciclo dedicato alle *Favole* di *La Fontaine* nei cartoni animati francesi di La Grandière. Il curatore dell'antologia, Mario Accolti Gil, tenta qui una nuova strada per il disegno animato. Tre, quattro favole di una decina di minuti ciascuna celate in mini-show di Paolo Poli.

d. g.

Lo Stabile di Torino con *Woyzeck* a Milano

MILANO, sabato sera.

Il Teatro Stabile di Torino ha esordito ieri sera con successo alla Piccola Scala di Milano, presentando « Il dramma in sospeso di Woyzeck » di Buchner, nell'ambito della collaborazione tra i due teatri che precede l'andata in scena alla Scala del Woyzeck di Alban Berg. Ambedue gli spettacoli sono allestiti con la regia di Puecher e con le scene di Svoboda.

Il dramma sarà recitato a Milano fino al 19 marzo, indi tornerà al Gobetti di Torino per concludere le rappresentazioni.

L'eroe con Gassman e la Mangano

Scipione detto Mastroianni

SCIPIONE DETTO ANCHE L'AFRICANO di Luigi Magni, con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Silvana Mangano. Satirico, italiano, a colori. (Cinema Ideal).

Scipione l'Africano — dice Luigi Magni, soggettista sceneggiatore e regista di questo film — fu un uomo importante che salvò Roma e sconfisse per sempre Cartagine. Ma poi, quando la Repubblica non ebbe più necessità di lui, divenne scomodo. Testualmente l'autore aggiunge: « Uno Stato come quello romano aveva bisogno di Scipione per vivere e di eliminarlo per sopravvivere ».

Il film, secondo Magni, nasce perciò da una considerazione amara: l'inutilità delle persone utili. La vicenda, difatti, mostra all'epilogo l'ex grande condottiero che parte da Roma in volontario esilio affidandosi a un carro agricolo di passaggio e consegnando verbalmente ai manuali di storia una malinconica frase detta con l'anima: « Ingrata patria non avrai le mie ossa ».

Agrodolce com'è, il racconto non appare privo d'un suo sapore nel tentativo di ridimensionare un personaggio e un'epoca. Peccato che alla moralistica vicenda rechi svantaggio una ridondante loquacità. Essa, unita alla lentezza di ritmo e alla mancanza di un genuino e ininterrotto umor satirico, rende greve lo spettacolo. E si non quindi l'eccesso di vernacolo (tutti favellano in dialetto romanesco) finisce abbastanza presto per stancare.

a. vald.

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Il gioco delle case).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Chissà chi lo sa?).
18,40: Sapere (Tocqueville).
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Serata d'onore (con Ornella Vanoni e Alighiero Noschese).
22,15: A-Z, un fatto come e perchè.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18,30: Scuola aperta.
21 —: Telegiornale.
21,15: Mille e una sera (Le favole di La Fontaine).
22,15: Cristoforo Colombo (replica).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Rubrica religiosa; 12,30: E ti dirò chi sei; 13,30: Telegiornale; 14: A come agricoltura; 15: Sport; 16,45: Disneyland; 17,30: Uno, due Luna; 17,45: 90° minuto; 17,55: La freccia d'oro; 19: telegiornale; 19,10: Calcio; 19,55: Sport. Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: I Buddenbrook; 22: Prossimamente; 22,10: La domenica sportiva; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 16,45: Sport; 21: Telegiornale; 21,15: Per un gradino in più; 22,15: Cinema '71; 23: Prossimamente.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
12,10 Smash!
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida, presenta Corrado
14,00 Classic - jockey: Franca Valeri
15,20 Peppino Principe
15,30 Incontri con la scienza
16 — Sorella Radio
16,30 Sono ma non troppo
17,10 Gran Varietà
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Una vita per la musica
20,20 Musica - cinema
20,20 Jazz concerto
21,05 Radioteatro: Il venditore CE/402, radiodramma di Giuseppe D'Agata
22,05 Dicono di lui
22,10 Compositori italiani
23 — Lettere sul pentagramma
18 — Come e perchè
18,14 Angolo musicale
18,30 Speciale GR
18,45 Schermo musicale
19,02 Gino Cervi e Andreina Pagnani in: Le canzoni di casa Maigret
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Don Pasquale, di Gaetano Donizetti
22,15 Orchestra diretta da Jack Mauro
22,40 Musiche vocali-sinfoniche

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24
12,35 Formula Uno
13,45 Quadrante
14,05 Le canzoni di Sanremo '71
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Bella e 45 giri
15,15 Supersonic di più
15,40 Dischi oggi
16,05 Pomeridiana

terzo

Giornale radio: 16, 21
12 — Intermezzo
14 — L'opera del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico: direttore Witold Rowicki (Antoni Dvorak, Roussel)
16,10 Musiche italiane d'oggi. Federico Ghisi: Tre canzoni strumentali per quartetto d'archi e pianoforte
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Johann Georg Albrechtsberger: Concerto in do
17,40 Musica fuori schema
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'approdo musicale
21,30 I concerti di Milano: direttore Franco Caracciolo
22,40 Orsa minore: Il martirio di Piotr Oney, di Slawomir Mrozek

CORSO
3 grandi attori in un formidabile film avventuroso
JAMES CLAVELL
L'ULTIMA VALLE

MICHAEL CAINE | OMAR SHARIF | FLORINDA BOLKAN

I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA CIDIF
al REPOSI: Strepitoso!
IL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO
STANZA 17-17
PALAZZO DELLE TASSE
UFFICIO IMPOSTE
UGO TOGNAZZI
MICHELE LUPO

Technicolor - Techniscope - Il film è per tutti

al Cinema
TORINO
IL FILM CHE LA CRITICA HA DEFINITO SPIRITOSO ELEGANTE E RAFFINATO
un film di BILLY WILDER
VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES

dove andiamo questa sera

Bal Musette "Coppa Le Roi„

Rosy Comelli, Pino Pellegrino e Maria Danadini, Sergio Demarchi sono le due coppie classificatesi a pari merito mercoledì 3 marzo per il Bal Musette « Coppa Le Roi ».

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (Stagione del Regio): martedì ore 20,30 «prima» di «Tristano e Isotta» di R. Wagner. Direttore George A. Albrecht. Nuovo allestimento.

CARIGNANO: ...

CASTELLINO: 21 Armando Genise.

CLUB 84: ore 21 Danilo.

cinema prime visioni

proseguimenti

seconde e altre visioni

spettacoli di provincia

Piemonte

ALESSANDRIA

ASTI

CUNEO

AOSTA

NOVARA

VERCELLI

in Liguria

GENOVA

IMPERIA

SAVONA

PATTY PRAVO (guarita) torna per noi

Patty Pravo è guarita. Dopo un lungo periodo di convalescenza in seguito ad un intervento chirurgico, la diva ritorna domani a Torino con i suoi ultimi successi

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: ... Carlo Tessaro.

GALATEA: ... di Fausto Melotti.

GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3/b): Personale di Tino Aime.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Giuseppe Migneco personale. Orario: 10-13; 16-20.

HILTON (v. Arsenale 21, t. 531.936): ...

LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Francesco Messina opera grafica.

MARTANO: ... Mauro Reggiani.

SETTEBELLO (v. Gobetti 6, t. ...): Mostra contemporanea.

QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): ... Enrico Villani.

TORRE (...): Nuccio Fine mostra personale dipinti.

VIOTTI (via Viotti 3): Personale di ...

Shakespeare al Gobetti

Enrico VIII ½ tra blue-jeans

Nella nuova riduzione della Compagnia dei Rozzi

L'Enrico VIII è l'ultima opera di Shakespeare, scritta in collaborazione con il Fletcher nell'intento di magnificare i Tudor allora felicemente regnanti e per animare la folla attraverso l'agitarsi di cinquanta personaggi e lo spiegamento di mezzi altamente spettacolari (nel 1623 un colpo di cannone che echeggiava al primo intervallo mandò in fiamme il teatro). E', con i limiti dell'occasionalità di composizione, un pretesto di gran teatro, alterandosi a quest'interpretazione la Compagnia dei Rozzi (ospite dello Stabile torinese al Gobetti) ne propone una succinta ... da ieri.

Ettore Capriolo ha tradotto e ridotto i cinque atti, concentrandoli in tre momenti che non durano più di due ore. La miriade di cortigiani e comprimari è stata riassunta da due «folly» che commentano e deridono le azioni altrui, mentre della lotta per il potere non si coglie che il lato giuridico, il cavillo burocratico. Infine vengono aboliti scene e costumi (uno dei momenti più spiritosi è l'ingresso del messo di Roma drappeggiato di tutto punto nella porpora vescovile in mezzo ad attori in blue-jeans e calzamaglia che lo guardano come un intruso e lo trattano a ... dell'imperatore).

Ecco quindi l'intrigo ridursi a poche battute tra gli antagonisti e la storia spogliarsi di ogni orpello: un'operazione che i classici sopportano benissimo purché i teatranti dimostrino di svolgerli secondo la personalità e sensibilità di noi contemporanei. La tragedia di re Enrico VIII che ripudia la moglie Caterina d'Aragona, s'innamora di Anna Bolena, fa giustizia dei propri nemici e diventa padre di una bella femminetta non è dunque riproposta con un'inutile fedeltà al testo che (si è detto) appare occasionale ed estranea in parte alla nostra cultura. Della tragedia si colgono i bagliori sanguigni, del linguaggio gli accenti eccelsi.

Perciò alla compagnia sarà lecito esprimersi nei più diversi stili, dal teatro-circo alla gestualità pura al grottesco. Gli attori — Delia Bartolucci che è Caterina, Giorgio Bianchi (Enrico), Renata Rainieri, Pino Micol, Patrizia Costa, Nicola De Buono, Ernesto M. Rossi, Ruggero Dondi — sono versatili ed ironici nei passaggi sfumati e nelle sottolineature clamorose. Con il pubblico della prima, in gran parte giovanile, hanno trovato l'intesa ad un livello interpretativo notevole, merito anche del regista Giuliano Merlo.

Tuttavia i troppi sottintesi, in un'opera pressoché ignota come l'Enrico VIII, rischiano di confondere gli spettatori e alcune indicazioni ironiche ed umoristiche rimangono nel vago. Non parleremo poi dell'inutile ... della colonna sonora, come da anni si fa per ripetizione, la marcetta di Rota che concludeva l'8 ½ di Fellini.

Piero Perona

Amore mio al Carignano

Laura Tavanti è tra gli interpreti (con Paolo Ferrari, Elena Cotta, Manlio Busoni e Mario Chiocchio) della commedia « Ti ho imbrogliata per anni, amore mio » di Rubinet, da lunedì al Carignano.

« Tristano e Isotta » martedì al Nuovo

Il Tristano e Isotta di Wagner andrà in scena martedì alle ore 20,30 al Teatro Nuovo per la stagione dell'Ente Regio. L'opera segnerà tre esordi in Italia: del direttore George Alexander Albrecht (che sostituisce Herbert Albert, ammalato), del soprano svedese Ingrid Bjoner e del tenore tedesco Herlin Esser. Antonio Brainovich dirigerà il coro e Frank de Quell farà la regia. Lo spettacolo sarà presentato oggi alle 17 dal maestro Massimo Bruni, alla Pro Cultura in via Cernaia 11, nella « Vetrina del melodramma ».

CUNEO — Su invito del Lions Club, Francesco Rosso de « La Stampa » presenterà lunedì sera all'albergo Superga il suo libro « Dentro la città morte ». Introduzione di Ernesto Caballo.

Per l'uomo d'oggi
Le Président
Via Cavalleggeri 3 - telefono 359.010

e per la donna
La Liniere
Via Cavalleggeri 4 - telefono 552.145

Due Club Ginnici completamente separati
aperti tutti i giorni dalle 8 alle 22

Importante:
via la cellulite!!!

Due Centri svizzeri di dimagramento
istantaneo sotto controllo medico

A SAN SIRO

Un derby che può decidere il futuro del Milan

A TORINO

La Juventus dà l'assalto al Napoli per il 3° posto

A FIRENZE

Il Torino (tartassato) va alla riscossa per salvarsi

VERTICE DELLE 4 GRANDI CON TEMA "SCUDETTO"

Le "idi,, di marzo del computer burlone

LA SERIE A
(Inizio ore 15)

FIORENTINA - TORINO
FOGGIA - CAGLIARI
INTER - MILAN
JUVENTUS - NAPOLI
L. R. VICENZA - VERONA
LAZIO - BOLOGNA
SAMPDORIA - ROMA
VARESE - CATANIA

CLASSIFICA: Milan p. 30; Napoli e Inter 27; Juventus 22; Bologna, Roma e Cagliari 20; Foggia 18; Sampdoria, Torino, Lanerossi e Verona 17; Fiorentina e Varese 15; Lazio e Catania 11.

Il computer della Lega calcio che ha varato il calendario ha concentrato nella prima domenica di marzo un autentico vertice calcistico. Il derby meneghino e Juventus-Napoli. Una « summa » calcistica da tutto esaurito con le tifoserie in allarme da più di una settimana e con i tecnici in trincea alle prese con tattiche e contrptattiche.

Il campionato che sembrava ormai avviato al suo epilogo con la fuga del Milan può ritrovare di colpo i suoi interessi di primato. Torino guarda a San Siro. Se il Milan respinge l'ultimo assalto dell'Inter e vince il 160° derby della Madonnina per le avversarie sarà il pugno del k. o. Se invece Invernizzi riuscirà a sconfiggere « paron » Nereo, l'Inter ed il Napoli vedranno aumentare le possibilità di sorpasso.

Un pareggio a San Siro farebbe solo il gioco del Milan anche se apparentemente rinvierebbe alle settimane successive ogni decisione per la conquista dello scudetto. Di un pari fra le milanesi potrebbero gioire solo i partenopei di Chiappella se per caso riuscissero a violare il Comunale di Torino.

Ma i partenopei dovranno fare i conti con la Juventus che, temprata dal successo di Enschede, ha dimostrato domenica scorsa a San Siro proprio contro il Milan, di avere trovato la formula giusta e consapevolezza dei propri mezzi tecnici. Se ritrova Anastasi deciderà la lotta per lo scudetto, da arbitro inflessibile. Alla Lo Bello.

Dallo scudetto alla retrocessione. A Firenze tra viola e Torino si gioca per la salvezza. Incredibile, trattandosi di due squadre che vantano un patrimonio tecnico invidiabile come testimoniano le massicce convocazioni azzurre, di giocatori delle due squadre. Chi perde è nei guai. L'importante è tenere i nervi a freno.

Sempre in tema di salvezza è in programma un altro derby. Quello veneto fra Lanerossi Vicenza e Verona. I primi galvanizzati dell'eclatante e discusso successo di Torino ed i secondi reduci dal successo interno contro la Lazio che ha praticamente spacciato gli azzurri di Juan Carlos Lorenzo.

Senza grossi problemi invece le partite Foggia-Cagliari, Varese-Catania e Lazio-Bologna.

Premiato Lo Bello: fa il derby

FIORENTINA - TORINO: Angonese
FOGGIA - CAGLIARI: Panzino
INTER - MILAN: Lo Bello
JUVENTUS - NAPOLI: Monti
L. R. VICENZA - VERONA: Toselli
LAZIO - BOLOGNA: Porcelli
SAMPDORIA - ROMA: Mascali
VARESE - CATANIA: Michelotti

Come previsto, Lo Bello è stato premiato per l'« eccellente » arbitraggio di Torino. Dirigerà il derby milanese. L'incontro torinese era dunque soltanto un allenamento per il principe del fischietto che, annoiato dalla monotonia della partita, aveva pensato bene di vivacizzarla con uno show personale.

I protagonisti di una grande sfida al Comunale. Da sinistra: Morini, Anastasi e Furino, Bettega scatenato, Altafini aiutato in allenamento dal portiere Zoff della Nazionale (Moisio)

DERBY, UNA FACCENDA TUTTA MILANESE

IL "PARON,, FA PRETATTICA ALLORA È VERO, HA PAURA!

dal nostro inviato

Milano, sabato sera.

La febbre del derby ha ormai raggiunto il livello massimo e s'inizia il count-down. Domani Milano sarà più che mai la « capitale » del calcio italiano. San Siro ospiterà 90 mila spettatori, per un incasso record di 191 milioni. Ancora 24 ore e poi sapremo se il campionato è finito o se invece continua. L'Inter tenta l'ultimo assalto: se gli uomini d'Invernizzi vinceranno, il distacco dalla capolista si ridurrà ad un punto ed il Milan incomincerà ad aver paura dei « terribili cugini ». Una vittoria dei rossoneri stroncherebbe definitivamente le velleità dei nerazzurri: cinque lunghezze, un divario incolmabile che lancerebbe in orbita l'undici di Rocco verso la stella del decimo scudetto.

Un pareggio lascerebbe le cose come stanno, in termini aritmetici, ma fiaccherebbe moralmente l'Inter. Si ripeterebbe, come situazione psicologica, quella che si è verificata l'anno scorso fra Cagliari e Juventus. Lo scontro diretto fra sardi e bianconeri, a Torino, si risolse senza vinti nè vincitori ma i nervi della Juventus, logorata dalla lunga rimonta (il distacco era salito ad un massimo di otto punti) cedettero e la squadra di Riva se aggiudicò trionfalmente il suo primo titolo.

Il dialogo per lo scudetto (non dimentichiamoci del Napoli impegnato sul terreno della Juventus) potrebbe appunto interrompersi a San Siro e divenire un monologo del Milan. L'Inter domani si gioca tutto e Invernizzi si gioca la riconferma. La sua squadra, da quando il giovane tecnico l'ha rilevata da Heriberto Herrera dopo la sconfitta nel derby dell'andata, ha condotto un inseguimento spettacolare. Invernizzi, dobbiamo riconoscerlo, ha sempre avuto fiducia e, con freddezza, affermò spavaldo che l'Inter sarebbe giunta allo scontro diretto con il Milan a tre punti. Siamo alla vigilia della « partitissima »: Invernizzi vuole la vittoria per sperare ancora nel primato e per cercare una definitiva affermazione.

Invernizzi, aspirante-mago, affronta per la prima volta Rocco « patriarca » del calcio milanese. Dal duello di questi due strateghi potrebbe anche dipendere l'esito del 160° derby meneghino. E' chiaro che sono i giocatori a decidere il risultato — oltre a quelle componenti legate all'imponderabile ed alla fortuna e alla... vena dell'arbitro — ma è altrettanto chiaro che certi errori delle « panchine » potrebbero diventare fatali. Pare che Rocco sia intenzionato ad escludere Combin (che farebbe il tredicesimo «) per utilizzare Rognoni. Non comprendiamo il sacrificio di Nestor che domenica scorsa, contro la Juventus, nel primo tempo è risultato l'attaccante più pericoloso. Anche la prova di Rognoni, subentrato nella ripresa all'infortunato Rosato con compiti di mezz'ala, è stata positiva, ma Rocco dimentica che l'avversario di Rognoni, Causio, era infortunato e che il suo rendimento non poteva essere pari a quello della prima frazione. Vedremo se il « paron » avrà dei ripensamenti: non ci stupirebbe.

Dall'inizio di settimana i due trainers stanno studiando misure e contromisure: annunciano una marcatura, poi la cambiano; parlano di staffette poi si pentono. E' la pretattica. Rocco recupera Rosato e Benetti, Invernizzi rilancerà Bellugi e disporrà di Boninsegna. Proprio l'uomo-gol dell'Inter nel confronto con Prati, costituisce uno dei motivi tecnici « clou » della partita. A differenza delle loro squadre di appartenenza è il milanista ad inseguire l'interista nella classifica cannonieri. Prati vuole vincere a tutti i costi il titolo di « tiratore scelto » e rivendica moralmente sul rivale il gol segnato a Napoli che la vittoria « a tavolino » gli ha tolto, rivendica i rigori trasformati da Boninsegna che lui invece non tira perchè Rocco gli preferisce Rivera. Insomma è curiosissimo mentre « Bonj », convalescente da una sciatalgia, forse non sarà al massimo della condizione.

Poi ci sono Rivera e Benetti da una parte, Corso e Mazzola dall'altra. Dal rendimento di queste coppie di centrocampisti può scaturire un derby spettacolare. A prescindere dal risultato e dal gioco (le « stracittadine » deludono se le squadre si lasciano impossessare dalla « paura di perdere »), lo spettacolo lo fornirà la folla milanese. Mai vigilia è stata più eccitata di questa. I bagarini fanno affari d'oro, le scommesse comprendono un giro di centinaia e centinaia di milioni. Si parla di premi partita favolosi. E' davvero « una faccenda tutta milanese ».

Ecco le ultime notizie sulle formazioni. Dal « ritiro » di Appiano Gentile, quella dell'Inter dovrebbe essere la seguente: Vieri; Bellugi, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso. Da Milanello quella dei rossoneri si annuncia con: Cudicini; Anquilletti, Rosato; Maldera, Schnellinger, Biasiolo; Rognoni (Combin), Villa, Benetti, Rivera, Prati.

Bruno Bernardi

BETTEGA tormenta i sogni di Chiappella

Guardia stretta al "granatiere,,: Monticolo o Vianello?

JUVENTUS: Tancredi; Spinosi, Furino; Marchetti, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. 12° Piloni; 13° Cuccureddu.

NAPOLI: Zoff; Vianello, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Improta, Juliano, Ghio, Altafini, Sormani. 12° Trevisan; 13° Ripari.

Si sente soltanto parlare del « derby ». Inter - Milan accentra l'attenzione generale, tutti pensano che la lotta per lo scudetto '70-'71 debba risolversi domani a San Siro. Questa morbosa attesa in parte è giustificata. Se il Milan vince tutto è finito, ma se vince l'Inter tutto torna in discussione. Però, nel quadro del match milanese occorre riservare uno spazio assai importante alla trasferta del Napoli a Torino per incontrare la Juventus.

Il Napoli di Chiappella è secondo in classifica a pari punti con l'Inter, in condizioni quindi di approfittare del risultato di Milano. Potrebbe avvicinarsi al Milan, potrebbe conservare le distanze. In breve, anche il Napoli è nel giro dello scudetto. La squadra azzurra è giunta ieri sera a Torino. Chiappella ha a disposizione tutti i giocatori più forti, meno Hamrin, tuttora a riposo per il noto infortunio. Ma i dubbi del trainer partenopeo non riguardano l'attacco. Interessano la difesa o meglio il ruolo di terzino destro. La storia è nota: Monticolo era il titolare della maglia n. 2. Ma il match casalingo con il Milan è stato fatale al bravo terzino. Un suo involontario errore ha « regalato » a Prati la palla dell'uno a zero per i rossoneri, e da quel momento Monticolo è praticamente scomparso dalla circolazione. E' subentrato Ripari, un mediano di ruolo ma un attento « controllore ». Ripari ha tenuto egregiamente il posto sino a domenica scorsa.

Chiappella pensa di sostituirlo. Non lo dice espressamente, ma lo lascia intendere parlando di Bettega. « Quel Bettega — sussurra Chiappella — non mi lascia tranquillo. E' alto, salta bene di testa, combatte, è mobile. Per lui ci vuole un difensore egualmente alto, egualmente bravo ».

Così è tornata in ballo la candidatura Monticolo. Esiste comunque qualche perplessità: il ragazzo avrà superato lo choc dell'errore commesso durante la gara con il Milan? Chiappella cerca una soluzione diversa. Ha portato a Torino anche Vianello, che è uno stopper, un difensore puro, un incontrista di grinta. Potrebbe essere l'uomo adatto per controllare Bettega. Stamane Chiappella ha detto: « Fa freddo, forse troveremo un campo sdrucciolevole per il disgelo. Bisogna che studi bene ogni possibilità. Deciderò domani ».

Nonostante le reticenze di Chiappella la scelta pare fatta: sarà proprio Vianello il « custode » di Bettega. Le caratteristiche del Napoli sono note: difesa forte e decisa, centrocampo elegante, attacco piuttosto scarso. Ghio corre molto per fare spazio alle puntate di Altafini e di Sormani; Juliano, Improta e Bianchi reggono la manovra, tutti gli altri stanno a protezione della rete difesa da uno Zoff in grande forma. Il Napoli usa la « tattica di incontro », cioè preferisce il contropiede. Soffre le squadre che si difendono (Fiorentina e Sampdoria insegnano, entrambe hanno pareggiato, 0 a 0, al S. Paolo), diventa pericoloso con chi attacca senza criterio.

La Juventus deve studiare bene la partita. La prova di domenica a San Siro è stata convincente, ma nonostante il bel gioco non sono venuti i gol. Si deve convenire che la Juventus raccoglie pochi frutti per il suo gran correre. Il punto cruciale sta nella forma di Anastasi. Il centrattacco non azzecca il tiro fortunato. Finirà anche per lui la malasorte. E' bene comunque constatare che la squadra bianconera è in continuo miglioramento. Il lavoro dei dirigenti e dei tecnici sta portando buoni frutti. La solidità della difesa è completata dalla bella ripresa di Tancredi, solidi e sicuri i terzini, utile Furino se impiegato (come domenica a Milano) nel controllo di un avversario, bravi i centrocampisti, tra cui emerge il dinamismo e l'inventiva del giovane Causio. L'attacco: l'estro di Haller, lo scatto e l'improvvisazione di Anastasi e la potenza di Bettega stanno costruendo un gioco assai interessante.

La Juventus è una forza nuova del campionato. Piace e convince. Non diciamo che sia giunta vicino alla perfezione. Ma basteranno due ritocchi per completare un vero squadrone. I bianconeri stanno diventando gli arbitri del campionato. La Juventus è partita male per essere una protagonista. Ora può assumersi il compito di « squadra esaminatrice », e l'esame tocca al Napoli. Quale sarà l'esito?

Giulio Accatino

Biglietti e parcheggi

I botteghini dello stadio metteranno a disposizione del pubblico gli ultimi biglietti con l'apertura dei cancelli alle ore 12,30 di domani. La Juventus, nel frattempo, continua la vendita dei tagliandi presso la propria sede in galleria San Federico fino alle ore 19 di questa sera. Stanno esaurendo le Curve Maratona e Filadelfia. Questi i prezzi dei biglietti d'ingresso: tribuna centrale 8000 lire, parterre 4000, distinti centrali 2700, curve 1500.

Intorno al campo non è stato predisposto alcun servizio supplementare di sicurezza. Funzionano i parcheggi interni allo stadio ed in via Filadelfia, dove le macchine possono accedere solo se autorizzate. Si consiglia il parcheggio delle vetture in piazza d'Armi.

L'ENIGMA SORMANI

(Malato immaginario)

Causio e Spinosi: l'uomo della difesa e quello del centrocampo juventino per fermare il Napoli di Chiappella

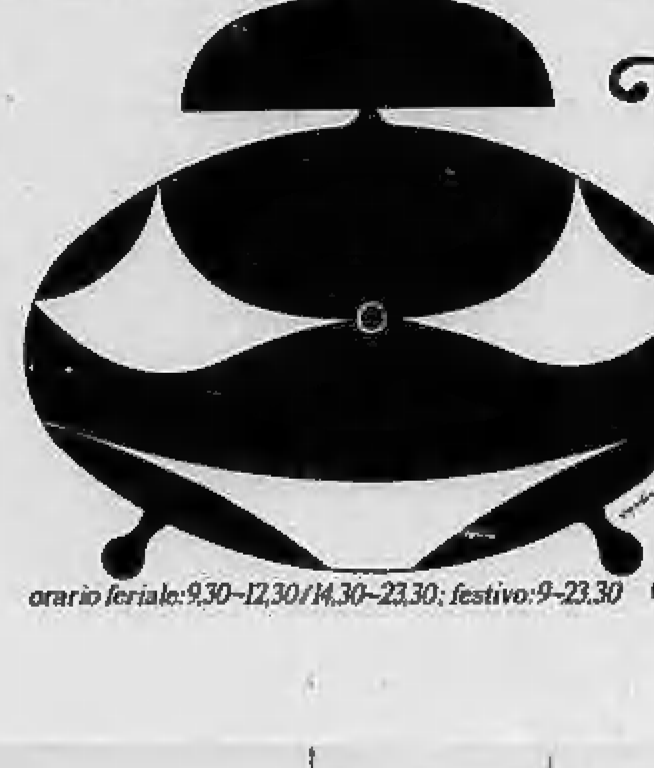
Partita la Juventus, è arrivato il Napoli a Torino. La squadra bianconera si è trasferita ieri pomeriggio nel ritiro premontano di Villar Perosa dove ultimerà la preparazione in vista dell'impegnativo confronto con la compagine partenopea. Sul pullman sono saliti gli undici di S. Siro meno Roveta, che ieri si è allenato con Haller e Novellini, Landini, Savoldi e Montorsi che oggi pomeriggio, alle ore 15, giocheranno con la De Martino un'amichevole a Chieri. Seguivano la squadra anche le riserve Piloni e Cuccureddu, che siederanno in panchina, Novellini e Zaniboni.

In settimana avevano destato qualche preoccupazione le condizioni di Morini e Causio, il primo sofferente di una leggera bronchite, il secondo lievemente infortunatosi nell'incontro di Milano. Lo stopper bianconero sta intensificando la cura di aerosol, Causio ha ripreso appieno la preparazione: tutti e due i giocatori, che attraversano uno splendido periodo di forma, potranno dunque scendere in campo contro gli uomini di Chiappella.

Cambiamento di programma dell'ultima ora per il Napoli. I partenopei dovevano arrivare questa mattina in treno alla stazione di Porta Nuova, ma per l'improvvisa indisponibilità dei vagoni letto da Roma a Torino i biancazzurri si sono portati in pullman all'aeroporto di Capodichino da dove hanno preso il volo per Milano, dal capoluogo lombardo la squadra ha raggiunto ieri sera Torino alle 23 circa. Con il trainer Chiappella facevano parte della comitiva Zoff, Monticolo, Pogliana, Ripari, Zurlini, Vianello, Panzanato, Bianchi, Improta, Juliano, Umile, Abbondanza, Altafini, Sormani, Ghio ed il portiere di riserva Trevisan.

Buone le condizioni fisiche dei giocatori. Sormani ha sopportato bene gli sbalzi di temperatura e dovrebbe aver recuperato completamente dopo l'influenza che lo aveva colpito nei giorni scorsi. Altafini ieri dopo l'allenamento aveva accusato una leggera nevralgia intercostale che non dovrebbe precludere la sua utilizzazione. Rientrata anche la contusione di Zurlini al polpaccio destro. Improta, dopo il periodo di ossigenazione trascorso in montagna, sembra il più in forma di tutti. La squadra si è allenata questa mattina al campo Combi. Chiappella si è riservato di comunicare la formazione ufficialmente dopo un'ulteriore disamina del caso. I suoi dubbi riguardano ancora l'uomo che dovrà marcare Bettega nel ruolo di terzino destro. Sono in ballottaggio Vianello, Ripari e Panzanato.

a. rol.



orario feriale: 9,30-12,30/14,30-23,30; festivo: 9-23,30

è già ora di pensare alle
VACANZE'71
5° Salone internazionale delle vacanze, del turismo e dello sport
campeggio-caravanning-turismo-nautica-ciclo e motociclo-impianti sportivi-sport dell'estate-casa-vacanze-caccia e pesca-trofeistica-l'usato-vacanze
a torino esposizioni
dal 27 febbraio al 9 marzo

Non perdere (e se possibile vincere) per reagire alle avversità

IL TORINO ALL'ATTACCO CON UN "UOMO NUOVO,,

Rampanti e Pola: uomini chiave a Firenze. Il primo dovrà [redacted] il motorino dell'attacco, il secondo regista della difesa

dal nostro inviato

MONTECATINI, sabato sera.

« La disciplinare ha parzialmente sconfessato Lo Bello ». Questa l'opinione del clan granata riunito quasi al completo a Montecatini (manca solo Traversa, atteso oggi) alla notizia della riduzione della squalifica inflitta a Fossati. La commissione ha accolto in parte il reclamo del Torino, dimezzando [redacted] punizione del terzino, confermando invece quella di Cereser e del campo. « L'episodio che ha scatenato le ire di alcuni tifosi — è il commento di dirigenti e giocatori granata —, è stato proprio l'espulsione di Fossati, le cui colpe [redacted] state ridimensionate dallo stesso Lo [redacted] nel suo rapporto, avendo definito il fallo del terzino un gesto plateale ».

Fossati dunque non andava espulso, così come [redacted] doveva essere cacciato fuori Cereser. Così facendo Lo Bello ha praticamente invogliato il pubblico alla clamorosa contestazione. « Anche se hanno ridotto la squalifica a Fossati — [redacted] detto il presidente Pianelli quando a Montecatini lo hanno informato [redacted] decisioni della disciplinare — noi ricorreremo ugualmente alla Caf; è una questione di principio, voglio che Fossati sia riconosciuto innocente e che venga ridotta la punizione sia a Cereser che al campo. Finora sono stato zitto, dopo la sentenza [redacted] Caf parlerò e [redacted] quello che mi sta nel gozzo ».

La decisione della disciplinare, naturalmente, è stata oggi l'argomento principale dei granata, mentre è stato temporaneamente accantonato quello relativo al campo neutro; a questo proposito la scelta è ormai ristretta a due stadi, quelli di Bergamo e di Piacenza. Se l'Inter vincerà il « derby » e il Torino pareggerà o vincerà a Firenze, forse la società granata indicherà la città lombarda; in caso contrario si punterà su Piacenza. Cadè e la squadra comunque pensano a Firenze e alla Fiorentina.

Ieri è stato osservato assoluto riposo: il ritiro si è movimentato soltanto in serata, quando Agroppi e Bui hanno dato vita ad una « tombolata » generale protrattasi fino all'ora di andare a letto. Oltre a Pianelli e Bonetto c'era anche un socio toscano del Torino, il quale, forse nell'euforia del gioco ha promesso a Rampanti ed a [redacted] premiarli rispettivamente con centomila e duecentomila lire per ogni gol realizzato a Firenze.

« E noi? » — hanno protestato Pulici e Bui —. « Voi — ha risposto il generoso mecenate — non dovreste aver bisogno di incentivi ».

Come si può intuire l'ambiente del Torino è sereno, il ritiro ha fatto bene a tutti anche se la temperatura, di diversi gradi sotto lo zero e un vento gelido hanno costretto i giocatori a restarsene chiusi in albergo. Stamani a Monsummano si è svolto l'annunciato allenamento ed alla fine Cadè ha parlato ancora una volta della partita con la Fiorentina, senza però comunicare la formazione ufficiale.

L'impiego di Lombardo e di Agroppi [redacted] e di Poletti libero, comunque, è sicuro: il giovane difensore si è conquistato un posto in squadra con una prova autoritaria nell'incontro amichevole di giovedì. Agroppi forse come libero sarebbe meglio di Poletti, [redacted] Cadè non dimentica che Pugliese probabilmente schiererà un centrocampista, Esposito, all'ala, per cui controbatterà mettendogli [redacted] costole [redacted] elemento dalle stesse caratteristiche. Poletti, al contrario, potrebbe farsi risucchiare in avanti e difettare poi [redacted] recupero.

Giorgio Gandolfi

I CLUBS GRANATA CONTRO gli "ultras,,

I veri tifosi del Torino non vogliono confondersi con i teppisti che domenica scorsa hanno danneggiato la squadra granata. Per questo il T[redacted] Club ha emesso ieri [redacted] comunicato in cui si esprime solidarietà al presidente della società, comm. Orfeo Pianelli, ed a tutta la squadra in un [redacted] particolarmente [redacted] licato [redacted] fortuna [redacted] pagina.

La nota prosegue sottolineando la propria preoccupazione per i ricorrenti atti [redacted] teppismo compiuti da un ristrettissimo gruppetto di presunti sostenitori granata che si risolvono in danni gravissimi per la squadra e per la società. Si invitano poi gli autentici appassionati torinesi ad isolare gli pseudo-tifosi e la società a procedere attraverso vie giudiziarie contro tutti coloro che [redacted] il loro atteggiamento irresponsabile pregiudicano il glorioso nome del Torino.

Anche se nel corso di questo campionato — prosegue il comunicato — il Torino è stato seriamente compromesso dall'erroneità delle decisioni arbitrali, provata da documenti filmati, si ritiene che di fronte a tali situazioni i tifosi non possono che stringersi attorno alla squadra perché essa sappia reagire con quella fermezza e con quella dignità sportiva che ha sempre caratterizzato la vita della [redacted].

Ogni altra forma di contestazione — dicono i tifosi — che trascenda i limiti previsti dal regolamento sportivo, quando non consista addirittura nella commissione [redacted] di reato, non può che trovare una ferma condanna. Gli stadi devono [redacted] una palestra sportiva e non un luogo d'incontro per sfoghi teppistici.

Anche la Federazione [redacted] Sostenitori Squadre Calcio, [redacted] le cui egid[redacted] agisce il Club Torino, ha preso posizione contro gli « ultras ».

Il nostro programma — dice la FISSC — vuole educare i nostri associati a comportarsi negli stadi con civismo e con controllato senso sportivo; in merito si chiede che le società intervengano energicamente e duramente denunciando alla Magistratura ed eliminando definitivamente dal proprio ambiente i responsabili che siano stati individuati, augurandosi altresì che i fatti di Torino siano di monito affinché in futuro altri sodalizi non debbano essere colpiti da sanzioni federali per l'incontrollata azione di individui che nulla hanno da spartire con la gran massa dei sostenitori italiani.

"MONDIALE,, STASERA A ROMA

ARCARI TEME LE TESTATE DI HENRIQUE

Ma afferma: "Non [redacted] bluff,,

dal corrispondente

Roma, sabato sera.

Questa sera [redacted] ring [redacted] Palasport di Roma Arcari ed Henrique decideranno chi di loro è degno di portare la [redacted] di campione mondiale dei welter leggeri. O [redacted] dir meglio, una mezza corona: l'altra metà è in possesso di Nicolino Locche, riconosciuto [redacted] campione da una delle [redacted] grandi federazioni mondiali di boxe, che ovviamente [redacted] riconosce quale legittimo detentore del titolo Bruno Arcari. E si ha l'impressione che la possibilità di incontrarsi con Locche, per l'unificazione del titolo, [redacted] il premio per [redacted] del match di stasera, l'obiettivo al quale [redacted] trambi tendono, giungendo persino a trascurare l'avversario più immediato e vicino: un'impressione [redacted] le bellicose dichiarazioni della vigilia riescono ad attenuare solo in parte.

Qualche contatto tra [redacted] co Agostino e Victor Lectoure, un'organizzatore argentino responsabile di Locche, c'è già stato, ma non ha avuto esito felice se [redacted] manager del pugile ligure ha dichiarato ieri sera che *« l'offerta avanzata da Lectoure è [redacted] insignificante che è come se [redacted] l'avesse fatta »*. Al manager ha fatto eco Arcari, dicendosi disposto ad incontrare Locche in campo neutro, con tutta la borsa per il vincitore, *« pur di chiudere questa storia »*. Henrique dal [redacted] suo non ne parla, esplicitamente, ma lascia capire che [redacted] cosa non gli dispiacerebbe.

« Piuttosto — aggiunge lo sfidante — *vorrei che cessassero una buona volta le [redacted] relative al fatto che io uso la testa per colpire. Sono correttissimo* — conclude — *in tutta la mia carriera non [redacted] mai avuto note per scorrettezze »*.

Ieri è stata [redacted] giornata di tutto riposo per entrambi. Dopo il pranzo consumato in compagnia di tutto il clan in un ristorante nei pressi dell'albergo, Arcari si è recato nel tardo pomeriggio alla visita medica. *« Sono in ottima forma, mi sento benissimo* — ha detto il campione — *se non mi sentissi al meglio [redacted] ring. Ora invece dopo [redacted] attesa [redacted] sicuro [redacted] tario [redacted]. [redacted] re che più o [redacted] Henrique abbia molti punti di contatto con Dias. Non ho [redacted] minima preoccupazione in proposito »*.

« Questo [redacted] — ha concluso Arcari — *più che contro Henrique io combatto [redacted] tutti quelli che non hanno avuto fiducia nelle mie capacità, [redacted] h[redacted] preso pretesto [redacted] anche per attaccarmi, accusandomi di aver paura e [redacted] combatto per imporre il "personaggio" Bruno Arcari »*.

Stamane all'Alambra Jovinelli avrà luogo [redacted] pesatura, poi un pomeriggio di completo relax in vista dell'incontro, che sarà commentato in diretta alla radio da Claudio Ferretti, con inizio alle 22,30. La possibilità [redacted] vedere [redacted] match in diretta con l'ovvia esclusione di Roma, è sparita da tempo, per [redacted] netta opposizione di Sabbatini; ci sono invece buone probabilità che domenica, non si sa a quale ora né su quale [redacted], [redacted] televisione presenti delle immagini dell'incontro. Finora non c'è nulla di sicuro, ma la voce è confortata da qualche ammissione in proposito fatta da dirigenti di via Teulada.

Mario Bianchini

GLI SHOW DI ALÌ, CHE A PAROLE HA GIÀ VINTO

CASSIUS CLAY sbraita "Frazier ti distruggerò,,

Un posto al Madison costa ora 1000 dollari

nostro servizio

New York, [redacted]

Tra poche [redacted] Joe Frazier e Cassius Clay, i [redacted] protagonisti del campionato del mondo dei pesi [redacted], lasceranno i rispettivi quartieri di allenamento di Miami Beach e di Filadelfia per trasferirsi a New York. Edwin Dooley, il presidente della Commissione atletica dello Stato [redacted] New York, ha preteso la loro presenza almeno 48 ore prima [redacted] combattimento di lunedì prossimo al « Madison », cioè entro [redacted] 22 di stasera, corrispondenti alle 4 italiane [redacted] domattina.

Dooley non [redacted] preteso solo questo. Ha [redacted] anche che quando Joe Frazier, il campione [redacted] mondo in carica, gli si presenterà dinanzi, dovrà essersi rasato la barba. Frazier compirà questo sacrificio il più tardi possibile: « Mi raserò domenica, e forse anche lunedì mattina, prima [redacted] andare [redacted] peso. Ci [redacted] tanto a farmi crescere [redacted] e la terrò il più a lungo possibile. Non temete, non sono Sansone, non perderò tutta la mia [redacted] dal barbiere ».

E' la prima battuta di un campione che sembra quasi crogiolarsi nella sua semplicità, nella monotonia del suo carattere di « macchina da pugni » senza fantasia in pieno contrasto con la torrenziale verb[redacted] di Cassius [redacted]. Lui, il « labbro di Louisville », continua a parlare, a parlare, a parlare, senza mai [redacted]. A chi, a Miami Beach, chiedeva [redacted] vista allo [redacted] di Frazier, Angel Dundee, il *manager* di Mohammed Ali Cassius Clay ha risposto: « E che vuoi fargli dire di nuovo? Mohammed grida, ma grida sempre le [redacted] cose e le ripeterà un milione di volte, fino a lunedì sera. Scrivi dunque quello che ti pare, paisà ».

[redacted] tuttavia, nella sua logorrea, inventa [redacted] qualche battuta nuova: « Quando tutto sarà finito — ha [redacted] — [redacted] mummie come Joe Louis, Jack Dempsey ed Archie Moore, che hanno pronosticato la mia sconfitta, mi guarderanno con meraviglia e sbigottimento e dovranno ammettere che [redacted] sono il re. Ma per ora io [redacted] soltanto una voce che grida nel deserto ».

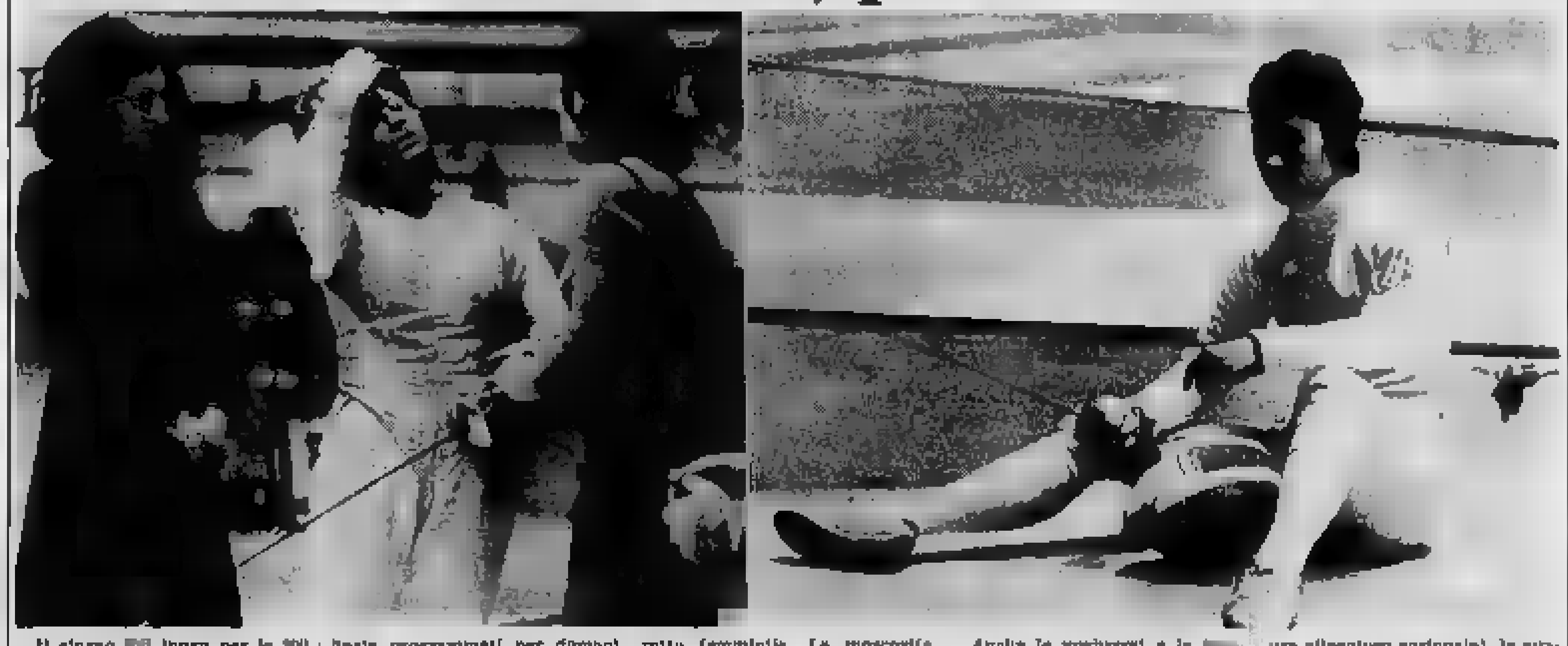
Lo « show » di Cassius dunque continua imperterrito, anche se sono in pochi ormai a dar retta a questa valanga di chiacchiere, che riempiono tuttavia le colonne dei giornali e le bobine [redacted] radio e della televisione. A New York, intanto, le quotazioni dei bookmakers continuano a favorire leggermente Joe Frazier. L'ex garzone [redacted] mattatoio, cantante a tempo perso con il complesso rock dei « Knock outs » è dato vincente per 13-10. Gli esperti delle scommesse sono convinti tuttavia che, man mano che si avvicinerà l'ora della « sfida del secolo » questa quotazione continuerà a scendere, fino a portare, lunedì sera, i due rivali praticamente alla pari.

Quella che continua a salire invece è la quotazione al mercato nero dei biglietti per il « Madison ». E' ancora disponibile qualche tagliando per il circuito chiuso della tv, ma i 19.500 posti del « Madison » sono [redacted]riti da tempo. Qualche grosso personaggio dell'ambiente dello spettacolo tuttavia non si rassegna a mancare alla passerella nel « ring-side » del Madison ed offre cifre pazzesche pur di ottenere [redacted] bagarini un biglietto. La quotazione di ieri, per [redacted] tagliando da 150 dollari era arrivata a più del quadruplo del prezzo ufficiale: 650 dollari, pari ad oltre 400 mila lire. Ma a quel prezzo non si trova più niente e c'è ancora gente disposta a spendere mille dollari.

Alla « sfida [redacted] secolo » assisteranno cinquecento giornalisti specializzati provenienti da ogni parte del mondo: « Le richieste — ha detto Condon, addetto stampa del "Madison" — erano 2600, ma abbiamo potuto accontentare soltanto il venti per cento dei postulanti ».

Gordon Piggins

Un attimo di sosta, poi si ricomincia



Il giorno [redacted] lungo per le 200 concorrenti al Trofeo Martini è scattato di buon'ora stamane sulle nuove fiammanti pedane di laminato plastico al Palasport. Si tratta di smaltire in tre turni i 38 gironi eliminatori per dimezzare le forze in campo: altre poderose scrollate seguiranno nel pomeriggio per ridurle alle 24 fiorettiste ammesse ai quarti di finale programmati per domani mattina.

Nel tardo pomeriggio poi le ultime sei superstiti di questa massacrante maratona (altro che « sesso debole ») incroceranno i ferri per la successione di Galina Gorokhova, l'astuta sovietica che lo scorso anno si aggiudicò la prima stilizzata statuetta d'argento, ambito « Oscar » del dorette femminile. Le moscovite hanno il dente avvelenato per la seconda sconfitta sofferta ieri sera in Coppa Europa ad opera delle scatenate ragazze di Bucarest, ma gettano ora in lizza la bionda e avvenente olimpionica Novikova e la più stagionata Samusenko per risalire la corrente e ritentare l'ardua scalata al vertice individuale.

Anche le ungheresi e le [redacted] cesi potrebbero risentire delle logoranti fatiche del torneo a squadre e non precludere l'accesso ai quartieri alti della classifica alle concorrenti entrate in [redacted] soltanto stamane. Fra esse [redacted] azzurre Vannella Masciotta Bella e Antonella Ragno Lonzi (moglie del famoso azzurro del « Settebello » della pallanuoto, ora allenatore nazionale), le quali stanotte saranno sognato [redacted] esaltanti trionfi nelle [redacted] prime edizioni del trofeo quinquennale.

Carlo Filogamo

Nella foto, a sinistra, Vannetta Masciotta discute in [redacted] sosta con alcune colleghe. A destra una fiorettista magiara si riposa sulla pedana (Moisio).

Le piemontesi giocano in casa

Rischia il Genoa a Lucca

In serie B lo scontro diretto, a Bergamo, tra le due compagini che guidano la classifica, Atalanta con 32 punti e Mantova con 31, potrebbe creare un capovolgimento in testa alla serie cadetta. Sia i virgiliani che i bergamaschi comunque potrebbero accontentarsi di dividere i punti. Il Novara riceve in [redacted] il pericolante Livorno, la squadra di Parola giocando in tranquillità [redacted] vrebbe [redacted] facile gioco dei toscani.

In serie C [redacted]ria (girone A) gioca davanti al proprio pubblico con la modesta [redacted]pagine del Legnano. L'altra capolista Reggiana ospita il Parma, il [redacted] (girone [redacted] dopo l'acceso derby di domenica scorsa ad Imperia è di nuovo in trasferta sul campo della Lucchese, dovrà limitare le puntate [redacted] dell'attacco più forte del suo girone.

LA SORTE DEL "TREDICI,, E' LEGATA AL DERBY

X LAZIO (21)-BOLOGNA (30) — La squadra di Lorenzo appare rassegnata alla retrocessione, gli emiliani dal canto loro hanno pareggiato cinque volte fuori [redacted].

X FOGGIA (16)-CAGLIARI (20) — I pugliesi [redacted] la scalata [redacted] prime posizioni; il Cagliari, depotenziato Riva, [redacted] ha [redacted] di classifica.

1 VARESE (16)-CATANIA (11) — La squadra varesina tenta disperatamente di lasciare la coda della classifica, non può permettersi passi falsi.

1-X-2 INTER (27)-MILAN (30) — E' la partitissima della ventesima giornata. Un derby aperto.

1-X JUVENTUS (22)-NAPOLI (27) — I bianconeri vengono a Torino per [redacted] tutta la posta in palio, ma la Juve non starà a guardare.

[redacted]IA (17)-ROMA (20) — La squadra di Helenio Herrera gioca senza particolari preoccupazioni; gli uomini di Bernardini invece devono abbandonare la zona pericolosa di bassa classifica.

X-2 FIORENTINA (15)-TORINO (17) — I granata giocano con la rabbia in corpo. [redacted] non retrocedere devono vincere il più possibile fino alla fine del torneo, i viola potrebbero essere la prima vittima.

1-X L.R. VICENZA (17)-VERONA (17) — Gli scaligeri in trasferta non hanno mai vinto.

X ATALANTA (32)-MANTOVA (31) — I bergamaschi [redacted] attacco e difesa più forti del torneo: i virgiliani quindi punteranno al pareggio.

X NOVARA (22)-LIVORNO (21) — La difesa dei toscani dovrebbe resistere agli attacchi degli azzurri di Parola che viaggiano a metà classifica.

1-2 PALERMO (21)-CASERTANA (18) — La squadra laziale potrebbe riuscire a sorprendere la claudicante difesa siciliana.

X REGGIANA (33)-PARMA (31) — L'attacco più forte (quello degli emiliani) contro la difesa più guardinga: potrebbe scaturirne un pareggio.

X-2 VENEZIA (27)-LECCO (26) — Con un attivo di 23 reti il Lecco ha ottime credenziali per tentare il colpo a sorpresa e dare la scalata alle prime posizioni.

Ippica per il "12,, in sei ippodromi

2-1 NAPOLI (Agnano), Premio Liber (trotto), L. 1.125.000, metri 2080; 9 partenti. Bellicchi (gr. 2) merita molta considerazione nei confronti di Ibero (gr. 1).

2-X MILANO (San Siro), Premio Presta (trotto), L. 1.070.350, m. 1600; 10 partenti. Concorrenti modesti ed incostanti; una leggera preferenza a Filisseo (gr. 2) ed a Bellini (gr. X).

X-1 BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Castiglione (trotto): L. 1.072.500; m. 2100; 10 partenti. Equilibrio, possibilità per Novello (gr. X).

X-1 TRIESTE (Montebello), Premio delle Baldate (trotto); L. 825.000, m. 1600; 8 partenti. Segnaliamo in particolare Maurizius (gr. X).

2-1 ROMA (Capannelle), Premio Teatro di Marcello (galoppo); L. 1.075.000, m. 1700; 10 partenti. La corsa potrebbe risolversi fra Mahonia (gr. 2) e Celvador (gr. 1).

X-2 PISA (San Rossore), Premio Larguinio (galoppo); L. 1.019.500, m. 1500; 10 partenti. Modesta categoria, in cui forse i migliori sono Sandro (gr. X) e Hot Town (gr. 2).

Per informazioni: Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo
Corso Laghi 35, tel. 938.630

AVIGLIANA

m. 352 s.l.m., clima [redacted] per gite e soggiorni
Motonautica - Vela - Sci nautico - Pesca - Ippica - Tennis ecc.

ALBERGHI RISTORANTI

HERMITAGE, v. Sagra S. Michele, tel. 938.150
salone per banchetti, dancing BIG-LESM

CIN-CIN MIRALAGO, v. Oliveto 1, tel. 938.301

TAVERNA DEL LAGO, v. Moncalvesco 10, tel. 938.309
whisky a Gogò

CACCIA REALE, c. Laghi 314, tel. 938.717
prezzi modici - matrimoni - specialità selvaggina

LAGO GRANDE di Papà Italo, c. Laghi 260, tel. 938.801
specialità pesci e selvaggina

MIMOSA, v. Pinerolo 51, tel. 938.718
cucina scelta - toscoemiliana e piemontese

LA CAPPELLA v. I Maritone 10, t. 938.331, fraz. Bertassi
cucina casalinga, specialità cannelloni gratinati - parco giochi

KON-TIKI, c. Laghi 6, tel. 938.618
cosa vi offriamo? - Venite e lo proverete!!!

RISTORANTI

LA MAIANA, v. Giusena 2, tel. 938.803

RISTORANTE della STAZIONE, c. Laghi 7, t. 938.386

IL COMUNQUE CHIARETTO DEL LAGO SCARABOSIO

BURRO SORESINA

LATTE da allevamenti immuni da tbc in vendita nelle latterie Tel. 340.176 - 340.177, TORINO.

baruffaldi

Gli occhiali dei campioni e dei maestri

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]

⑤ Commerciali

[illegible]

③ Artigianato

[illegible]

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

[illegible]

Anche l'automobile del signor Marcuzzo può fare notizia: è la prima del garage ad avere Il contrassegno dell'assicurazione obbligatoria.

Lui lo [redacted] già ricevuto dalla sua assicurazione, la SAI.

[illegible]

⑧ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio semivuoti pre-mobiliati referenziatissimi. Tel. 760.850 + 538.319.

A. SPOSI referenziatissimi piemontesi cercano 1-2 camere e servizi per marzo, max. 40 mila, zona S. Paolo. Telefonare 330.074 - 374.307.

[illegible]

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

⑦ Locali villeggiatura

[illegible]

(Continua a pag. 14)

IL [redacted] grande enciclopedia illustrata tratta tutti gli argomenti attinenti al mare, [redacted] lizzandolo sotto ogni aspetto: il mare e i viventi, il mare e la navigazione, il mare e le grandi civiltà, il mare e l'eterna avventura dell'uomo.

È questa una vera grande enciclopedia del mare, da consultare grazie alla distribuzione alfabetica della materia, da leggere grazie alle ampie monografie che, fascicolo per fascicolo, tracciano un panorama completo degli argomenti fondamentali.

Redatta dai migliori specialisti e corredata da una vastissima documentazione tutta a colori (fotografie, disegni, cartine, piani di porti), IL MARE è l'enciclopedia per chi conosce il mare, per chi lo vuole conoscere meglio, per chi lo ama, per gli appassionati di nautica.

L'opera, in vendita a fascicoli settimanali a L. 350, sarà composta da 160 fascicoli (3200 pagine in carta patinata - 7000 voci da consultare - 200 monografie - 4000 fotografie a colori - 2000 disegni, piante, cartine) e potrà essere raccolta in 10 volumi nel formato di cm 23 x 30 rilegati in Skivertex con impressioni in oro e pastello.

La terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli comporranno una guida a 156 porti d'Italia.

Tutti i lettori potranno partecipare al grande concorso « una barca in mare »

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Il ciclismo degli italiani

CHE ASSI! UMILIATI MA CON DOLLARI

Genova-Nizza con Zilioli e Dancelli

dal nostro inviato

Genova, sabato sera.

Ciò che si temeva è puntualmente avvenuto. Non occorre che si muova « sua maestà » Eddy Merckx per dare scacco matto agli italiani: per metterli k.o. basta un belga qualsiasi dal nome difficile. Van Vlierberghe, ad esempio: ieri, nella Sassari-Cagliari, è scattato a più di trenta chilometri dal traguardo, ha tentato un'impresa alla Merckx. Il suo vantaggio non ha mai superato i trecento metri, eppure è arrivato al traguardo da solo.

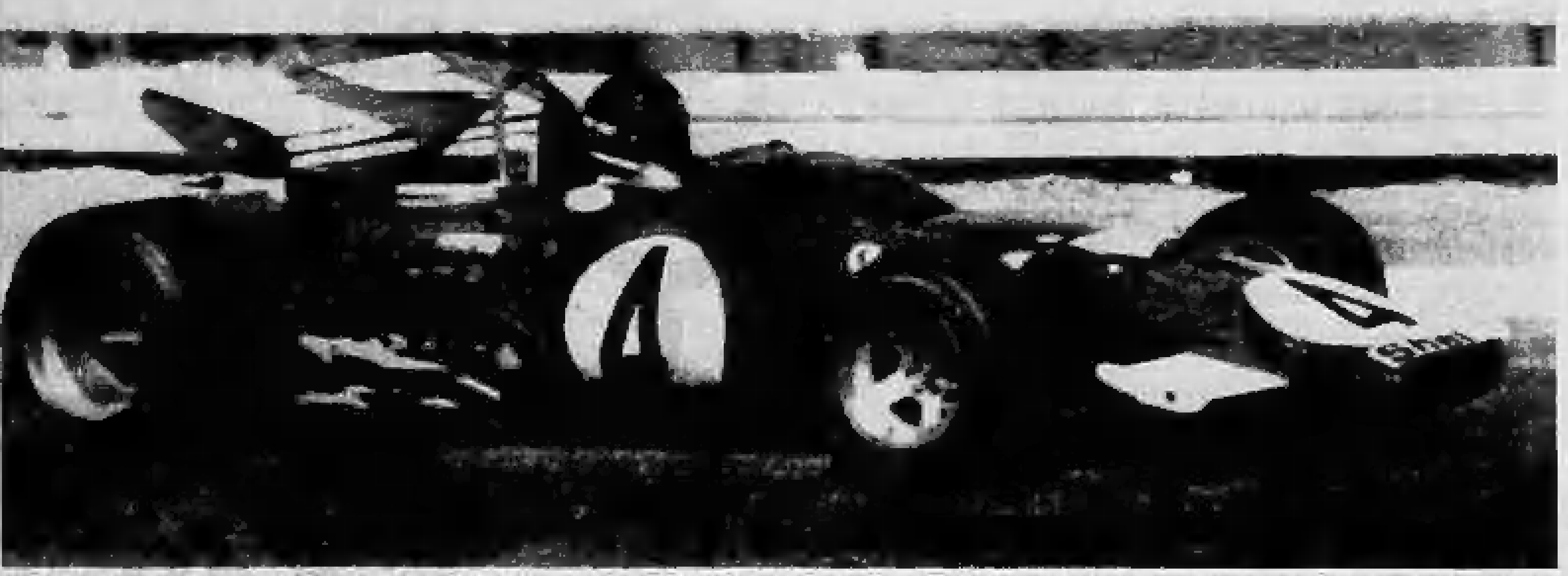
Proprio Zilioli e Dancelli, i soli italiani ad avere la coscienza pulita dopo la nuova figuraccia fatta ieri da tutto il nostro ciclismo, saranno gli unici italiani di nome a prendere il via domani nella Genova-Nizza, una classica che Gimondi, Motta e Bitossi hanno snobbato. Anziché reagire alle critiche cercando una pronta rivincita sulle strade della Riviera, tutti e tre hanno preferito iscriversi al circuito di Cotignola, una specie di gara paesana alla quale ciò che importa non è vincere, ma partecipare. Ma il famoso De Coubertin non c'entra: importa partecipare perchè è una corsa ad ingaggio; per aumentare il conto in banca Gimondi, Motta e Bitossi devono soltanto correre, a loro gli organizzatori non chiedono altro. Un robusto assegno in più ed una probabile figuraccia in meno: davanti ad una prospettiva del genere, i « magnifici tre » (si fa per dire...) del nostro ciclismo non hanno avuto dubbi.

Alla Genova-Nizza (che pur svolgendosi per quattro quinti in territorio italiano viene considerata una classica francese) non parteciperà neppure Merckx. Saranno in lizza invece Poulidor, Pingeon, Aimar, Mortensen (secondo agli ultimi campionati mondiali), Ocaña ed Agostinho, oltre ai due tra i più forti scudieri di Eddy, Van den Bossche e Wagtmans. Gli italiani non saranno molti, e tra essi spiccano Dancelli, Zilioli, Boifava e Michelotto. Gli altri, come si è detto, hanno preferito il comodo circuito di Cotignola. Il nostro, purtroppo, sta diventando il ciclismo dei dollari facili. L'importante è guadagnare il più possibile; e se i tifosi protestano, non ha importanza.

Maurizio Caravella

Merckx visto dal pittore Franco Bruna

TRE FERRARI CONTRO STEWART



Jackie Ickx, con la Ferrari 312 B, parte in terza fila a Kyalami. Il belga aveva vinto sullo stesso circuito in novembre (Telefoto Associated Press)

A Kyalami primo atto di Formula

E' il tema del Gran Premio in Sudafrica

KYALAMI, sabato sera.

Lo scozzese Jackie Stewart, al volante della « Tyrrell Ford », parte in prima posizione nel Gran Premio automobilistico del Sud Africa, prova di apertura del campionato mondiale piloti 1971, che prende il via alle 14,30. Sulla stessa linea sono il neozelandese Chris Amon, su « Matra Simca », e lo svizzero Clay Regazzoni, su « Ferrari 312 B ».

Stewart, comunque, ha confermato di essere il favorito della corsa, che fu già sua due anni fa, compiendo i 4100 metri del circuito in 1'17"7, miglior tempo della giornata ma superiore di tre decimi di secondo al record realizzato mercoledì scorso con 1'17"8, di tre secondi inferiore al primato ufficiale della pista che appartiene dallo scorso anno a Surtees.

Con questa prestazione, peraltro, Stewart ha dimostrato che la sua « Tyrrell Ford », il cui motore aveva ceduto giovedì, è stata rimessa perfettamente a punto dai meccanici della sua scuderia. Amon e Regazzoni sono rimasti sulle loro posizioni, rispettivamente con 1'18"4 e con 1'18"7.

Il secondo miglior tempo è stato realizzato dal brasiliano Emerson Fittipaldi, su « Lotus 72 », con 1'19"1, lo stesso limite però che aveva raggiunto nelle precedenti prove. Il sudamericano partirà ancora in seconda fila accanto allo statunitense Mario Andretti, su « Ferrari », che non è sceso sotto 1'19". Con lo stesso tempo, ma in terza fila, si schiereranno l'inglese John Surtees, su « Surtees TS 7 », e il neozelandese Denis Hulme, su « McLaren M 19 ». Con loro sarà il francese François Cevert, su « Tyrrell Ford », che ha girato in 1'19"2, lo stesso tempo ottenuto dal terzo « ferrarista », il belga Jackie Ickx.

Un modo nuovo per imparare a sciare

Bravi come THOENI con le video-cassette

Tutti i movimenti degli allievi registrati da mini-telecamere

Chi non è mai riuscito ad imitare gli agilissimi scodinzoli dei maestri di sci troverà con l'aiuto delle video-cassette un rimedio sicuro alle proprie frustrazioni invernali. Così sostiene Paolo Frigerio, un maestro di Cervinia, che con l'assistenza di due psicologi, i professori Schifino e Madonia, ha elaborato un nuovo metodo di insegnamento basato sull'utilizzazione di videonastri registrati che consentono all'allievo di valutare autonomamente il proprio grado di preparazione. Il principio, da tempo utilizzato nell'insegnamento di altre discipline, è in realtà molto semplice: maestro ed allievo rilevano assieme gli errori che emergono durante la proiezione del nastro ed elaborano gli accorgimenti tecnici da adottare, caso per caso, nelle successive lezioni sul campo.

L'impiego delle videocassette, permettendo una riproduzione immediata della registrazione, mette così alla portata di tutti un metodo che finora era stato utilizzato solo per la preparazione atletica dei campioni. Mentre infatti le riprese filmate che questi utilizzavano comportavano tempi molto lunghi per lo sviluppo e la stampa del film, i videonastri si possono proiettare appena estratti dalla «mini-telecamera» che li ha registrati, con notevole risparmio di tempo e di danaro. Frigerio indicando i motivi che lo hanno indotto a studiare la possibilità di applicazione di questo nuovo strumento alla didattica dello sci, ha osservato che da quaranta anni l'insegnamento di questa disciplina ha sempre e solo approfondito l'aspetto tecnico, senza occuparsi di un problema parimenti altrettanto importante: cioè quello psicologico. Quest'ultimo aspetto, secondo il maestro di Cervinia, è invece fondamentale in quanto le tecniche dello sci si basano su movimenti anti-istintivi.

Chi non ha sperimentato nei primi contatti con gli sci una certa paura nell'inclinare il busto a valle secondo le indicazioni del maestro? La china ed il timore di una caduta rovinosa portano infatti a sbilanciare il corpo a monte e la tecnica cede il passo all'istinto di conservazione. Per superare questa ritrosia ad assumere posizioni innaturali si richiede dunque una concentrazione ben maggiore di quella che si può ottenere su un campo di sci con le sue mille sollecitazioni. Ecco perchè è necessario che l'allievo si ritrovi a tu per tu con se stesso e con i propri difetti in un ambiente neutro.

Gli psicologi che hanno seguito la preparazione del metodo si dichiarano molto soddisfatti dei risultati raggiunti in quanto sono stati notevolmente accorciati i tempi di apprendimento, non solo, ma anche i difetti di impostazione che lo sciatore si trascinava a dispetto degli sforzi dei maestri per correggerlo sono stati in gran parte eliminati. Il ruolo del maestro venendo completamente rovesciato dal nuovo metodo ne permette l'espressione di maggiori potenzialità. Sempre secondo le osservazioni dei due professori, le lezioni tradizionali risultavano assolutamente antieconomiche in quanto solo il 30 per cento di quanto vi veniva detto era effettivamente recepito dall'allievo. Il nuovo maestro non si occuperà che in piccola misura delle esercitazioni sul campo: il protagonista della lezione sarà l'allievo stesso che affronterà in prima persona il problema della propria impostazione tecnica. Scompariranno dunque i vecchi maestri e le imposizioni che hanno frustrato miriadi di neofiti dello sci, gli ordini urlati nel tono più militare, i ruzzoloni e l'ilarità impietosa dei compagni di corso.

Il costo di questo nuovo tipo di lezioni, non differirà molto dal costo delle lezioni tradizionali, con il vantaggio che ne occorreranno pochissime per destreggiarsi sugli sci. I nastri che si usano per le riprese possono essere infatti utilizzati in continuità. Come quelli per le registrazioni sonore non hanno bisogno di particolari accorgimenti per essere riutilizzati, ogni registrazione può essere fatta su nastri già usati, cancellando le immagini precedenti. Anche la apparecchiatura necessaria per la registrazione e la riproduzione si mantiene nell'ambito di cifre piuttosto modeste ed è di uso semplicissimo. Bastano una « mini-telecamera », una video-cassetta ed un normalissimo televisore.

Il promotore di questa iniziativa mette in rilievo soprattutto la sua utilità ai fini di una razionalizzazione delle strutture didattiche. Trenta milioni di sciatori in Europa implicano problemi giganteschi non solo per quanto riguarda la disponibilità di maestri, ma anche per quanto riguarda l'utilizzazione dei terreni più adatti all'insegnamento. Inoltre la crescente concentrazione di sciatori in aree già affollate impone una diffusione dell'insegnamento di questo sport tale da assicurare la massima sicurezza per coloro che lo praticano.

Franco Bernabè

LO SPORT A TORINO

Oggi SCHERMA: T. Martini (Palazzo dello Sport, ore 10); PALLAVOLO: Serie B, Cus Torino-VV.F. Gargano Genova (palestra via Braccini, ore 21,15); Serie D, Cus Torino-Sanmartinese (palestra Cus, ore 10).

Domani SCHERMA: T. Martini (Palazzo dello Sport, ore 10); PALLAVOLO: Serie C femminile, Cus Torino-Acqui (palestra Cus, ore 9,30); BASKET: Serie A, Fiat-Bloch Trieste (palestra Fiat, ore 17,30); Serie D femminile (Lega di Torino), Cus Torino-Savona (palestra via Braccini).

Colpo mortale al canottaggio

SFRATTATE LE SOCIETÀ

Domani (a piedi) dal Po alla Maddalena

Il canottaggio a Torino sta per morire. Entro il 31 dicembre 1971 le società remiere che sorgono in riva al Po dovranno smettere l'attività e riconsegnare al Comune le aree e gli impianti occupati dalle società stesse.

La delibera è stata proposta ed accettata in perfetta osservanza della legge poichè le superfici su cui sorgono gli impianti erano state concesse con un contratto precario, revocabile cioè ad arbitrio di chi l'ha concesso, in questo caso del Comune. Non si è tenuto però evidentemente conto di una norma molto più semplice, quella del buon senso e della morale. Le varie società che sorgono sulle sponde del fiume, Armida, Cerea, Caprera, C.U.S., Eridano, Esperia, Fiat e Rio Sili, non sono semplici inquiline che pagano un canone annuo per sfruttare zone demaniali, hanno bensì grandi meriti sportivi acquisiti in cento anni di storia che non possono essere cancellati con un semplice colpo di spugna.

L'azione del Comune va inquadrata nello sviluppo del « Piano Verde », non tiene però in alcun conto le esigenze sportive di pubblico interesse, nè le difficoltà finanziarie a cui si andrebbe incontro per l'amministrazione pubblica degli impianti.

Il Coni e la Federazione Italiana Canottaggio interverranno ufficialmente presso gli organi competenti per cercare di dissuadere le autorità dal loro progetto; gli stessi presidenti delle varie associazioni sportive hanno del resto già mosso alcuni passi in proposito cercando per lo meno un accomodamento logico della situazione.

« Saremmo disposti — dice il presidente della Canottieri Esperia Mario Piglia — di collaborare con il Comune mettendo i nostri impianti e gli istruttori a disposizione del pubblico ».

Domani a Torino si apre ufficialmente la stagione delle gare: è in programma la 10ª Edizione della Maratona Esperia-Torino-Colle della Maddalena (km 8), con in palio il Trofeo Cartenegra. Potrà apparire strano che le gare di questo nobile sport nautico si aprano con una competizione terrestre: le affinità tra maratona e canottaggio sono molte e la gara di domani servirà di preparazione fisica alla imminente stagione agonistica. Alla corsa parteciperanno circa 100 concorrenti, tra i migliori atleti canottieri piemontesi. La partenza è fissata per le ore 9,15 davanti alla sede della società Esperia-Torino, organizzatrice della maratona, sotto il patrocinio del Comitato 1ª Zona della Federazione Italiana di Canottaggio.

Mentre THOENI (per la Coppa) non rischia

Anzi, Stefani e Varallo sul "serpente" della libera

dal nostro inviato

Bressanone, sabato sera.

Gustavo Thoeni sarà domani soltanto uno spettatore della discesa libera, che concluderà i campionati italiani assoluti. Il fuoriclasse di Trafoi ha provato ieri due, tre volte il tracciato divertendosi a scendere decontratto lungo il grande serpente che si sviluppa dall'alto della montagna fino a metà del bosco. E' un percorso classico per Gustavo, ma i rischi sono veramente eccessivi, considerando la vicinanza della partenza per la Svezia e la decisione definitiva è stata negativa.

Rimangono quindi a disputarsi il successo Stefano Anzi, campione uscente, Marcello Varallo e Michele Stefani. Sono loro gli autori della clamorosa sorpresa fornita dai discesisti italiani nella stagione.

Anzi ha vinto a Vars, poi sul « pan di zucchero » a Sugarloaf, ha messo assieme in due giorni un terzo posto ed il successo più importante. Qualche giorno prima Varallo aveva vinto a Sapporo la discesa preolimpica. Stefani ha cominciato tardi a gareggiare, costretto all'inattività dall'incidente in apertura di stagione a Sestriere. E' rientrato in lizza a Megève e si è piazzato subito quinto. Poi è partito per l'America e a Sugarloaf è stato quarto e settimo.

Loro tre con Gustavo Thoeni partiranno tutti nella prossima stagione nel primo gruppo di merito, contribuendo a capovolgere una situazione ormai cristallizzata da anni. Francesi ed austriaci, abituati a fare il « pieno » nel gruppo migliore con i loro quattro rappresentanti (la quota massima di partecipazione olimpica e di quattro elementi per nazionale) ne avranno soltanto due ciascuno. A quattro salgono invece gli svizzeri e gli italiani.

Dal futuro più lontano torniamo alla gara di domani, allo scontro diretto. E' impossibile fare previsioni. Stefani gareggerà forse con minore tensione, poichè gli basta praticamente arrivare fino in fondo per aggiudicarsi un titolo, quello della gran combinata.

Oggi, intanto, si disputa sulla pista del monte Fana la discesa libera femminile.

Giorgio Viglino

Rotary Si è disputata ieri a Bardonecchia la seconda giornata di gare dei campionati rotariani della neve. Erano in programma le prove di slalom speciale per i figli dei rotariani e di slalom gigante per i Rotarari e le mogli dei rotariani. I risultati: speciale (juniores), 1° Paolo Zucco (Vercelli); gigante (rotaract), 1° Mario Ferraris (Pavia); gigante femminile, 1ª Mariella Muscuni (Bergamo). Classifica a squadre: 1° Rotary Club Susa e Val di Susa. Domani conclusione delle gare con lo slalom speciale seniores.

PALLAVOLO-SHOW CON TRE NAZIONALI

Stasera al Cus Torino per una promozione

I VV. F. Gargano Genova chiedono stasera al Cus Torino il passaporto per la serie A maschile di pallavolo. Alla conclusione del campionato di serie B mancano ancora due turni ed i VV. F. Gargano Genova sono in testa alla graduatoria, appaiati alla matricola Zoli Pontedera con quattordici gare vinte e due sole perse. Nei prossimi turni i genovesi dovranno affrontare la trasferta torinese ed ospitare poi i VV. F. Brunetti Roma in casa. Difficile l'incontro in trasferta, facile quello interno. La Zoli, dal canto suo, ospiterà sabato sera i CSI Chiavari senza troppi patemi mentre dovrà lottare nell'ultima di campionato a Sesto Fiorentino contro la temibile Sestese.

Per i genovesi riveste, pertanto, grande importanza la gara stasera alle 21,15 alla palestra di via Braccini contro il Cus Torino che, avendo perso contro i VV. F. Tomei Livorno l'ultimo incontro casalingo non possono ancora matematicamente considerarsi al sicuro dal pericolo della retrocessione. Contro i più forti avversari genovesi, i goliardi torinesi hanno promesso al trainer Leone una prova maiuscola che riscatti un campionato a corrente alternata con un bilancio senz'altro negativo.

Con i VV. F. Gargano, la Liguria cerca di tornare alla ribalta della massima serie dopo che alcuni anni fa era riuscita a portare ben due squadre agli onori della massima serie. I VV. F. Gargano sono una squadra molto giovane dotata di ottimi elementi (ben tre giocatori: Marchese, Bertolotto e Candia, sono stati convocati per far parte della nazionale juniores che prenderà parte agli europei di categoria).

Rino Cacioppo

BASKET - Una sola in casa

Da Trieste per battersi con le ragazze del Fiat

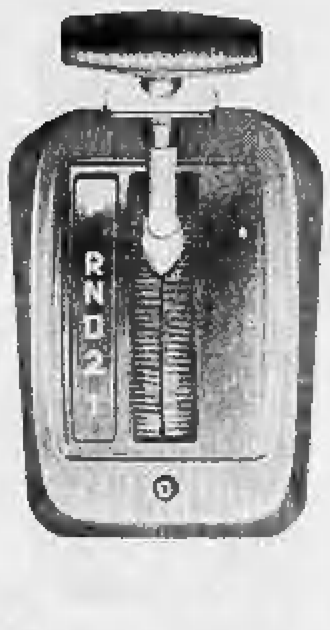
Trasferta molto difficile domani per il Cecchi sul campo della capolista Ignis (punti 34) a Varese, la squadra di Biella occupa una precaria posizione di classifica: otto punti al pari di Norda e Livorno. Di grande interesse invece l'incontro tra la Fides e il Simmenthal a Napoli: è chiaro infatti che i padroni di casa non sono rassegnati ad una posizione di secondo piano in campionato. Il Simmenthal tra l'altro è senza Paleari; Gamna recentemente rientrato dopo l'infortunio che lo aveva bloccato per lungo tempo sembra in soddisfacenti condizioni di forma. Per la retrocessione si battono a Bologna Eldorado e Norda.

Nella serie A femminile il Fiat tenterà di superare il Bloch di Trieste, squadra che occupa una comoda posizione di media classifica. Nel girone A della serie C la Riber Torino gioca in trasferta sul campo del Brescia, mentre la Ginnastica va a Genova per affrontare il Carrara. La Pallacanestro Torino per la Lega di Pisa della serie B femminile incontrerà, sempre in trasferta, il Parmalat. Il Cus Torino infine (serie D maschile) non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà sul proprio terreno contro il Savona.

per guardare indietro ci sono modi più semplici

chiedetelo a...
vitaloni che sui retrovisori sa tutto!
vitaloni spa... la fabbrica dei necessori - beinasco torino (italy)

P
Parcheggio
R
Retromarcia
N
D
Marcia automatica
2
Salita
1
Forte pendenza



Quando si vuole

Non è vero che con il cambio automatico si deve rinunciare a scegliere, quando si vuole, il rapporto che ci vuole. Non è vero perché la leva per selezionare le marce c'è sempre. Con il vantaggio che la si può usare senza l'uso della frizione. L'altra grande novità consiste nel fatto che lasciando la leva nella posizione automatica, i passaggi di marcia avvengono spontaneamente risparmiando qualunque intervento manuale.

Automatic

Cambio automatico disponibile su
124 Special
124 Special T
125 berlina
125 Special

Prezzo L. 150 000

FIAT

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO
1971

Provvedete con la massima urgenza anche se non vi sono modifiche alla restituzione delle bozze di stampa relative al Vs. Nominativo. Eviterete errori di inserzione ed eventuali omissioni.

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

Uffici di redazione:
00187 ROMA - Via F. Crispi 10 Tel. 48.34.01
20145 MILANO - Via V. Monti 88 Tel. 34.05.67

Palazzo del Mobile
C.so Trapani 71 - Torino
SCONTI SPECIALI
SPOSI
LUNGHI RATEAZIONI
MINIMI ANTICIPI
SENZA INTERESSI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

L'ARTIGIANA di Lencia

FABBRICA POLTRONE DIVANI LETTO SALOTTI BREVETTATI
CORSO CASALE 139
TEL. 82294 - TORINO

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli Indagini Infedeltà Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107 Telefoni 511.024 538.882

E' UN INVITO

ARREDATE LA VOSTRA CASA CON LE NOSTRE MOQUETTES ANTI MACCHIA
magazzini **bijno**
C. VITTORIO EMANUELE 24/24 bis

ANNUNCI ECONOMICI

(7) Locali villeggiatura

(Continua da pag. 12)

LOANO ... LOANO ... LOANO ... LOANO ... LUNGOMARE ... MARI ... PIETRALIGURE ... PUNTA Marina ... SANREMO ... SPOTORNO ... VALLECROSIA ...

(8) Alberghi e Turismo

ALASSIO Pensione Marina ...

(9) Collegi Istit. Scuole

(10) Lezioni - Traduzioni

(11) Camere mobiliate Pensioni

(12) Domande impiego

(13) Offerte impiego

(14) Domande lavoro

(15) Offerte lavoro

(18) Piazzisti - Rappres.

(Continua a pag. 16)

amaro **Petrus**

per il mio forte papà
nelle classiche bottiglie e nella originale confezione "caffettiera a pressione"

LA STAMPA abbonamenti 1971

condizioni per l'Italia	annuale	semestrale	trimestrale
Abbonamento a LA STAMPA con recapito tramite servizio postale	24.500	12.800	6.700
6 numeri LA STAMPA più STAMPA SERA del lunedì	21.000	11.000	5.750
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato più STAMPA SERA del lunedì	21.000	11.000	5.750
6 numeri LA STAMPA	17.500	9.200	4.800
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato			
Solo per Torino supplemento facoltativo recapito a domicilio LA STAMPA	2.000	1.000	500
recapito a domicilio solo festivo 500			

In caso di variazione del prezzo del giornale verrà richiesto proporzionale aumento del prezzo di abbonamento. In caso di mancata adesione la durata dell'abbonamento verrà ridotta in proporzione.

abbonamenti 1971

1) Il giornale viene spedito a mezzo posta all'indirizzo indicato dall'abbonato. **Per i soli abbonati residenti in Torino il giornale può essere recapitato con apposito servizio dietro versamento di un supplemento.**
2) L'eventuale mancato invio per qualsiasi causa non dà luogo ad accredito o rimborso nè a proroga corrispondente al numeri non spediti.
3) Sarà messa in corso una variazione di indirizzo nella durata dell'abbonamento esclusivamente se richiesta con l'apposita cartolina che deve pervenire almeno 7 giorni prima. **Le variazioni successive saranno accettate dietro pagamento di lire 200.**
4) Le sospensioni dell'invio del giornale vanno richieste colle stesse modalità dei cambi di indirizzo, ma sono gratuite.
5) Non sono accettate variazioni per periodi inferiori a 15 giorni.
6) Le formule previste sono di 3, 6 e 12 mesi e l'abbonamento decorre dal settimo giorno successivo il ricevimento del pagamento.

1971

abbonamenti 1971

I vecchi abbonati sono pregati di servirsi dell'avviso di scadenza, che viene inviato a domicilio, e sul quale è indicata la somma da detrarre per i numeri non inviati.

Il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA
agli sportelli della vostra banca
presso il vostro abituale rivenditore di giornali
alla sede de LA STAMPA in via Marenco 32
al salone de LA STAMPA in via Roma 80
telefonando al 65.68; passerà un incaricato al vostro domicilio (solo per Torino)

le ultime notizie

I tre volti di Satana

I tre volti di Charles Manson, il capo della sanguinaria banda di hippies che hanno trucidato Sharon Tate e i suoi amici: con lunghi capelli e lunga barba al momento dell'arresto, rasato e sorridente durante le prime fasi del processo, capelli cortissimi, di taglio militaresco, quando la Corte di giustizia lo ha riconosciuto colpevole dell'orrendo delitto

Che schianto, queste miss!

Le ragazze più belle dei « colleges » americani hanno partecipato ad un concorso di bellezza. Ecco le quattro finaliste: mentre posavano per il fotografo il divano sul cui erano sedute ha ceduto di schianto e le miss sono finite a terra (Telefoto Associated Press)

Proseguono i duri scontri a Belfast

Terrorista irlandese ucciso mentre lancia una bomba

Le truppe britanniche hanno risposto al fuoco dei franchi tiratori dell'Ira
Barricate con automezzi incendiati nelle strade del quartiere cattolico

nostro servizio

Belfast, sabato sera.

Ancora un morto a Belfast nella lunga e sanguinosa guerriglia tra attivisti cattolici, protestanti e soldati inglesi. Gli scontri sono avvenuti nella notte nel quartiere cattolico di Falls Road e sono durati per quattro ore.

Un portavoce dell'esercito britannico ha reso noto che alcuni franchi tiratori appartenenti all'Ira (l'esercito repubblicano irlandese, clandestino) hanno cominciato a sparare dai tetti delle case contro le forze di sicurezza che hanno reagito aprendo a loro volta il fuoco. Un giovane è stato ucciso dai soldati mentre stava per lanciare contro di loro una bomba. Nella sparatoria sarebbero rimasti feriti altri tre civili. In precedenza, nei disordini avvenuti durante il giorno, sette soldati inglesi erano stati feriti, sempre a Falls Road, dai dimostranti cattolici che lanciavano rudimentali bombe incendiarie.

Gli incidenti erano iniziati, ieri pomeriggio, in seguito a una perquisizione in forze compiuta dalle truppe britanniche nel quartiere cattolico, alla ricerca di due protestanti « sequestrati » da elementi dell'Ira. L'apparire dei soldati inglesi, in assetto di combattimento, provocava una furibonda reazione da parte della folla. Ancora una volta le donne davano il via ai disordini, scagliando contro le truppe oggetti contundenti. La protesta si estendeva ed assumeva toni particolarmente violenti nella Falls Road. Un torrente di fiamme, provocato da litri di petrolio sparso sul selciato accoglieva i militari inglesi, mentre i giovani protetti dalla barriera di fiamme, iniziavano una fitta sassaiola.

Per sbrogliare la situazione, diventata piuttosto critica, l'esercito faceva convergere sul posto le autoblindo. I soldati riuscivano così ad entrare nel cuore del quartiere e a isolare completamente la zona.

Entravano in azione anche i bulldozer dell'esercito che spianavano le barricate formate in gran parte da veicoli di ogni genere rovesciati. I dimostranti non cedevano e incendiavano un pullman, impadronendosi anche di un'autocisterna con circa duemila litri di benzina.

Il ministro degli Interni inglese Reginald Maudling, al secondo giorno di visita a Belfast, seguiva minuto per minuto gli sviluppi degli avvenimenti. Belfast era completamente paralizzata. I soldati, dopo tre ore di ricerche, trovavano incolumi in un'abitazione del quartiere cattolico della città i due protestanti rapiti nella tarda mattinata.

La situazione però non tornava alla normalità e in serata riprendevano più furiosi gli scontri che causavano la sedicesima vittima della guerriglia dall'inizio dell'anno. (Ansa - Ap)

Rapito dalla mafia secondo il magistrato l'industriale Caruso

PALERMO, sabato sera.

(a. r.) Nessuna notizia ancora di Antonino Caruso, il giovane industriale rapito mercoledì della scorsa settimana nella campagna di Trapani. I familiari sostengono che i banditi non hanno ancora chiesto la taglia e che non vi sono stati « contatti » per liberare l'ostaggio.

Le voci comunque si accavallano. I Caruso attendono nella loro abitazione di viale Francesco Scaduto 8 a Palermo: che cosa attendano non si sa bene, dal momento che negano d'aver avuto colloqui con i banditi. Infatti è impensabile che Antonino Caruso possa esser rilasciato senza che il padre, ricco industriale, paghi un riscatto a banditi disposti a tutto.

Si torna a parlare di una vendetta della mafia. E' una ipotesi che il procuratore della Repubblica di Marsala, Cristoforo Gemma, che sovrintende all'inchiesta in corso, tiene in considerazione. Si dice infatti che se la mafia non avesse ordinato il rapimento, a nove giorni dal fatto avrebbe provveduto senz'altro a fornire la traccia utile per trovare i rapitori dell'industriale.

Due arresti a Milano per favoreggiamento nella rapina alla banca

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Due persone, sulle quali gravano forti indizi circa la rapina di via Padova, sono state tratte in arresto dalla questura milanese, che è alla caccia dei tre complici dei due gangster arrestati subito dopo il « colpo » al Banco di Napoli.

Gli arrestati, a carico dei quali è stata elevata, per ora, solo l'imputazione di favoreggiamento, sono Cosimo Muciannì, noto per avere partecipato alla sanguinosa sparatoria di largo Tel Aviv, e Giorgio Barbieri. Stasera saranno interrogati dal magistrato inquirente.

In casa del Barbieri la polizia, nel corso di una perquisizione, ha trovato 2 milioni di lire, un indizio sul quale gli inquirenti stanno ora lavorando. Una terza persona, fermata in un primo tempo, è stata rilasciata.

L'arresto dei due e un certo ottimismo trapelato tra gli inquirenti lasciano supporre che la polizia dovrebbe finalmente essere sulle tracce della banda.

Giuseppe Murgida e Antonio Sette, i due banditi catturati dopo la sanguinosa rapina di via Padova « non parlano ». Tacciono non per « riguardo » ai tre complici che li hanno piantati in mezzo alla strada: il loro silenzio rientra nelle leggi della malavita: omertà in cambio di soldi.

I 14 milioni sono nelle mani degli « altri » e per Murgida e Sette « stare zitti » è l'unico modo per partecipare, eventualmente, alla spartizione del bottino. La polizia afferma di poter fare a meno, comunque, della loro confessione, anche se i tre complici sono ancora latitanti. Si sa quale funzione hanno avuto i complici nella rapina: il Murgida e il Sette erano « i duri », gli altri tre facevano il « palo », il « cassiere » e il « cervello ».

c. b.

SPAVENTOSA CATASTROFE ALL'ALBA

Clinica in fiamme a Zurigo morti ventotto ricoverati

Il freddo intensissimo ha ostacolato l'azione dei vigili del fuoco
L'incendio scatenato da un radiatore elettrico per il riscaldamento

nostro servizio

Zurigo, sabato sera.

Un incendio ha distrutto la clinica psichiatrica « Burghoelzli » di Zurigo ed ha causato la morte ad almeno ventotto persone. I vigili del fuoco hanno detto tuttavia che il numero delle vittime potrebbe essere più elevato perché il bilancio non è definitivo, in quanto proseguono le ricerche fra le macerie.

Le fiamme hanno cominciato a distruggere la clinica, che appartiene alla scuola medica universitaria di Zurigo, verso le sei di questa mattina. Il fuoco si è propagato con incredibile rapidità dall'ala occidentale dell'edificio a tutto l'ospedale.

A quell'ora tutti i pazienti erano nelle loro camere, come ha detto un impiegato della clinica. L'allarme è scattato immediatamente e l'intervento dei vigili del fuoco è stato rapido. Decine di ammalati sono stati evacuati mentre i pompieri, con una temperatura esterna di dieci gradi sotto zero, lottavano contro le fiamme.

L'incendio è stato circoscritto rapidamente ma qualche ala dell'edificio non è stata raggiunta se non dopo mezz'ora. E' probabile dunque che qualche ammalato sia rimasto intrappolato tra le fiamme.

E' ancora presto per azzardare ipotesi sulla causa del disastro, ma secondo le prime risultanze l'incendio potrebbe essere stato provocato dal cattivo funzionamento di un radiatore elettrico nella stanza riservata agli infermieri.

Mentre prosegue l'opera di ricerca di altre eventuali vittime fra le rovine fumanti della clinica, che ospita circa mille pazienti, le autorità hanno disposto un'inchiesta per chiarire le cause dell'incendio. (Ansa - Reuter)

Tre operai presso Arona investiti da una frana

Arona, sabato sera.

(a. r.) Ad Oleggio Castello, nei pressi di Arona, tre operai hanno corso il rischio, stamane, di rimanere sepolti da una frana di terriccio.

I tre — Angelo Pontiroli, di Comignago, 52 anni, Mario Pavesi, 62 anni, di Arona ed Egidio Zanon, 47 anni, di Oleggio — stavano lavorando con altri all'allargamento della statale « La Biellese » che da Arona porta a Biella, quando venivano investiti da una frana.

Venivano subito soccorsi dai compagni di lavoro e trasportati all'ospedale. Il Pontiroli ha riportato fratture alle gambe (guarirà in 40 giorni); gli altri due hanno avuto lesioni ed escoriazioni guaribili in 30 giorni.

ALESSANDRIA — E' stato arrestato a Pontecurone Giuseppe Lucarno, 33 anni, residente a Tortona, che, entrato nell'officina del carrozziere G. F. Lucarno ne aveva sottratto materiali per un milione.

Multato d'un milione per avere venduto un toro con estrogeni

Voghera, sabato sera.

(c. g.) Il pretore di Voghera ha condannato a un milione di lire di ammenda il mediatore Paolo Davico, di 44 anni, residente a Godiasco, per avere venduto ad un macellaio di Salice Terme un toro allevato con estrogeni. Il Davico era stato denunciato alla magistratura insieme con il macellaio che aveva acquistato il bovino, Gianfranco Lugano, di 27 anni, dai vigili sanitari dell'Amministrazione Provinciale di Pavia.

Nessuna responsabilità è emersa a carico del macellaio, che è stato assolto perché il fatto non costituisce reato. Il Davico, oltre all'ammenda di un milione di lire, dovrà pagare anche le spese di giudizio.

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: via Cavour 6 ang. via Lagrange
ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41
LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: via Lodi 17 a, telefono 287.828
MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338
MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4
MOBILI D'ARTE
ARTECASA: piazza Statuto 1, telefono 510.911
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 835.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Carnala 25, telefoni 532.558 - 532.595; Filiale via Cavour 5, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

UN FRANCESE REDATTORE DI "CURRICULUM VITAE„

« Vende » manager alle industrie come fossero reginette di bellezza

Con questo metodo è diventato miliardario e ha « piazzato » dirigenti ritenuti sorpassati e poco moderni
« Il curriculum è la radiografia professionale dei miei clienti - dice - ne fa risaltare le qualità nascoste »

dal corrispondente

Parigi, sabato sera.

L'ultimo scrivano pubblico di Parigi è morto un paio di anni fa a Montmartre dove conduceva vita grama poiché sempre più rari erano coloro che ricorrevano alla sua prosa. Ma una nuova forma di scrivano pubblico è sorta ad arricchire chi l'ha lanciata in Francia. E' del resto una specializzazione: la redazione di « curriculum vitae ».

Da un paio di mesi un uomo sui quarant'anni, ammogliato, padre di tre figli, appena rientrato dagli Stati Uniti, ha iniziato la nuova attività in un appartamento del quartiere degli Champs Elysées, applicando i metodi americani. A New York era addetto all'ufficio personale di un'importante società ed era suo compito leggere i « curriculum vitae » dei dirigenti di azienda che chiedevano un posto. Constatò allora che molti erano redatti male e capì l'importanza di saper spiegare bene, in modo chiaro e persuasivo, le proprie qualità e ciò che si è capaci di fare.

Ritornato in Francia fu stupito nell'apprendere che parecchie decine di migliaia di tecnici e dirigenti di azienda cercavano un impiego essendo rimasti disoccupati in seguito a fusioni di società o a licenziamento perché considerati troppo anziani e non abbastanza « moderni ». Prese contatto con le loro organizzazioni professionali e constatò che moltissimi, capaci di valorizzare qualsiasi cosa, per venderla, non erano invece capaci di valorizzare se stessi. Spiegò ai dirigenti di quelle organizzazioni che un candidato viene automaticamente escluso se il suo « curriculum vitae » è impreciso o presentato male, e propose di mettere la propria esperienza al servizio dei dirigenti disoccupati.

« E' raro — egli dice — che un dirigente sappia mettere in valore le proprie qualità e la propria esperienza professionale ». *Egli riceve quindi i candidati ad un posto, parla con loro a lungo, si fa raccontare la carriera, prende appunti e poi scrive il « curriculum »; una certa quantità di copie del « curriculum vitae » vengono riprodotte col ciclostile e inviate alle società che hanno bisogno di personale dirigente.*

« *Il curriculum vitae* è come la radiografia professionale di un individuo, e ne deve far risaltare le qualità come il ritratto di una ragazza, che vuol fare carriera di fotomodella, deve valorizzare certe parti del corpo », *dice lo specialista.*

Loris Mannucci

Buenos Aires: barricate per le vie della città

BUENOS AIRES, sab. sera.

Incidenti tra polizia e circa 2000 dimostranti sono avvenuti ieri a Buenos Aires ad un centinaio di metri dal palazzo del governo. I dimostranti, in gran parte telefonisti in sciopero, hanno tentato di costruire barricate nelle vie servendosi di automobili e materiale vario. La polizia è intervenuta facendo uso di bombe lacrimogene. (Ansa)

Viareggio: un bimbo cade per le scale e muore

Viareggio, sabato sera.

(f. v.) Un bimbo di 4 anni, Claudio Mazzei, abitante nella frazione Querceta nell'alta Versilia è morto stamane all'ospedale di Forte dei Marmi per le ferite riportate cadendo per le scale di casa.

Il piccolo stava giocando sul pianerottolo con la sorellina Franca di 5 anni quando si è sporto eccessivamente dalla ringhiera ed è precipitato.

Dopo 15 mesi di "sede vacante„

Ingresso a Tortona del nuovo vescovo

nostro servizio

Tortona, sabato sera.

Mons. Giovanni Canestri, nominato dal Papa, nel gennaio scorso, vescovo di Tortona, ha fatto nel pomeriggio l'ingresso solenne nella sua nuova diocesi, prendendone possesso. Così, dopo oltre 15 mesi di « vacanza », la cattedra di S. Marziano (del quale ricorre oggi la festa), fondatore della diocesi tortonese nel 127 d. C., avrà finalmente il suo 105° titolare.

Giunto alle 15,30 in piazza Duomo, mons. Canestri ha celebrato in Cattedrale la sua prima Messa come vescovo di Tortona e quindi in episcopato s'è incontrato con i rappresentanti dei 300 mila fedeli delle 311 parrocchie della diocesi disseminate nelle province d'Alessandria, Pavia e Genova.

Nato a Castel Spina di Alessandria nel settembre 1918, mons. Canestri ha compiuto gli studi ecclesiastici ad Alessandria e poi a Roma, laureandosi anche in lettere presso l'Università statale della capitale. Ordinato sacerdote nell'aprile 1943, ha esercitato per quasi vent'anni il ministero presso parrocchie romane. Nel 1959 veniva nominato direttore spirituale del « Pontificio seminario romano maggiore » e l'8 luglio 1961, eletto vescovo titolare di Tenedo e nominato ausiliare del Cardinale vicario di Roma. Un suo fratello, don Carlo, è parroco di S. Alessandro, ad Alessandria.

Mons. Canestri trova una situazione difficile. Clero e fedeli, negli ultimi mesi, non avevano nascosto il loro disappunto per il persistere della crisi di governo della diocesi, risalente al novembre '69, quando ufficialmente per motivi di salute, s'era dimesso mons. Francesco Rossi, in carica dal 24 giugno '63.

Nel suo primo messaggio ai fedeli il neo-presule ha detto: « Il lavoro pastorale lo svolgeremo insieme, ognuno con le proprie responsabilità, nello spirito del Vaticano II ».

f. m.

Procedimento penale contro quattro sindacalisti

Aosta, sabato sera.

Il pretore di Donnaz, su segnalazione dei carabinieri di Verrès, ha istruito un procedimento penale nei confronti dei sindacalisti Carlo Boccazzi (Cgil), Francesco Stevenin (Savt), Valerio Benefort (Cisl) e Alessandro Bortot (Cgil), che il 10 dicembre, durante una manifestazione di protesta, avevano fatto un blocco stradale sull'autostrada Torino-Aosta.

Un anno al giovane che tentò di far violenza a un'anziana vedova

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Un giovane di Demonte, Mario Arnaudo, di 25 anni, è stato condannato dal tribunale a un anno di reclusione per avere tentato di usare violenza ad una anziana vedova, Maria Bertaina Rocchia, di 64 anni. Il p.m. aveva proposto l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove.

Secondo l'accusa, all'una di notte del 4 novembre 1969 l'Arnaudo, in preda ai fumi del vino, aveva assalito a Demonte la Bertaina mentre la donna tornava a casa dopo aver trascorso la serata presso conoscenti. Malgrado gli anni, la vedova si era difesa validamente ma sarebbe stata sopraffatta se non fossero intervenuti il figlio Giovanni Rocchia, di 23 anni, e il vicino di casa, Marco Magnetto, che riuscivano a ridurre all'impotenza il focoso giovanotto. La Bertaina, il figlio e il Magnetto dovevano poi farsi medicare all'ospedale per ecchimosi riportate nella colluttazione.

L'Arnaudo venne incriminato per atti di libidine violenta, lesioni personali e minacce. L'imputato è stato processato in contumacia. In precedenza si era difeso negando tutto: « Non ricordo più niente, ero troppo ubriaco ».

Il bottino, in orologi e gioielli, è di sei milioni

Rapina un orefice a Bergamo «Fermo, o ti uccidiamo la figlia»

dal corrispondente

Bergamo, sabato sera.

Tre banditi hanno assaltato a San Paolo d'Argon la gioielleria di Dino Federici, di 32 anni: i malviventi hanno portato via preziosi per 6 milioni, minacciando di sparare sulla figlioletta dell'orefice se l'uomo avesse reagito.

Nel negozio, al momento della rapina, vi erano un cliente, il Federici, sua moglie e la figlia di 2 anni. E' entrato uno dei banditi a viso scoperto, e, fingendosi un cliente, ha chiesto di vedere un orologio. Subito dopo hanno fatto irruzione i due complici, con il viso mascherato: uno impugnava una pistola, l'altro ne aveva due.

L'orefice ha tentato di reagire allungando una mano verso il cassetto dove teneva una rivoltella, ma i banditi se ne sono accorti: « *Non fare lo stupido*, gli hanno gridato, *altrimenti ti ammazziamo la bambina* ».

Al Federici non è rimasto che desistere da ogni iniziativa e i rapinatori hanno così potuto prendere tutti i preziosi che erano nella cassaforte e in vetrina.

Sono quindi fuggiti su una « Giulia 1750 » targata Milano, sulla quale li attendeva un complice. L'orefice è corso sulla porta con la pistola in mano e ha sparato tre colpi contro l'auto in fuga. Non si sa, però, se l'abbia colpita. L'auto, comunque, si è allontanata a forte velocità.

u. g.

Fallita rapina in banca a Lodi

Milano, sabato sera.

(e. b.) Due giovani armati di pistola hanno assaltato questa mattina alle 11 una agenzia bancaria, la Cassa rurale e artigiana di Valera Fratta, una frazione di S. Angelo Lodigiano. Evidentemente doveva trattarsi di banditi alle prime armi perché i due sono fuggiti in seguito ad un singolare equivoco.

Il direttore dell'agenzia, Vincenzo Raimondi, di 65 anni, e suo figlio Giancarlo, di 25 anni, alla vista delle pistole spianate, si sono gettati a terra e questo è stato interpretato dai banditi come un tentativo di « azionare » chissà quale campanello d'allarme. I rapinatori hanno battuto precipitosamente in ritirata allontanandosi su un'auto.

In tribunale a Sanremo

Condannati marito violento e moglie che lo abbandona

Sanremo, sabato sera.

(r. o.) Accusato di aver violentato la propria moglie, obbligandola con percosse a compiere atti contrari alla sua volontà, un fabbro, Bartolomeo De Michele di 39 anni, è stato assolto dai giudici del tribunale di Sanremo dall'accusa di violenza carnale e condannato a 8 mesi di reclusione per i maltrattamenti.

La moglie, Nelida Calvino, di 41 anni che, dopo aver subito le violenze del marito, si era allontanata da casa con i due figli, Lucio e Domenico, entrambi di minore età, è stata punita con la stessa condanna — 8 mesi di reclusione — per sottrazione di minorenni alla patria potestà. I fatti avvennero nella notte del 16 maggio dello scorso anno. Alcuni giorni dopo i coniugi si denunciarono reciprocamente; il dibattimento s'è celebrato a porte chiuse.

« Collage » a Biella sci - aereo - auto

Biella, sabato sera.

(p. m.) Si svolgerà domani, tempo permettendo, la prima amattinata sci-aereo-autos organizzata dall'Aeroclub Luigi Sella di Biella. Ogni equipaggio è formato da uno sciatore, un pilota e un automobilista. Nella mattinata, gli sciatori disputeranno una gara di slalom gigante al Lago del Mucrone, seguiranno i piloti, impegnati in un circuito di 150 km che si concluderà con un atterraggio di precisione sulla pista dell'aeroporto di Vergnasco e, infine gli automobilisti disputeranno una « gimkana » sul grande piazzale di fronte alle aviorimesse.

Uno degli equipaggi è interamente femminile: lo compongono la pilota Anna Savio (è fra le poche donne abilitate al pilotaggio del bimotore), la sciatrice Adriana Destermich e Luigina Betti.

ALESSANDRIA — A segretario provinciale del psdi di Alessandria è stato riconfermato a larghissima maggioranza il geometra Dario Ostanaro che già aveva retto le sorti del partito, sempre in qualità di segretario, nel precedente comitato direttivo. Vice segretari sono stati nominati Aldo Oppezzo di Casale e Filippo Ravera di Acqui.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Giuseppe Torgano

La Direzione Amministrativa e i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa »...

Giuseppe Torgano

— Torino, 6 marzo 1971.

Il Gruppo Anziani Editrice « La Stampa »...

Giuseppe Torgano

— Torino, 6 marzo 1971.

Bianca Ghersi ved. Borsa

— Torino, 6 marzo 1971.

Oggi per l'arredamento si va da ARREDI PEPINO perchè offre un SERVIZIO COMPLETO (dai mobili ai tendaggi, alla carta da parati, alla moquette).
SERVIZIO COMPLETO significa esperienza, estensione scelta, organizzazione, consulenza gratuita architetti, giusto prezzo.

Stradale Torino 135 CHIVASSO 91318 - 911443

ANNUNCI ECONOMICI

(14) Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 14)

RAPPRESENTANTI [illegible] Tel. 502.486.

SERI [illegible]

SIGNORA [illegible]

SIGNORINA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

VENDITORI [illegible]

[illegible]

(18) Smarrimenti

MANCIA [illegible]

MANCIA [illegible]

MANCIA [illegible]

SMARRITA [illegible] Tel. 264.392.

SMARRITE [illegible]

(19) Informazioni

[illegible]

(20) Igiene e terapia

[illegible]

(21) Automobili

[illegible]

19 MARZO - FESTA DEL PAPA'

papá si aspetta STOCK

Per dirgli «ti voglio bene», per dimostrargli di conoscere i suoi gusti, regalata una bottiglia di Stock al vostro papà: il 19 marzo è la sua festa e Stock è il dono che dice tutto il vostro amore nello scegliere per lui solo le cose migliori.

Stock 84, secco e vigoroso • Royalstock, raffinato e delicato

[illegible]

(22) Cicli - Moto - Sport

[illegible]

(23) Prestazioni diverse

[illegible]

(24) Annunci vari

[illegible]

AUTO mar Ket **di CORSO RAFFAELLO 7**

Tel. 659.673 - 651.968

REPARTO GRANDI AUTOCCASIONI

svendita straordinaria

ancora per pochi giorni

CITROËN

A partire da 1.605.000!

Consegne immediate vantaggiosissime permute.

Occasioni garantite.

RUSPA - corso Vigevano 62 - tel. 273.007 - 850.761

ORSA - corso AGNELLI 22 (fronte Stadio) **- TORINO**

auto d'occasione — camioncini e furgoni

DI OGNI TIPO E PREZZO

FIAT - FISSORE

GARANZIE

RATEAZIONI

PERMUTE

Tel. 365.593

CARR. NORMALI E SPECIALI

NUOVI E USATI

PRONTE CONSEGNE

Depositaria per Torino e Provincia Tel. 35.36.32 - 36.55.93